

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 25 giugno 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 15 giugno 2010.
Modalità operative per gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 20 aprile 2010.
Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa D.U.C.C.U.P.A., con sede in Casteldaccia, e nomina del commissario liquidatore pag. 7

DECRETO 20 aprile 2010.
Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Olimadel, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 7

DECRETO 20 aprile 2010.
Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa S.C.E.S., con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore pag. 8

DECRETO 24 maggio 2010.
Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Television Enterprise, con sede in Siracusa, e nomina del commissario liquidatore pag. 8

DECRETO 24 maggio 2010.
Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Via della Giostra Tre, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 9

DECRETO 7 giugno 2010.
Criteri e punteggi per stabilire il requisito della maggiore rappresentatività delle associazioni regionali dei commercianti pag. 9

Assessorato dell'economia

DECRETO 17 maggio 2010.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 11

DECRETO 18 maggio 2010.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 13

DECRETO 19 maggio 2010.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 14

DECRETO 19 maggio 2010.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 16

DECRETO 19 maggio 2010.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 17

DECRETO 19 maggio 2010.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 19

DECRETO 19 maggio 2010.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 21

DECRETO 24 maggio 2010.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 22

DECRETO 11 giugno 2010.

Integrazione del decreto 4 maggio 2010, concernente sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese (PMI) verso il sistema creditizio pag. 23

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 14 maggio 2010.

Proroga dei progetti attuativi degli Sportelli multifunzionali al 16 maggio 2010 pag. 24

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 22 aprile 2010.

Disposizioni attuative specifiche della misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura". Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013 pag. 27

Assessorato della salute

DECRETO 13 maggio 2010.

Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, valida per l'anno 2010 pag. 31

DECRETO 24 maggio 2010.

Indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili pag. 35

DECRETO 8 giugno 2010.

Modifica dell'allegato al decreto 24 maggio 2010, concernente indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili. pag. 40

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 29 aprile 2010.

Approvazione della convenzione unica per l'affidamento in gestione delle riserve naturali R.N.O.: Isola delle Femmine, R.N.O. Biviere di Gela e R.N.O. Saline di Priolo pag. 40

DECRETO 29 aprile 2010.

Aggiornamento e revisione del decreto 21 dicembre 2009, inerente disposizioni di attuazione della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, relativa ai procedimenti amministrativi di competenza del Comando del Corpo forestale pag. 41

DECRETO 13 maggio 2010.

Autorizzazione alla Rete Ferroviaria dello Stato per la realizzazione di opere nel comune di Terme Vigliatore pag. 46

DECRETO 14 maggio 2010.

Autorizzazione di un progetto dell'istituto pubblico di assistenza e beneficenza Principe Palagonia e Conte di Ventimiglia. pag. 48

DECRETO 19 maggio 2010.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Avola pag. 50

DECRETO 19 maggio 2010.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Partanna. pag. 53

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 28 aprile 2010.

Modifiche agli adempimenti delle imprese beneficiarie dei contributi concessi nell'ambito del P.O.R. Sicilia 2000/2006 pag. 55

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Costituzione dell'Ufficio speciale dell'Energy Manager pag. 56

Nomina del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione del Fondo di quiescenza del personale della Regione. pag. 56

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Istituto regionale per l'incremento della professionalità in agricoltura I.R.I.P.A. Sicilia, con sede in Palermo pag. 56

Curricula di dirigenti di 3^a fascia ai sensi degli artt. 7 e 8 del decreto presidenziale 23 dicembre 2009, n. 14 pag. 57

Assessorato delle attività produttive:

Iscrizione di società nell'elenco regionale delle società di revisione pag. 65

Approvazione della Pista di controllo relativa all'obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento 1, del PO FESR Sicilia 2007/2013. pag. 65

Provvedimenti concernenti riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'iscrizione nel ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio pag. 65

Riconoscimento di corsi preparatori per agenti di affari in mediazione programmati dalla E.S.I.FORM., con sede in Palermo. pag. 65

Provvedimenti concernenti accreditamento di consorzi centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo albo regionale pag. 65

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di alcune società cooperative pag. 65

Autorizzazione all'A.T.S. C.A.T. Zetesis e Città 2.0, con sede in Palermo, per l'esercizio dell'attività pag. 65

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti recesso da convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 65

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 66

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 66

Revoca ad un tabaccaio dell'autorizzazione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 67

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione alla società Ser. Ges. Troina s.r.l., con sede in Capo d'Orlando, per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico nel comune di Enna. pag. 67

Autorizzazione alla società Sorgenia Solar s.r.l., con sede in Milano, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Caltagirone pag. 67

Modifica del decreto 17 maggio 2007, concernente autorizzazione alla ditta Palermo Recupero di Bologna Antonino & C. s.a.s., con sede in Palermo, per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi pag. 67

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 26 maggio 2005, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili, nonché stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e pericolosi ed autorizzazione alla ditta Monti Francesco e Figli s.r.l., con sede in Palermo, per il relativo esercizio dell'attività. pag. 67

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 26 maggio 2005, relativa all'autorizzazione alla ditta Siracusana Acciai s.r.l., con sede in Siracusa ed impianto in Priolo Gargallo, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti pag. 67

Approvazione del progetto relativo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi,

simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla ditta Gafia Veicoli Industriali s.r.l., con sede nel comune di Paceco, ed autorizzazione alla realizzazione e gestione pag. 67

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 27 dicembre 2004 volturata alla ditta Autoecofil di Filizzola Lorenzo e C s.n.c., con sede in Palermo pag. 68

Autorizzazione al comune di Alcamo a riutilizzare le acque reflue depurate per uso irriguo. pag. 68

Autorizzazione alla società Sun & Soil 2 s.r.l., con sede in Sciacca, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Sciacca pag. 68

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Sostituzione di un componente del comitato provinciale INPS pag. 68

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Bando pubblico - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" pag. 68

Nomina di componenti dell'assemblea del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Patti pag. 69

Nomina di componenti del consiglio di amministrazione del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Patti pag. 69

Avviso relativo alla modifica delle disposizioni attuative specifiche delle misure 122, 221, 223, 226, 227 del PSR Sicilia 2007/2013 e proroga dei termini di scadenza di cui ai bandi relativi alle misure 122, 221, 223 e 227 pag. 69

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla rimodulazione di posti letto di case di cura site in Catania pag. 69

Autorizzazione alla società Sanfilippo Farmaceutici s.r.l. per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano pag. 70

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 70

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 70

Voltura del riconoscimento veterinario della ditta Industria lattiero-casearia dr. Alfio Zappalà S.p.A., con sede in Ragusa pag. 70

Voltura del riconoscimento della ditta Azienda avicola Gerratana Giorgia di Blanco Giuseppe e figlio Emanuele s.n.c., con sede in Modica pag. 70

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari pag. 70

Modifica della ragione sociale del riconoscimento veterinario della ditta Fratelli Russo di Russo Vito & C. s.a.s., con sede in Carini. pag. 71

Integrazione dei componenti del tavolo tecnico sull'automazione pag. 71

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Voltura dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera concessa alla ditta Virga Conglomerati s.r.l., alla ditta Sicilianavie s.r.l., con sede nel comune di Misilmeri pag. 71

CIRCOLARI

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

CIRCOLARE 7 giugno 2010, n. 1.

Requisiti dei titolari delle imprese di revisione e dei responsabili tecnici pag. 71

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 15 giugno 2010.

Modalità operative per gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;
Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. 26 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 emanato con il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12;

Visto il comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, che prevede che il Governo regionale presenti all'Assemblea regionale, entro il mese di giugno 2010, una relazione dettagliata relativa alla situazione debitoria al 31 dicembre 2009 di ciascun istituto, azienda, agenzia, consorzio, organismo ed ente regionale comunque denominato sottoposto a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruisca di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché di ciascun ente presso cui la Regione siciliana indica i propri rappresentanti;

Visto il comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, che prevede che a decorrere dall'esercizio finanziario 2011 ed entro il mese di febbraio di ciascun anno il Governo regionale presenta all'Assemblea regionale una relazione dettagliata sulla situazione economica finanziaria relativa all'anno precedente dei soggetti individuati dal comma 1 dell'articolo 14 della medesima legge;

Visto il comma 3 dell'articolo 14 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, che stabilisce che con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per l'economia, siano definite le modalità operative necessarie agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo 14;

Visto il comma 4 dell'articolo 14 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, che prevede che gli amministratori degli organismi individuati nel comma 1 dell'articolo 14 della stessa legge debbono, a pena di decadenza dall'incarico, inoltrare le informazioni richieste nei tempi e con le modalità previste nel decreto di cui al comma 3 del medesimo articolo 14;

Su proposta dell'Assessore regionale per l'economia;

Decreta:

Art. 1

1. In attuazione del comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, ciascun istituto, azienda, agenzia, consorzio, organismo ed ente pubblico regionale comunque denominato, sottoposto a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruisca di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché ciascun ente pubblico presso cui la Regione siciliana indica i propri rappresentanti (di seguito "Enti"), trasmettono i dati sulla propria situazione debitoria al 31 dicembre 2009, suddivisi in:

- debiti verso fornitori;
- debiti di finanziamento verso banche ed altri istituti finanziari;
- debiti tributari e verso enti previdenziali;
- debiti verso Stato, Regione ed altri enti pubblici;
- altri debiti.

2. I debiti vanno ulteriormente suddivisi per scadenza in:

- debiti a vista o che scadono entro l'anno;
- scadenza nel periodo 2011-2013;
- scadenza nel periodo 2014-2017;
- scadenza oltre il 2017.

3. Gli enti di cui al comma 1 trasmettono i dati ai rispettivi dipartimenti regionali che esercitano la vigilanza e/o la tutela o che erogano trasferimenti regionali diretti o che indicano i rappresentanti regionali in seno agli organi (di seguito "Dipartimenti regionali"), compilando il prospetto n. 1 che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

Art. 2

1. I dati di cui all'articolo 1 devono pervenire ai competenti dipartimenti regionali esclusivamente via fax e per posta elettronica entro e non oltre il 21 giugno 2010.

2. I dipartimenti regionali richiederanno i dati di cui all'articolo 1 indicando numero del fax ed indirizzo di posta elettronica cui gli enti trasmetteranno i dati. I dipartimenti regionali inoltre attiveranno ogni iniziativa utile e vigileranno affinché tutti gli enti sui quali esercitano la vigilanza e/o la tutela o ai quali erogano trasferimenti regionali diretti o per i quali indicano rappresentanti regionali in seno agli organi facciano pervenire i dati con

le modalità di cui al precedente articolo 1 entro la scadenza di cui al comma 1 del presente articolo.

3. I dipartimenti regionali trasmettono i dati acquisiti dagli enti, in unica soluzione, con nota di accompagnamento all'Assessorato dell'economia, dipartimento regionale bilancio e tesoro – Ragioneria generale della Regione – Servizio vigilanza, entro e non oltre il 25 giugno 2010, esclusivamente al numero di fax 0917076726 ed all'indirizzo di posta elettronica ragioneriagen.vigilanza@regione.sicilia.it.

Art. 3

1. In attuazione del comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, gli enti, a partire dall'anno 2011, trasmettono i dati sulla propria situazione economico-finanziaria relativa all'anno precedente:

- totale proventi, totali costi e risultato economico generale;
- totale entrate accertate + avanzo anno precedente + residui passivi cancellati + riaccertamento residui attivi; totale spese impegnate + disavanzo anno precedente + residui attivi cancellati; risultato di amministrazione;
- totale attivo, totale passivo, patrimonio netto;
- ammontare delle entrate accertate per i titoli I, II e III, in valore assoluto ed in rapporto percentuale rispetto al totale;
- ammontare delle spese impegnate per i titoli I, II e III, in valore assoluto ed in rapporto percentuale rispetto al totale;
- i totali delle voci del conto economico contrassegnati con le lettere maiuscole, in valore assoluto ed in percentuale assunto a base cento il valore della produzione;
- alcuni indicatori di liquidità e patrimoniali.

2. Gli enti trasmettono i dati ai rispettivi dipartimenti regionali compilando i prospetti di seguito elencati, che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- i dati di cui alle lettere a), b), e c) del precedente comma 1 devono essere resi compilando il prospetto n. 2;
- i dati di cui alle lettere d) ed e) devono essere resi solo dagli enti che adottano anche la contabilità finanziaria, compilando il prospetto n. 3;
- i dati di cui alla lettera f) devono essere resi compilando il prospetto n. 4;
- i dati economici trasmessi non devono contenere le scritture contabili economiche di integrazione e di rettifica di fine esercizio;

- gli indicatori di cui alla lettera g) devono essere resi compilando il prospetto n. 5.

Art. 4

1. I dati di cui all'articolo 3 devono pervenire ai competenti dipartimenti regionali anche via fax e per posta elettronica entro e non oltre il 15 gennaio di ciascun anno, a partire dal 2011.

2. I dipartimenti regionali richiederanno i dati di cui all'articolo 3, attiveranno ogni iniziativa utile e vigileranno affinché tutti gli enti sui quali esercitano la vigilanza e/o la tutela o ai quali erogano trasferimenti regionali diretti o per i quali indicano rappresentanti regionali in seno agli organi facciano pervenire i dati con le modalità di cui al precedente articolo 3 entro la scadenza di cui al comma 1 del presente articolo.

3. I dipartimenti regionali trasmettono con nota di accompagnamento i dati trasmessi dagli enti, in unica soluzione, all'Assessorato dell'economia, dipartimento regionale bilancio e tesoro – Ragioneria generale della Regione – Servizio vigilanza, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, anche al numero di fax 0917076726 e al seguente indirizzo di posta elettronica: ragioneriagen.vigilanza@regione.sicilia.it.

Art. 5

1. L'Assessore regionale per l'economia con proprio provvedimento può prescrivere l'utilizzo di procedure informatiche di contabilità per l'acquisizione più efficiente ed efficace dei dati degli enti.

Art. 6

1. I dipartimenti regionali, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'articolo 14 della legge regionale n. 11/2010, attivano le procedure di decadenza dall'incarico nei confronti degli amministratori che non provvedono ad inoltrare le informazioni richieste entro le scadenze e con le modalità prescritte nel presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 giugno 2010.

LOMBARDO

CIMINO

Allegati

PROSPETTO N. 1

Situazione debitoria dell'ente al 31 dicembre 2009 (Art. 14, C. 1, legge regionale n. 11/2010)					
Tipologia dei debiti	A vista o entro il 2010	Scadenza 2011-2013	Scadenza 2014-2017	Oltre 2017	Totali
Debiti verso fornitori					
Debiti di finanziamento verso banche ed altri istituti finanziari					
Debiti tributari e verso enti previdenziali					
Debiti verso Stato, Regione ed altri enti pubblici					
Altri debiti					
Totali					

PROSPETTO N. 2

Ente (Art. 14, C. 2, legge regionale n. 11/2010)				
(A)		(B)		(C=A-B)
Totale proventi		Totale costi		Risultato economico
Totale entrate accertate		Totale spese impegnate		Risultato di amministrazione
+ Avanzo anno precedente		+ Disavanzo anno precedente		
+ Cancellazione residui passivi		+ Cancellazione residui attivi		
+ Aumento residui attivi				
Totale attivo		Totale passivo		Patrimonio netto

PROSPETTO N. 3

Ente (Art. 14, C. 2, legge regionale n. 11/2010)			
Titoli	Descrizione	€	%
I	Entrate correnti		
II	Entrate in conto capitale		
III	Entrate per accensione di prestiti		
	Totale		100
I	Spese correnti		
II	Spese in conto capitale		
III	Spese per rimborso di prestiti		
	Totale		100

PROSPETTO N. 4

Ente (Art. 14, C. 2, legge regionale n. 11/2010)			
		€	%
A	Valore della produzione		100
B	Costi della produzione		
C	Proventi ed oneri finanziari		
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E	Proventi ed oneri straordinari		
	Imposte dell'esercizio		
	Risultato economico		

PROSPETTO N. 5

Ente (Art. 14, C. 2, legge regionale n. 11/2010)	
Indicatori patrimoniali e di liquidità	Rapporto in %
Debiti a breve termine (entro 3 anni)	
Totale passività	
Debiti	
Patrimonio netto	
Patrimonio netto	
Immobilizzazioni	
Debiti medio-lungo termine	
Immobilizzazioni	
Attivo circolante	
Debiti a breve termine (entro 3 anni)	
Disponibilità finanziarie e liquide	
Debiti a breve termine (entro 3 anni)	

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 20 aprile 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa D.U.C.C.U.P.A., con sede in Casteldaccia, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la nota del 20 febbraio 2009, prot. n. 311/Rev/09, con la quale la UN.I.COOP., nel trasmettere il verbale di revisione, proponeva lo scioglimento e messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, della cooperativa D.U.C.C.U.P.A., con sede in Casteldaccia (PA);

Vista la nota prot. 7670 del 24 luglio 2009, con la quale il servizio vigilanza cooperative, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 10/91, comunicava l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, di scioglimento e messa in liquidazione coatta amministrativa della cooperativa D.U.C.C.U.P.A., con sede in Casteldaccia (PA);

Visto il promemoria prot. n. 8813, del 25 settembre 2009, con il quale veniva disposta la designazione assessoriale del commissario liquidatore della cooperativa D.U.C.C.U.P.A., con sede in Casteldaccia (PA);

Visto il promemoria prot. n. 1404, del 22 marzo 2010, con il quale veniva confermata la precedente designazione assessoriale;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, inviata in data 16 novembre 2009;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere allo scioglimento e messa in liquidazione coatta amministrativa della cooperativa D.U.C.C.U.P.A., con sede in Casteldaccia (PA), nominando contestualmente il commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa D.U.C.C.U.P.A., con sede in Casteldaccia (PA), via Naurra 65, cod. fiscale n. 02511400828 è sciolta e posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Giuseppe De Francisci, nato a Palermo il 16 marzo 1959, è nominato commissario liquidatore della cooperativa D.U.C.C.U.P.A., con sede in Casteldaccia (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al suddetto liquidatore, per l'attività svolta, sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione del compenso minimo gravando la spesa sulle somme disponibili nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso

straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 aprile 2010.

VENTURI

(2010.21.1625)041

DECRETO 20 aprile 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Olimadel, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la nota del 31 luglio 2009, n. prot. dir. PA/09/753, con la quale la LEGACOOP, nel trasmettere il verbale di revisione, proponeva lo scioglimento e messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, della cooperativa Olimadel, con sede in Palermo;

Vista la nota prot. 8708 del 15 settembre 2009, con la quale il servizio vigilanza cooperative, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 10/91, comunicava l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, di scioglimento e messa in liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Olimadel, con sede in Palermo;

Visto il promemoria prot. 8731, del 26 settembre 2009, con il quale veniva disposta la designazione assessoriale del commissario liquidatore della cooperativa Olimadel, con sede in Palermo;

Visto il promemoria prot. 1121 del 9 marzo 2010, con il quale veniva confermata la precedente designazione assessoriale;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, inviata in data 28 ottobre 2009;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere allo scioglimento e messa in liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Olimadel, con sede in Palermo, nominando contestualmente il commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Olimadel, con sede in Palermo, via XII Gennaio n. 3, cod. fiscale n. 04274680828 è sciolta e posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Pasquale Russo, nato a Palermo il 6 dicembre 1966, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Olimadel, con sede Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al suddetto liquidatore, per l'attività svolta, sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione del compenso minimo gravando la spesa sulle somme disponibili nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 aprile 2010.

VENTURI

(2010.21.1626)041

DECRETO 20 aprile 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa S.C.E.S., con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato dall'AGCI nei confronti della cooperativa S.C.E.S., con sede in Caltanissetta, dal quale è emerso che il sodalizio si trova in evidente stato di insolvenza e non riesce a far fronte agli impegni assunti, né a raggiungere gli scopi sociali per i quali è stato costituito, tanto che il revisore incaricato ne ha proposto la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile;

Vista la nota del 19 gennaio 2010, con la quale è stata data comunicazione al legale rappresentante dell'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile;

Vista la nota del 13 gennaio 2010, con la quale l'AGCI ha segnalato una terna di commissari liquidatori ai sensi della legge n. 400/75, ex art. 9;

Visto il promemoria prot. n. 585 del 9 febbraio 2010, con il quale è stato designato il dott. Salvatore Marcello Curatolo;
Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa S.C.E.S., con sede in Caltanissetta, costituita il 22 dicembre 1971 con atto omologato dal Tribunale di Caltanissetta, iscritta al registro delle società, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Salvatore Marcello Curatolo, nato a San Cataldo (CL) il 5 giugno 1964 ed ivi residente in viale della Rinascita n. 24, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 aprile 2010.

VENTURI

(2010.21.1608)041

DECRETO 24 maggio 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Television Enterprise, con sede in Siracusa, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale ispettivo, effettuato in data 11 dicembre 2009, alla cooperativa Television Enterprise, con sede in Siracusa, nel quale è stato accertato un patrimonio netto negativo, tanto che gli ispettori incaricati ne hanno proposto la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota del 18 dicembre 2009, con la quale è stato comunicato al legale rappresentante del sodalizio l'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 10/91;

Visto il promemoria prot. n. 1071 del 4 marzo 2010 del servizio vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto tra i nominativi trasmessi nella nota del 24 febbraio 2010 dall'AGCI, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Vista la propria determinazione pervenuta in data 2 aprile 2010, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Valenti Ronchi Gianlucio;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Considerato che ricorrono le condizioni per la messa in liquidazione della predetta cooperativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Television Enterprise, con sede in Siracusa, costituita il 21 aprile 1987, codice fiscale 00854170891, numero REA: SR-80849, è sciolta ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Valenti Ronchi Gianlucio, nato a Palermo l'11 maggio 1968 ed ivi residente in via Generale Baldissera n. 7, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 maggio 2010.

VENTURI

(2010.21.1631)041

DECRETO 24 maggio 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Via della Giostra Tre, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la nota del 18 novembre 2009, con la quale l'attività di vigilanza ha trasmesso il fascicolo della cooperativa Via della Giostra Tre, con sede in Palermo, con la proposta di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, per un debito nei confronti dell'IRCAC;

Visto il promemoria prot. n. 1532 del 25 marzo 2010, con il quale è stato designato dall'Assessore pro-tempore l'avv. Barbara Grilli;

Vista la nota del 21 aprile 2010, con la quale il suddetto professionista ha accettato l'incarico;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Via della Giostra Tre, con sede in Palermo, costituita il 30 gennaio 1987, con atto omologato dal tribunale di Palermo il 20 febbraio 1987, iscritta al n. 30498 del registro delle società, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Barbara Grilli, nata a Palermo il 16 settembre 1971 ed ivi residente via Redipuglia n. 1, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Via della Giostra Tre, con sede in Palermo, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla noti-

fica o ricorso giurisdizionale straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 maggio 2010.

VENTURI

(2010.21.1624)041

DECRETO 7 giugno 2010.

Criteri e punteggi per stabilire il requisito della maggiore rappresentatività delle associazioni regionali dei commercianti.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Visto l'art. 60 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, laddove prevede l'istituzione, previa stipula di apposita convenzione con una società o un ente in possesso dei necessari requisiti tecnici e organizzativi, di un fondo a gestione separata per la concessione di agevolazioni creditizie alle piccole e medie imprese commerciali;

Vista la convenzione stipulata il 18 marzo 2002 tra la Regione siciliana - Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (oggi denominato Assessorato regionale delle attività produttive) e la Banca del Popolo S.p.A. - Gruppo Banca Popolare di Vicenza, (oggi Banca Nuova), relativa all'affidamento del servizio di amministrazione del fondo a gestione separata di cui all'art. 60 della l.r. n. 32/2000 sopra citata;

Visto l'art. 60 della legge regionale n. 32/2000 sostituito dall'art. 12 della legge regionale n. 9/2009 che, nel prevedere la costituzione di un comitato amministrativo cui è affidato il compito di sovrintendere alla gestione del predetto fondo, ne disciplina composizione e durata in carica;

Visto che il comma 5, lettera a), dell'art. 12 della legge regionale n. 9/2009 stabilisce che il comitato deve essere composto anche da cinque componenti designati dall'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca scelti su terne proposte dalle associazioni regionali dei commercianti maggiormente rappresentative;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 110 /serv. 1°/ S.G. del 15 aprile 2009 che ha rinnovato il suddetto comitato amministrativo;

Vista l'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale di Palermo n. 760/09 del 28 luglio 2009 che ha accolto la domanda di sospensione dell'esecuzione del suddetto D.P. n. 110 del 15 aprile 2009 avanzata da una associazione di categoria, intimando, a questa Amministrazione, ai fini della nomina dei rappresentanti nell'organo collegiale, di svolgere "una indagine scrupolosa e precisa in ordine alla effettiva consistenza ed operatività delle organizzazioni considerate" ... "fornendo una adeguata motivazione circa i criteri utilizzati e l'estrinsecazione dell'iter logico-giuridico seguito per pervenire alla valutazione di competenza" ...;

Visto il decreto n. 2926/8S del 4 novembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 4 dicembre 2009, parte I, con il quale questa Amministrazione aveva individuato, per ottemperare alla citata ordinanza del TAR di Palermo n. 760/09, i criteri ed

i punteggi da utilizzare per stabilire il requisito di maggiore rappresentatività;

Vista l'ordinanza n. 95/2010 del 30 aprile 2010, con la quale il T.A.R. di Palermo ordina a questa Amministrazione di dare esecuzione alla precedente ordinanza n. 760/09, ritenendo "non rilevante che con decreto del 4 novembre 2009 ... l'Assessorato abbia stabilito i criteri e i punteggi... per stabilire il requisito di maggiore rappresentatività di ogni associazione posto che detta normativa - generale ed astratta - avrebbe dovuto essere comunque applicata al caso concreto, ai fini dell'ottemperanza all'ordinanza sopra citata";

Ritenuto, di conseguenza, di dover revocare il suddetto decreto n. 2926/8S del 4 novembre 2009 e di dar corso alla suddetta ordinanza del T.A.R. n. 95/2010;

Atteso che sull'argomento relativo alla "maggiore rappresentatività" si è da tempo formata un'ampia giurisprudenza, mirata a sottolineare l'esigenza che l'accertamento di detto requisito venga effettuato con criteri idonei ad assicurare una effettiva imparzialità della valutazione;

Rilevato, altresì, che in mancanza di precise disposizioni normative atte ad individuare specifici parametri da prendere a riferimento, debbono essere predeterminati ed espressamente indicati, dall'Amministrazione, i criteri per rendere possibile il sindacato di legittimità in ordine all'adeguatezza, razionalità, congruenza e coerenza della scelta comparativa effettuata (cfr TAR n. 198/08, CdS n. 462/95, CdS n. 347/98);

Ritenuto ancora che l'elaborazione giurisprudenziale si è data carico di integrare il detto criterio della maggiore rappresentatività con il criterio "pluralistico" visto che "la misura della rappresentatività e l'intensità del grado di espressività degli interessi non sono da assumere in funzione del solo dato quantitativo, ma anche in base alla specialità, qualità e rilevanza degli interessi collettivi espressi" (Cons. St. n. 1067/07);

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, sono indicati i criteri ed i punteggi che saranno utilizzati per stabilire il requisito della maggiore rappresentatività di ogni associazione regionale dei commercianti:

a) numero di imprese attive iscritte all'associazione - punti max 50, così ripartiti:

- da 5000 a 10.000 iscritti punti 10
- da 10.001 a 15.000 " " 20
- da 15.001 a 20.000 " " 30
- da 20.001 a 25.000 " " 40
- da oltre 25.000 " " 50

Saranno escluse le associazioni con un numero di iscritti inferiore a 5000;

b) distribuzione su territorio regionale delle sedi in rapporto alle nove province - punti max 27, così ripartiti.

• per ogni provincia interessata sarà assegnato un punteggio pari a 3 punti,

Saranno escluse le associazioni che interessano meno di 3 province;

c) numero sedi, si dovranno indicare le sedi complete di indirizzo e nominativo del responsabile - punti max 23, così ripartiti:

- | | | | |
|-------------|------|-------|----|
| da 15 a 20 | sedi | punti | 5 |
| da 21 a 30 | " | " | 10 |
| da 31 a 40 | " | " | 15 |
| da 41 a 50 | " | " | 20 |
| da oltre 50 | " | " | 23 |

Art. 2

Le associazioni regionali dei commercianti interessate e in possesso dei requisiti di cui al superiore art. 1) dovranno inoltrare, entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (farà fede la data del timbro postale), la dichiarazione di cui all'allegato "A", parte integrante del presente decreto, corredata da un elenco analitico numerato progressivamente e sottoscritto per pagina, delle imprese, in attività, iscritte alla associazione contenente il nome della ditta, la sede ed il codice fiscale.

Non verrà presa in considerazione la documentazione pervenuta oltre il superiore termine.

Questa Amministrazione effettuerà sulla dichiarazione di cui all'allegato "A" controlli, anche a campione, per verificarne la veridicità.

Si informa, inoltre, che i dati di cui all'art. 1, lett. a), del succitato decreto saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente richiesta, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 3

Il decreto n. 2926/8S del 4 novembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 4 dicembre 2009, parte I, è revocato.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 giugno 2010.

VENTURI

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto nato a
il residente in
via nella qualità di
della con sede regionale in
Via.....

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro, richiamate dall'art.76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, che, alla data della presente, il numero delle imprese attive iscritte all'associazione è pari a n. come da allegato elenco analitico, contenente il nome della ditta, la sede ed il codice fiscale che, sottoscritto e vistato per pagina, costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

Si dichiara altresì che l'associazione ha sedi nelle Province sotto elencate: (si dovranno indicare le sedi complete di indirizzo e nominativo del responsabile)

.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che la documentazione attestante l'iscrizione delle imprese di cui all'elenco allegato è disponibile, per gli eventuali controlli che codesto Assessorato vorrà effettuare, nella sede di in via presso

cui sin d'ora si autorizza l'accesso dei funzionari incaricati da questo Assessorato.

(allegare copia documento d'identità)

Luogo e data

Firma

.....

Nota

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione ovvero ad ogni altro documento che la

preveda, potrà oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 11 del D.Lgs n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, l'Amministrazione si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione esclusivamente per la gestione degli incentivi. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, si formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopracitata nei soli limiti sopra specificati. Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Regione, nei confronti della quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.

(2010.24.1771)035

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 17 maggio 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Viste le delibere CIPE n. 17 del 9 maggio 2003, n. 83 del 13 novembre 2003 e n. 20 del 29 settembre 2004, concernenti la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge n. 208/1998 triennio 2003-2005 (legge finanziaria 2003, art. 61) e periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004), con cui vengono assegnate al Ministero degli affari esteri risorse complessive pari a 28 milioni di euro per il finanziamento di un "Programma di sostegno alla cooperazione regionale", di cui 5 milioni di euro assegnati al Formez e destinati ad azioni di sistema;

Visto l'Accordo di programma quadro "Programma di sostegno alla cooperazione regionale - Paesi del Mediterraneo", sottoscritto in data 2 dicembre 2005 tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero degli affari esteri e la Regione Sardegna, responsabile dell'attuazione del Programma, con cui vengono destinate al Programma medesimo risorse per un valore complessivo pari a 15 milioni di euro, di cui euro 5.250.000,00 per la realizzazione della linea di intervento 2.1 - "Sviluppo socio-economico";

Vista la delibera della Giunta regionale della Regione siciliana n. 329 dell'8 agosto 2007, con la quale si condivide la proposta prot. n. 1379 del 17 luglio 2007 dell'Ufficio speciale per la cooperazione decentrata allo sviluppo ed alla solidarietà internazionale della Presidenza della Regione (oggi dipartimento regionale della programmazione) in ordine all'adesione al richiamato Programma di sostegno alla cooperazione regionale, si conferma la partecipazione della Regione ai progetti integrati del Programma medesimo, approvati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e province autonome in data 14 dicembre 2006, e si approva in via definitiva la partecipazione, in qualità di soggetti attuatori, dei dipartimenti e delle agenzie regionali indicati nell'elenco allegato (all. 2) alla citata nota n. 1379/2007;

Vista la convenzione stipulata il 25 gennaio 2010, a seguito della citata delibera della Giunta regionale n. 329/2007, dall'Osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo (OICS) e dalla Regione siciliana - Assessorato delle risorse agricole e alimentari - dipartimento degli interventi strutturali, in qualità di ente realizzatore del progetto integrato "Attivazione di sistemi produttivi integrati tra l'Italia e l'Egitto - S.P.I.I.E." nell'ambito della linea 2.1 dell'A.P.Q. Mediterraneo, avente come oggetto "la definizione delle modalità di erogazione del contributo a valere sulle risorse CIPE", con la quale, in particolare, si conviene che per l'attuazione delle attività progettuali attribuite alla Regione siciliana, al predetto dipartimento regionale degli interventi strutturali viene assegnato un contributo a valere sui fondi CIPE, per un ammontare massimo di euro 120.924,24, della somma di euro 7.034,55 (contributo in cash pari al 5% del cofinanziamento della Regione siciliana) e della somma di euro 14.069,10 (contributo in kind pari al 10% del cofinanziamento regionale);

Visto l'articolo 5 della predetta convenzione, che prevede che l'OICS eroga all'ente realizzatore, a titolo di anticipo, una somma pari al 20% del contributo CIPE al netto della quota OICS (4,5% della quota FAS) e della quota di coordinamento (10% della quota FAS), previa autorizzazione della Regione capofila ed entro il termine di 30 giorni dalla sottoscrizione della citata convenzione;

Visto il decreto n. 107 del 4 marzo 2010 del dipartimento regionale della programmazione, concernente l'erogazione della quota di cofinanziamento regionale agli Accordi di programmi quadro "Balcani" e "Mediterraneo", che prevede, in particolare, che il cofinanziamento regionale sarà erogato, attraverso l'OICS, in tre soluzioni a seguito di richiesta formulata dall'OICS sulla base di convenzioni firmate dalla stessa con gli enti attuatori;

Vista la nota prot. n. 28336 del 25 marzo 2010, con cui il dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura - servizio VIII - chiede, in qualità di soggetto attuatore del richiamato progetto integrato "S.P.I.I.E.", l'istituzione nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso di un capitolo di spesa per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto medesimo;

Considerato che la somma di euro 24.184,80, pari al 20% del contributo CIPE, secondo quanto stabilito dall'art. 5 della predetta convenzione, risulta effettivamente versata all'erario regionale nel corrente esercizio finanziario 2010 ed imputata al pertinente capitolo di entrata 4961 (quietanza n. 16879 del 7 aprile 2010);

Considerato che l'ex Ufficio speciale per la cooperazione decentrata allo sviluppo ed alla solidarietà internazionale - individuato dalla predetta delibera di Giunta n. 329/2007 quale responsabile unico del procedimento (RUP) per le linee di intervento di cui la Regione siciliana è capofila e quale membro del Gruppo tecnico del monitoraggio (GTM) - con D.D./USCS n. 96 del 28 dicembre 2006, vistato dalla ragioneria centrale per la Presidenza della Regione il 29 dicembre 2006 al n. 24, nel bilancio della Regione - capitolo 100328 - ha provveduto ad impegnare la somma di euro 400.000,00 per assicurare il cofinanziamento diretto ai programmi di sostegno alla cooperazione regionale "Paesi del Mediterraneo" e "Paesi dei Balcani";

Ritenuto, per quanto sopra precisato, di provvedere, onde consentire l'avvio degli interventi di competenza del dipartimento regionale degli interventi strutturali previsti nel progetto integrato "Attivazione di sistemi produttivi integrati tra l'Italia e l'Egitto" - "S.P.I.I.E." (Linea 2.1 A.P.Q. Mediterraneo), ad iscrivere nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 l'importo di euro 120.924,24, quale somma destinata al predetto progetto integrato a valere sui fondi CIPE assegnati al Ministero degli affari per il finanziamento di "Programmi di sostegno alla cooperazione regionale", riservandosi di provvedere all'iscrizione della somma di euro 7.034,56, quale cofinanziamento regionale, a seguito dell'integrazione della citata convenzione tra il dipartimento regionale degli interventi strutturali e l'OICS in ordine alle modalità di erogazione della quota regionale, in conformità a quanto disposto dal decreto n. 107 del 4 marzo 2010 del dipartimento regionale della programmazione;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 474/2010, le necessarie variazioni onde consentire l'attivazione degli interventi su menzionati;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 474/2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		VARIAZIONI COMPETENZA (euro)	
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale		
U.P.B.	4.2.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	+	120.924,24
	di cui al capitolo		
	4961 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi inseriti nei Programmi di sostegno alla cooperazione regionale "Paesi dei Balcani" e "Paesi del Mediterraneo" . . .	+	120.924,24
	Codici: 021506 - 11 - V		
	Del. CIPE n. 17/2003;		
	Del. CIPE n. 83/2003;		
	Del. CIPE n. 20/2004.		
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti		
U.P.B.	2.2.2.6.56 - <i>Programmi di sostegno alla cooperazione internazionale . . .</i>	+	120.924,24

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA (euro)
di cui al capitolo 543906 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma quadro per il "Programma di sostegno alla cooperazione regionale nei Paesi del Mediterraneo" Codici: 260103 - 04.02.01 - V Del. CIPE n. 17/2003; Del. CIPE n. 83/2003; Del. CIPE n. 20/2004.	+ 120.924,24

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 maggio 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.20.1495)017

DECRETO 18 maggio 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, e successive modifiche, recante il Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima;

Visto il D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 giugno 2009, con cui è stata disposta la ripartizione dell'importo del finanziamento da trasferire alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di agricoltura e pesca, per l'anno 2009, pari a € 25.059.270,42 inserito sotto la voce "Altre attività";

Vista la delibera della Giunta di Governo n. 469 del 13 novembre 2009 che ripartisce i fondi assegnati ai sensi del D.L. n. 143/97 nella misura del 70% a favore dei dipartimenti interventi strutturali e infrastrutturali in agricoltura pari a € 17.541.489,29 e il restante 30% a favore del dipartimento pesca pari a € 7.517.781,13;

Considerato che in data 3 agosto 2009 e 17 novembre 2009 risultano accreditate sulla contabilità speciale infruttifera n. 305982, intestata alla Regione siciliana ed aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Palermo, le somme rispettivamente di € 15.823.189,47 e di € 2.357.486,11, per l'importo complessivo di € 18.180.675,58, iscritte per la quota spettante di € 17.541.489,29 al dipartimento risorse agricole ed alimentari e che la rimanente parte di € 639.186,29 costituisce parte dell'assegnazione pari al 30% di competenza del dipartimento degli interventi per la pesca;

Considerato che in data 23 febbraio 2010 risultano accreditate sulla contabilità infruttifera n. 305982, intestata alla Regione siciliana ed aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Palermo, le somme rispettivamente di € 2.056.027,19 e di € 4.612.452,23, per l'importo complessivo di € 6.668.479,42, quali somme rientranti nel 30% da destinare al dipartimento degli interventi per la pesca;

Considerato che la somma di € 639.186,29, accreditata nel 2009, costituisce avanzo di amministrazione e che, pertanto, si procede con prelievo dal capitolo di fondo 613905;

Vista la nota n. 309 del 31 marzo 2010 del dipartimento regionale degli interventi per la pesca, con la quale si richiede l'iscrizione in bilancio della somma di € 7.517.781,13, in ottemperanza alla delibera della Giunta di Governo n. 469 del 13 novembre 2009;

Considerato che la previsione del capitolo di spesa 746811 e il corrispondente capitolo di entrata 4921 presentano uno stanziamento di € 720.000,00 di cui € 80.000,00 discendente dall'art. 90, comma 2, della legge regionale n. 11/2010 (Legge finanziaria) ed € 640.000,00 derivante da un apposito emendamento al bilancio di previsione 2010-2012 e che, pertanto, le somme da iscrivere in bilancio, ai corrispondenti capitoli, si riducono a € 6.797.781,29;

Ritenuto di dovere procedere all'iscrizione della somma di € 6.797.781,29, al capitolo di spesa 746811, al netto dell'importo di € 720.000,00 già iscritto in sede di bilancio di previsione;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni di competenza;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI		
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale per gli interventi della pesca	
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B.	10.4.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	+ 6.158.594,84
	di cui al capitolo	
	4921 Assegnazioni dello Stato per il settore della pesca ai sensi del decreto legislativo n. 143/97	+ 6.158.594,84
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
	Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B.	4.2.2.8.1 - <i>Fondo di riserva</i>	- 639.186,29
	di cui al capitolo	
	613905 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 639.186,29
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI		
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale per gli interventi della pesca	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.	10.4.2.6.1 - <i>Pesca</i>	+ 6.797.781,29
	di cui al capitolo	
	746811 Finanziamenti nel settore della pesca ai sensi del decreto legislativo n. 143/1997	- 6.797.781,29

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 maggio 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.20.1528)017

DECRETO 19 maggio 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la nota n. 5706 del 24 marzo 2010, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione chiede l'iscrizione della somma di € 2.746.634,80 al capitolo 742018 istituito presso il dipartimento regionale delle attività produttive al fine di dare avvio allo svolgimento dell'attività relativa al "rafforzamento degli sportelli unici per le attività produttive", prevista dalla linea di intervento 7.1.2.3;

Considerato che nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 è stata iscritta presso il dipartimento regionale della programmazione, sul capitolo 512024, la somma di € 6.829.000,00 per far fronte al pagamento dell'obiettivo operativo 7.1.2. - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 e che pertanto è possibile effettuare una variazione compensativa attingendo dal suddetto capitolo;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere al capitolo 742018 di nuova istituzione la somma complessiva di € 2.746.634,80 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, del capitolo 512023;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.	1.5.2.6.99 - Altri investimenti	- 2.746.634,80
	di cui al capitolo	
	512024 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	- 2.746.634,80
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle attività produttive	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.	2.2.2.6.99 - Altri investimenti	+ 2.746.634,80
	di cui al capitolo	
	742018 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 2.746.634,80

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 maggio 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.20.1539)017

DECRETO 19 maggio 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007/2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007 con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del mezzogiorno sia in quelle del centro-nord;

Vista la delibera CIPE n. 174/2006 di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007/2013";

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente "Attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007/2013 programmazione del Fondo per le aree sottosviluppate";

Vista la deliberazione n. 65 del 10-11 febbraio 2009, con la quale la Giunta regionale approva il Programma attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007/2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi della citata delibera CIPE n. 166/07;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, concernente "Aggiornamento dotazione del Fondo per le aree sottosviluppate - Assegnazione risorse ai Programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera n. 166/2007";

Vista la delibera n. 66 del 31 luglio 2009, concernente la "Presenza d'atto del Programma attuativo FAS di interesse strategico (PAR) della Regione siciliana";

Vista la deliberazione n. 315 del 18 agosto 2009 con la quale la Giunta regionale approva, nella sua formulazione definitiva, il Piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007/2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi delle citate delibere CIPE;

Vista la circolare della ragioneria generale della Regione siciliana n. 16 del 19 ottobre 2009 con la quale vengono fornite le prime indicazioni sul Programma attuativo regionale (PAR) dei Fondi FAS 2007/2013;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 9 febbraio 2010, con la quale la Giunta regionale approva, fra l'altro, la distribuzione delle risorse della linea 7.1 del PAR FAS 2007/2013 "Spese di investimento negli enti locali", pari ad euro 450.625.000,00 destinando euro 128.025.000,00 per "Interventi di carattere straordinario per gli investimenti negli enti locali", euro 30.000.000,00 per "Contributo in conto interessi per interventi di edilizia privata", euro 30.000.000,00 per "Realizzazione dell'aeroporto di Agrigento", euro 221.600.000,00 per "Misure urgenti per l'emergenza sociale" ed euro 41.000.000,00 per "Interventi infrastrutturali per asili nido";

Vista la nota prot. n. 9053 del 9 marzo 2010, con la quale l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - servizio 6°, con riferimento alla citata delibera della Giunta n. 38 del 9 febbraio 2010, fornisce il cronoprogramma per l'utilizzazione della somma complessiva di euro 41.000.000,00 per gli esercizi 2010 e 2011;

Vista la nota prot. n. 19395 del 15 aprile 2010, con la quale il ragioniere generale della Regione, nella qualità di organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS Sicilia 2007/2013, avvalendosi dell'area coordinamento, organizzazione ed affari generali della Ragioneria generale della Regione, chiede, per l'esercizio finanziario 2010, l'istituzione di un apposito capitolo, nella rubrica del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, avente come denominazione "Interventi per la realizzazione della linea d'azione 7.1 del PAR FAS 2007/2013 - Interventi infrastrutturali per asili nido", con uno stanziamento di euro 30.000.000,00 mediante utilizzo del fondo di

cui al capitolo 613944, e la previsione, per l'esercizio 2011, della somma di euro 11.000.000,00 per le medesime finalità, precisando inoltre che, trattandosi di azioni cardine, la modalità attuativa obbligatoria per gli interventi in argomento è l'Accordo di programma quadro che dovrà essere stipulato con gli organismi interessati;

Ritenuto di iscrivere al capitolo di spesa 582018 la somma di euro 30.000.000,00 in termini di competenza, mediante riduzione di pari importo del capitolo 613944;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ZASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.3	- <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	- 30.000.000,00
	di cui al capitolo	
	613944 Fondo da utilizzarsi per il finanziamento dei progetti finanziati con le risorse FAS a titolarità regionale 2007/2013 esuccessive modifiche ed integrazioni	- 30.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale famiglia e politiche sociali	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 6.2.2.6.99	- <i>Altri investimenti</i>	+ 30.000.000,00
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
	582018 Interventi per la realizzazione della linea di azione 7.1 del PAR FAS 2007/2013 "Interventi infrastrutturali per asili nido"	+ 30.000.000,00
	Codici: 210109 - 10.04.00 - V	
	L. n. 289/2002, art. 61; del. CIPE n. 166/2007; del. CIPE n. 1/2009; del. CIPE n. 66/2009;	
	D.L. n. 112/08 art. 6-sexies; l.n. 133/08	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 maggio 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.20.1537)017

DECRETO 19 maggio 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartiti in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 19 giugno 1991, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Nuove disposizioni per la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale dell'Amministrazione regionale e per la contrattazione decentrata a livello regionale";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 66, comma 2, del citato CCRL del comparto dirigenziale, con il quale viene stabilito che, a partire dall'esercizio finanziario 2007, al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale si provvede con la dotazione finanziaria pari alla spesa sostenuta allo stesso titolo per l'anno 2006 incrementata delle somme relative agli istituti previsti dalle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma nonché dai commi 4 e 5 dello stesso articolo;

Visto l'articolo 6 del decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Viste le note prot. n. 25790 del 18 febbraio 2010, n. 29184 del 24 febbraio 2010 e n. 38946 del 15 marzo 2010, con le quali il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale chiede l'iscrizione in bilancio delle somme relative alla retribuzione di posizione di parte variabile dei dirigenti in servizio presso i dipartimenti regionali e gli uffici equiparati e dei dirigenti inquadrati presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori regionali, quantificando le esigenze per il mese di gennaio 2010 per i dirigenti in servizio presso gli uffici equiparati alle strutture di massima dimensione, i cui contratti sono stati prorogati ai sensi dell'articolo 6 del D.P. n. 12/2009, ed il fabbisogno annuale per i dirigenti inquadrati presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori regionali;

Vista la nota prot. n. 48649 del 31 marzo 2010, con la quale il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale chiede di voler integrare lo stanziamento dell'articolo 5 del capitolo di spesa 212019 con la somma di € 1.787,69 per ciascuno dei mesi da gennaio ad aprile 2010, così come rappresentato dal dipartimento regionale delle attività produttive - ex area affari generali e comuni industria con nota prot. n. 852 del 9 marzo 2010 che, per mero errore materiale, aveva richiesto l'iscrizione di € 43.458,06 mensili anziché di € 45.245,75, occorrenti per poter procedere al pagamento della retribuzione di posizione di parte variabile dei dirigenti in servizio presso i dipartimenti regionali dell'energia e dell'ex industria;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 367 del 26 marzo 2010, con il quale si è provveduto ad iscriverne su appositi capitoli e nei pertinenti articoli le somme necessarie per poter procedere al pagamento della retribuzione di posizione di parte variabile dei dirigenti in servizio presso i dipartimenti regionali e gli uffici equiparati e dei dirigenti inquadrati presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori regionali, secondo l'allegato prospetto, che costituisce parte integrante del citato decreto (All. "A"), relativamente al periodo gennaio-aprile 2010;

Considerato che, per mero errore materiale, la somma di € 188.353,40 relativa alla retribuzione di posizione di parte variabile dei dirigenti in servizio presso l'Azienda regionale delle foreste demaniali è stata iscritta all'articolo 2 del capitolo 150010 anziché all'articolo 3 dello stesso capitolo e che all'articolo 5 è stata iscritta in meno la somma complessiva di € 7.150,76 (pari a € 1.787,69 mensili x 4 mesi);

Ravvisata, pertanto, la necessità, per i motivi sopra citati, di procedere alla rettifica del suddetto decreto n. 367/2010 al fine di consentire il pagamento della retribuzione di posizione di parte variabile ai dirigenti in servizio presso l'Azienda regionale delle foreste demaniali ed i dipartimenti regionali dell'energia e dell'ex industria, relativamente al periodo gennaio-aprile 2010;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B.	7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>	-
	di cui al capitolo	
	212019 Spese per il trattamento di posizione e di risultato del personale con la qualifica dirigenziale	-
	<i>Articoli</i>	
	37 Dipartimento dell'energia - Parte variabile della retribuzione di posizione	+ 7.150,76
	93 Somme da ripartire	- 7.150,76
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando del Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B.	12.4.1.1.1 - <i>Personale</i>	-
	di cui al capitolo	
	150010 Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale con qualifica dirigenziale	-
	<i>Articoli</i>	
	2 Trattamento accessorio di risultato da erogare al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Comando del Corpo forestale della Regione siciliana	- 188.353,40
	3 Parte variabile della retribuzione di posizione da erogare al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso l'Azienda regionale delle foreste demaniali	+ 188.353,40

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 maggio 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.20.1540)017

DECRETO 19 maggio 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartiti in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 19 giugno 1991, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Nuove disposizioni per la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale dell'Amministrazione regionale e per la contrattazione decentrata a livello regionale";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto l'articolo 11 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, concernente "Rinnovi contrattuali";

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 – quadriennio giuridico 2002-2005, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 21 maggio 2005 e biennio economico 2004-2005 pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 dell'1 giugno 2006;

Visti, in particolare, gli articoli 87, comma 1, ed 88, comma 6, del citato contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, all'istituzione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) ed alla relativa ripartizione per il personale in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, per i dipendenti in servizio presso le stazioni uniche appaltanti e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003;

Visto l'accordo sindacale siglato, ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 del citato C.C.R.L., dall'A.R.A.N. e dalle rappresentanze sindacali in data 25 maggio 2007, concernente l'attuazione del comma 6 dell'articolo 88 del C.C.R.L. medesimo;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 – Prime disposizioni giuridiche e norme di rinvio relative al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2007 e pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008;

Vista la nota prot. n. 52274 del 9 aprile 2010, con cui l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica – dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale chiede l'iscrizione in bilancio ai pertinenti articoli del capitolo di spesa 212016 delle somme relative alla retribuzione accessoria del personale del comparto in servizio presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per € 36.100,00 e dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica per € 142.200,00;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere alla variazione in aumento dell'articolo 6 del capitolo 212016 per € 36.100,00 e dell'articolo 7 del medesimo capitolo per € 142.200,00 mediante la corrispondente variazione in riduzione dell'articolo 14 per complessivi € 178.300,00;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>	-
di cui al capitolo	
212016 Spese per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, le stazioni uniche appaltanti e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'Accordo 30 giugno 2003, nonché per le finalità di cui al comma 1, articolo 13, della legge regionale 10 dicembre 2001, n. 21 (F.A.M.P.)	-
<i>Articoli</i>	
6 Gabinetto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro	+ 36.100,00
7 Gabinetto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica	+ 142.200,00
14 Somme da ripartire	- 178.300,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 maggio 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.20.1547)017

DECRETO 19 maggio 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la nota n. 4949 del 12 marzo 2010, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione chiede l'iscrizione della somma di € 40.000,00 al capitolo 872049 istituito presso il dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al fine di sostenere le spese di pubblicità sui quotidiani dei bandi adottati per l'acquisizione dei servizi previsti dalle linee di intervento 3.3.1.2 e 3.3.3.5;

Considerato che nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 è stata iscritta presso il dipartimento regionale della programmazione, sul capitolo 512023, la somma di € 10.113.000,00 per far fronte al pagamento dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 e che pertanto è possibile effettuare una variazione compensativa attingendo dal suddetto capitolo;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere al capitolo 872049 di nuova istituzione la somma complessiva di € 40.000,00 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, del capitolo 512023;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.5.2.6.99 - Altri investimenti	- 40.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
512023	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	- 40.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 13.2.2.6.99	- Altri investimenti	+ 40.000,00
di cui al capitolo		
872049	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 40.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 maggio 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.20.1538)017

DECRETO 24 maggio 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;
 Vista il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;
 Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;
 Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;
 Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra le Regioni ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
 Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;
 Vista la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, riguardante: "Misure finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005. Disposizioni varie", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il suo articolo 4;
 Visto il comma 8 dell'art. 34 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, con il quale si destina la somma di euro 1.500.000,00 al pagamento delle spese relative all'attività revisionale svolta negli anni 2006, 2007 e 2008 delle associazioni di rappresentanza e tutela del movimento cooperativistico della Sicilia nei confronti delle cooperative aderenti, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36.
 Visto l'art. 4, lettera F) della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005;
 Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto regionale per l'economia n. 693/2010, le variazioni occorrenti per l'attuazione dal citato comma 8, dell'articolo 34 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 12;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità previste dal comma 8, dell'articolo 34 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in

capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693/10, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 7 - Altre spese per interventi in conto capitale		
U.P.B. 4.2.2.7.99. - Altri interventi in conto capitale	- 1.500.000,00	
di cui al capitolo		
613940 Fondo per il finanziamento di interventi nel settore vitivinicolo	- 1.500.000,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale attività produttive		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 2.2.1.3.1. - Servizi alle cooperative e loro consorzi	+ 1.500.000,00	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
344124 Spese per gli interventi previsti dal comma 8 dell'art. 34 della legge regionale 11/2010.	+ 1.500.000,00	L.r. n. 19/2005, art. 4, comma 1, lett. f); 11/10 art. 34, comma 8

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 maggio 2010.

PPer il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.21.1580)017

DECRETO 11 giugno 2010.

Integrazione del decreto 4 maggio 2010, concernente sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese (PMI) verso il sistema creditizio.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale approvato con D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/77 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale n. 13/2009;

Vista la legge regionale n. 11 /2010;

Vista la legge regionale n. 12/2010;

Visto il decreto n. 48 del 4 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010, con il quale, in esecuzione della deliberazio-

ne della Giunta regionale n. 102 del 15 aprile 2010, l'Assessore regionale per l'economia ha decretato di assentire all'applicazione dell'avviso per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese (PMI) verso il sistema creditizio - accordo sottoscritto il 3 agosto 2009 dal Ministero dell'economia e delle finanze, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali - anche alle operazioni creditizie assistite dalle agevolazioni regionali previste dalle leggi, di cui all'allegato A del medesimo decreto, per come individuate dai dipartimenti regionali competenti, a condizione che la suddetta applicazione non comporti modifiche all'articolazione amministrativa e/o finanziaria dell'intervento già concesso, né alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale concedente l'intervento;

Considerato che all'art. 2 del citato decreto n. 48 del 4 maggio 2010, in conformità a quanto determinato nella suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 15 aprile 2010 viene previsto che l'Assessore regionale per l'economia possa adottare direttamente le eventuali modifiche al provvedimento che si dovessero rendere necessarie per l'eventuale integrazione dell'elenco delle leggi/interventi inerenti l'estensione applicativa dell'avviso, la cui esigenza venga segnalata al dipartimento regio-

nale delle finanze e del credito dai dirigenti generali degli altri dipartimenti regionali interessati;

Vista la nota prot. n. 370/S.3/Tur. del 31 maggio 2010, a firma del dirigente generale del dipartimento turismo, sport e spettacolo, acquisita al protocollo informatico di questo dipartimento in data 1 giugno 2010 al n. 0008383, successivamente integrata con la nota prot. n. 374/S.3/Tur. dell'1 giugno 2010, acquisita al protocollo informatico di questo dipartimento in data 8 giugno 2010 al n. 0008719, con la quale si segnalava l'esigenza di integrare il decreto n. 48 del 4 maggio 2010 con la normativa regionale riportata nell'allegato A1, parte integrante del presente;

Rilevato, pertanto, che occorre provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni specificate in premessa, l'allegato A del decreto n. 48 del 4 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.23 del 14 maggio 2010, è integrato con la normativa di cui all'allegato A 1 parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana www.regione.sicilia.it.

Palermo, 11 giugno 2010.

CIMINO

Allegato A1

- Legge regionale n. 32/72 (integrazioni e modifiche alla legge regionale n. 46/67);
- Legge regionale n. 78/76;
- Legge regionale n. 32/2000 dall'art. 76 all'art. 86 incluso;
- Legge n. 556/88 artt. 1 e 2.

(2010.24.1805)083

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 14 maggio 2010.

Proroga dei progetti attuativi degli Sportelli multifunzionali al 16 maggio 2010.

IL VICE DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE
PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO,
I SERVIZI E LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 21 settembre 1990, n. 36; 15 maggio 1991, n. 27 e 1 settembre 1993, n. 25, artt. 2 e 7;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24;

Visto l'art. 39 della legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2002;

Visto l'art. 39 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 1, della succitata legge regionale n. 10/2000 che attribuisce al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali

funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

Visto l'art. 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2007, che così recita "Nelle more della riforma dei servizi per l'impiego e della formazione professionale, al fine di assicurare i livelli occupazionali tutelati dall'art. 2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25, e successive modifiche ed integrazioni, e contenere la spesa, i progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, in essere nell'anno 2006, nei limiti dello stanziamento di bilancio autorizzato con legge di bilancio, sono prorogati al 31 dicembre 2007, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24. Qualora dovessero determinarsi condizioni particolari, l'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione è autorizzato ad apportare modifiche o adeguamenti al piano, previa deliberazione della Commissione regionale per l'impiego.";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 del 31 dicembre 2009, dal titolo "Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010.";

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 4 della succitata legge regionale n. 13/2009 il quale dispone che "Nelle more dell'affidamento mediante procedure di evidenza pubblica dei servizi di cui all'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, l'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative è autorizzata a prorogare al 31 marzo 2010 i progetti attuativi degli sportelli multifunzionali di cui all'articolo 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni";

Vista la legge regionale 1 aprile 2010, n. 8, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 dell'1 aprile 2010, dal titolo "Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 e delle misure occupazionali di cui alla legge regionale 29 dicembre";

Visto l'articolo 2, comma 1, della succitata legge regionale n. 8/2010 il quale dispone che "È autorizzata, sino al 30 aprile 2010, l'utilizzazione dei soggetti di cui ai commi 1, 2, 4, 5 e 6 dell'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010, dal titolo "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010" con la quale all'art. 51, comma 7, è stato disposto che "È, altresì, autorizzata, al massimo fino al 30 giugno 2010, l'utilizzazione dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, della medesima legge regionale n. 13/2009. Al relativo onere si provvede prioritariamente con le economie di cui all'articolo 9 della legge regionale 8 novembre 2007, n. 21 nonché nella misura di 3.000 migliaia di euro con risorse regionali";

Visto il decreto n. 26 del 5 febbraio 2010, con il quale sono stati prorogati i progetti attuativi degli Sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come modificato dal decreto n. 113 del 17 febbraio 2009, dal decreto n. 461 del 21 aprile 2009, dal decreto n. 538 del 3 giugno 2009, dal decreto n. 644 del 7 agosto 2009, dal decreto n. 711 del 26 ottobre 2009 e dal decreto n. 734 del 17 novembre 2009, sino al 31 marzo 2010, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24;

Visto il decreto n. 191 del 9 aprile 2010, con il quale sono stati prorogati i progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 26 del 5 febbraio 2010, sino al 30 aprile 2010, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24;

Atteso che con le risorse disponibili in bilancio è possibile prorogare i progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 26 del 5 febbraio 2010, così come modificato ed integrato con decreto n. 191 del 9 aprile 2010, sino al 16 maggio 2010, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24;

Vista la nota prot. n. 3765 del 3 febbraio 2010, con la quale l'Assessore regionale per la famiglia, per le politiche sociali e per il lavoro ha impartito direttive circa l'organizzazione amministrativa e le separazioni delle funzioni ai sensi della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Considerato che occorre procedere, in ossequio al citato art. 51, comma 7, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, alla proroga dei progetti attuativi degli Sportelli multifunzionali di cui all'articolo 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, al 16 maggio 2010, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, così come da allegato A);

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'impegno della somma di € 2.909.448,38 di cui € 2.693.933,69 per spese di personale ed € 215.514,70 per spese di gestione, sul capitolo 320517 del bilancio della Regione Sicilia per l'esercizio finanziario 2010, fino al 16 maggio 2010, per l'erogazione delle somme agli organismi interessati, relativamente alla macrovoce personale e gestione;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, sono prorogati i

progetti attuativi degli Sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 26 del 5 febbraio 2010, sino al 16 maggio 2010, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, così come da allegato A).

Art. 2

Per i motivi in premessa descritti, è impegnata la somma di € 2.909.448,38 di cui € 2.693.933,69 per spese di personale ed € 215.514,70 per spese di gestione, sul capitolo 320517 del bilancio della Regione Sicilia per l'esercizio finanziario 2010, fino al 16 maggio 2010, per l'erogazione delle somme agli organismi interessati, relativamente alla macrovoce personale e gestione.

Art. 3

All'erogazione del finanziamento a ciascun organismo di cui all'art. 1 si procederà con le modalità previste dalla circolare n. 2 del 10 febbraio 2010, con invito agli stessi ad inoltrare la documentazione, aggiornata al 16 maggio 2010 e prevista nei punti 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11 e 12, del paragrafo 2 - Procedure della stessa.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per il visto di competenza ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet per la pubblicazione e notifica anche per le finalità di cui all'art. 9 della legge regionale n. 10/1991.

Palermo, 14 maggio 2010.

CUFFARO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 21 maggio 2010 al n. 12.

Allegato A

N. prog.	Organismo proponente	Costo personale piano dei servizi formativi dall'1 maggio 2010 al 16 maggio 2010 (euro)	Costo gestione piano dei servizi formativi dall'1 maggio 2010 al 16 maggio 2010 (euro)	Costo totale piano dei servizi formativi dall'1 maggio 2010 al 16 maggio 2010 (euro)
002	Sicilform	9.710,08	776,81	10.486,89
007	IRS Fernando Santi	10.401,48	1.091,39	14.733,75
007	CE.FO.P.	3.240,88		
008	Associazione ECAP - Caltanissetta	34.210,70	2.736,86	36.947,56
011	Centro formazione professionale San Pancrazio	9.690,24	775,22	10.465,46
012	C.I.P.A.-A.T. - Catania	10.825,79	866,06	11.691,86
014	ECAP - Agrigento	21.166,12	1.693,29	22.859,41
015	E.F.A.L. provinciale - Palermo	11.262,48	901,00	12.163,48
016	CIPA-A.T. - Agrigento	10.766,11	861,29	11.627,39
017	En.A.I.P. - Messina	55.087,64	4.407,01	59.494,65
018	Movimento Apostolico Ciechi	13.294,51	1.063,56	14.358,07
019	E.F.A.L. provinciale - Caltanissetta	11.367,73	972,53	13.129,17
019	Associazione ECAP - Caltanissetta	788,91		
020	En.A.I.P. - Palermo	50.358,75	4.028,70	54.387,45
022	En.A.I.P. - Agrigento	18.174,71	1.453,98	19.628,69
024	Centro regionale UNCI F.P.	94.925,54	7.594,04	102.519,58
026	E.F.A.L. provinciale - Agrigento	24.493,59	1.959,49	26.453,08
028	ENDO-FAP Ente Don Orione formazione agg. professionale	21.155,64	1.692,45	22.848,09

N. prog.	Organismo proponente	Costo personale piano dei servizi formativi dall'1 maggio 2010 al 16 maggio 2010 (euro)	Costo gestione piano dei servizi formativi dall'1 maggio 2010 al 16 maggio 2010 (euro)	Costo totale piano dei servizi formativi dall'1 maggio 2010 al 16 maggio 2010 (euro)
033	ECAP - Trapani	22.097,08	1.767,77	23.864,84
034	E.N.G.I.M.	20.783,51	1.662,68	22.446,19
040	C.I.P.A.-A.T. - Trapani	9.119,49	729,56	9.849,05
042	INTEREFOP	64.668,88	5.378,49	72.609,58
042	CE.FO.P.	2.562,21		
043	CIRPE Centro iniz. ricerche progr. econ.	13.053,86	1.044,31	14.098,16
044	INTEREFOP	11.955,51	956,44	12.911,95
048	ECAP - Palermo	49.064,47	4.203,91	56.752,78
048	CE.FO.P.	3.484,40		
050	CE.SI.FO.P.	20.302,04	1.624,16	21.926,20
051	Fondazione CAS Onlus	11.928,02	954,24	12.882,26
052	I.R.I.P.A. - Sicilia	50.783,12	4.062,65	54.845,77
053	E.F.A.L. - Catania	45.931,01	3.674,48	49.605,49
054	A.N.F.E. Delegazione regionale Sicilia	265.342,37	21.227,39	286.569,75
056	A.N.A.P.I.A. - Palermo	22.116,81	1.885,29	25.451,45
056	CE.FO.P.	1.449,34		
058	EN.A.I.P. Asaform - Sicilia	135.215,73	10.817,26	146.032,99
059	I.A.L.-CISL - Sicilia	395.046,67	32.069,25	432.934,86
059	CE.FO.P.	2.870,53		
059	E.F.A.L. - Messina	2.948,40		
061	CE.FO.P.	300.236,07	25.013,73	337.685,33
061	INTEREFOP	10.752,39		
061	EN.A.I.P. Asaform - Sicilia	1.683,14		
062	C.F.P. S. Giovanni Apostolo	21.540,60	1.723,25	23.263,85
064	ENFAGA sede provinciale	40.080,43	3.206,43	43.286,86
067	I.R.F.A.P.	41.520,76	3.644,89	49.205,99
067	CE.FO.P.	4.040,35		
070	ECAP - Catania	22.896,79	1.882,68	25.416,12
070	En.A.I.P. Asaform - Sicilia	636,65		
071	En.A.I.P. - Caltanissetta	8.618,45	689,48	9.307,92
072	Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia	20.890,18	1.671,21	22.561,40
073	ECAP - Messina	36.005,78	2.880,46	38.886,24
074	Associazione regionale CIOFS-FP - Sicilia	31.745,42	2.539,63	34.285,06
076	CIAPI - Priolo	6.495,93	519,67	7.015,61
078	O.D.A. Opera Diocesana Assistenza	31.359,54	2.508,76	33.868,30
079	E.F.A.L. - Messina	21.893,24	1.857,73	25.079,41
079	CE.FO.P.	1.328,44		
081	En.A.I.P. - Siracusa	24.791,50	1.983,32	26.774,82
082	E.N.F.A.P. Comitato regionale Sicilia	280.105,14	22.408,41	302.513,55
083	A.N.F.E. provinciale	77.682,22	6.334,00	85.509,05
083	ENDO-FAP Ente Don Orione formazione agg. professionale	1.492,82		
087	En.A.I.P. - Enna	25.100,15	2.008,01	27.108,16
088	I.R.A.P.S. Onlus	31.994,12	2.559,53	34.553,65
090	C.I.F.	23.243,78	1.859,50	25.103,29
091	En.A.I.P. - Ragusa	44.437,16	3.554,97	47.992,13
093	E.F.A.L. provinciale - Trapani	8.305,08	664,41	8.969,48
000	Geoinformatica	5.336,19	426,90	5.763,09
001	CIPA-A.T. - Palermo	8.077,02	646,16	8.723,18
<i>Totale . . .</i>		2.693.933,69	215.514,70	2.909.448,38

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 22 aprile 2010.

Disposizioni attuative specifiche della misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura". Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto, regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

Visto, regolamento CE n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che tra l'altro, abroga il regolamento CE n. 1782/2003;

Visto il regolamento n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009, recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento CE n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC, nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il D.P.R. n. 503 dell'1 dicembre 1999, recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attua-

zione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C(2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Visto il decreto presidenziale n. 300059 del 19 gennaio 2010, con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 587 del 29 dicembre 2009, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura al prof. Salvatore Barbagallo;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto n. 9 del 9 gennaio 2009 del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali che approva il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, di

approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1 foglio 357 con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Preso atto che la misura 114 - "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Ritenuto di dovere predisporre, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2 del succitato decreto n. 880 del 27 maggio 2009, un documento specifico che definisca obiettivi e tipologia dei beneficiari; entità degli aiuti/contributi; criteri di selezione e priorità; operazioni ammissibili; condizioni di ammissibilità; limiti e divieti; localizzazione degli interventi; nonché le procedure amministrative specifiche per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione della misura 114 - "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, secondo l'allegato A "Disposizioni attuative specifiche della misura 114 - "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvate le "Disposizioni attuative specifiche della misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" di cui all'allegato A del presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente le disposizioni specifiche necessarie allo svolgimento dei procedimenti di presentazione, trattamento e gestione delle domande di aiuto e pagamento relative all'attuazione della misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il tramite della ragioneria per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 22 aprile 2010.

BARBAGALLO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 10 giugno 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 43.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEL BANDO DELLA MISURA 114 DEL PSR SICILIA 2007-2013

Programma di sviluppo rurale
Regione Sicilia 2007-2013 - Misura 114

Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura.

1. Premessa

La misura 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura - è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari nn. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con decisione CEE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008. Inoltre con decisione C(2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, è stata approvata dalla Commissione europea la revisione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Sicilia.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura e pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'autorità di gestione e al "Manuale delle procedure e dei controlli" predisposto da Agea, consultabili nel sito www.psr Sicilia.it.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della misura per l'intero periodo di programmazione è pari ad euro 11.520.000,00.

3. Obiettivi

La misura contribuisce all'obiettivo prioritario del PSR "Miglioramento della capacità imprenditoriale e tecnico-professionale degli addetti e ringiovanimento del tessuto imprenditoriale".

In particolare la misura è indirizzata ad accrescere, attraverso il ricorso ai servizi di consulenza e assistenza, la diffusione delle conoscenze sulle norme obbligatorie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali e benessere degli animali, buone condizioni agronomiche ed ambientali, sicurezza sul lavoro e requisiti minimi in materia di gestione forestale, e nel contempo le competenze strategiche, organizzative e gestionali degli imprenditori agricoli.

Il sostegno previsto dalla misura a favore degli imprenditori agricoli e forestali riguarda la copertura dei costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di consulenza forniti esclusivamente da soggetti accreditati presso il sistema di consulenza aziendale dall'Assessorato delle risorse agricole e alimentari della Regione siciliana.

L'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste della Regione siciliana, oggi Assessorato delle risorse agricole e alimentari, con i bandi per l'accredito dei servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, ha attivato la procedura di accreditamento dei soggetti abilitati all'erogazione del Servizio di consulenza aziendale agli agricoltori. I soggetti accreditati sono iscritti all'albo regionale, possono operare nell'ambito del Sistema regionale di consulenza aziendale. L'Albo regionale viene aggiornato con cadenza annuale dall'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, previa verifica del mantenimento dei requisiti richiesti, ed è disponibile al seguente indirizzo: www.agrinno-vazione.regione.sicilia.it/servizio_consulenza_aziendale.

I servizi di consulenza assistono gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali e boschive nella gestione complessiva dell'impresa, al fine di favorire il rispetto delle norme nell'applicazione di sistemi, processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali, nonché di manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni, a garanzia delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, requisiti in materia di sicurezza sul lavoro e requisiti minimi in materia di gestione forestale.

Per lo svolgimento delle attività di consulenza, i soggetti accreditati dovranno avvalersi dei servizi e delle strutture già esistenti nell'ambito dell'Amministrazione regionale, quali:

- SIAS - Servizio informativo agrometeorologico siciliano;
- Pedologia, cartografia tematica e tutela ambientale;
- Agroservizi;
- Laboratori ASCA (Analisi e servizi per la certificazione in agricoltura);
- Servizio di verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici;
- Altri eventuali servizi validati dalla pubblica amministrazione.

4. Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli e/o associati, così come definiti nelle disposizioni attuative e procedurali - parte generale - definizioni e/o i detentori privati di aree forestali e boschive che intendono uti-

lizzare i servizi di consulenza offerti dai soggetti accreditati dall'Assessorato delle risorse agricole e alimentari e che si impegnano ad adeguare l'azienda alle prescrizioni dei servizi di consulenza.

I beneficiari che intendono presentare domanda di contributo devono preventivamente costituire o aggiornare il fascicolo aziendale presso le strutture o gli uffici abilitati a tale scopo. Il fascicolo aziendale deve essere compilato in tutte le sue parti, pena l'ammissibilità della domanda di aiuto.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, pena l'ammissibilità della stessa:

- essere titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole delle C.C.I.A.A.;
- essere in possesso di partita IVA;
- le superfici aziendali, agricole boschive o forestali, devono essere ubicate nel territorio regionale siciliano;
- aver costituito o aggiornato il proprio "fascicolo aziendale" attraverso le procedure certificate dal Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);
- non avere subito, negli ultimi cinque anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale finanziaria;
- non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per gli interventi oggetto della domanda, da intendersi anche come emissione dell'atto di concessione del contributo, ancorché non liquidato.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013, capit. 3 "Domanda di aiuto".

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

6. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i costi sostenuti dal beneficiario per l'utilizzo dei servizi di consulenza agricola erogati esclusivamente dagli organismi di consulenza accreditati presso il sistema di consulenza aziendale ed iscritte all'albo dei servizi di sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole della Regione siciliana.

Per servizio di consulenza si intende l'insieme degli interventi e delle prestazioni, complessivamente fornite all'azienda per raggiungere gli obiettivi di adeguamento aziendale oggetto del servizio di consulenza, che deve riguardare, come minimo, le norme e le altre prescrizioni, di cui agli articoli 4, 5 e 6 e degli allegati II e III del Reg. CE n. 73/2009 e successive modifiche e integrazioni, la sicurezza sul lavoro e i requisiti minimi in materia di gestione forestale. Sono esclusi i servizi che rivestono carattere continuativo o periodico o sono connessi con le normali spese di funzionamento dell'impresa.

Gli ambiti di applicazione della consulenza aziendale si suddividono in:

A1) Ambiti di applicazione obbligatori:

- a) i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) di cui agli articoli 4, 5 e 6 e degli allegati II e III del Reg. CE n. 73/2009;
- b) i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro (SL) prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- c) requisiti minimi in materia di gestione forestale.

A2) Ambiti di applicazione facoltativi:

Miglioramento del rendimento complessivo (RC) delle aziende: qualità dei prodotti e certificazione; risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili; tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); marketing, logistica ed internazionalizzazione; innovazione e trasferimento tecnologico.

Il miglioramento del rendimento complessivo delle aziende prefigura un servizio di consulenza finalizzato a sviluppare ed accrescere la competitività ed il grado di innovazione delle aziende. È una consulenza globale che tiene conto di tutte le dinamiche aziendali e non solo di quelle tecniche legate alle singole produzioni.

L'attività di consulenza sui temi facoltativi è ammissibile in via accessoria ed aggiuntiva agli ambiti di applicazione obbligatori. Nel caso che non si ravvisi la necessità di intervenire a livello aziendale in almeno uno degli ambiti di applicazione obbligatori (atto, standard, norma), il sostegno non potrà essere erogato.

Per quanto riguarda la differenziazione degli interventi ammissibili nel PSR e nelle OCM e la demarcazione tra i due fondi finanziari, si rimanda alla tabella 74 della scheda di misura del PSR Sicilia 2007-2013 v3.

Per i temi di consulenza sopra elencati sono previsti due pacchetti di servizi:

- a) pacchetto base norme obbligatorie (CGO + BCAA + SL + requisiti minimi in materia di gestione forestale);
- b) pacchetto completo: norme obbligatorie e consulenza per il rendimento complessivo dell'azienda (CGO + BCAA + SL + requisiti minimi in materia di gestione forestale + RC).

Per il pacchetto base il servizio di consulenza deve riguardare almeno uno degli ambiti di applicazione obbligatori (atto, standard, norma); per quello completo almeno uno per ciascuno dei due ambiti di applicazione (obbligatori e facoltativi).

Ciascun pacchetto è definito da standard operativi regolati mediante il "Protocollo di consulenza aziendale".

Il servizio di consulenza prevede la redazione della documentazione e l'esecuzione delle prestazioni minime obbligatorie di seguito riportate:

a) Protocollo di consulenza aziendale (Allegato 1): redatto in triplice copia e firmato dal beneficiario della consulenza, dal rappresentante legale e dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza, riporta il pacchetto di consulenza richiesto, gli obiettivi della consulenza, la tipologia delle prestazioni programmate, la modalità di pagamento del corrispettivo e i tempi di attuazione del servizio. Una copia originale del protocollo di consulenza aziendale va allegata alla domanda di aiuto;

b) Scheda di rilevazione aziendale (check-list iniziale - Allegato 2): da compilare esclusivamente per gli ambiti di consulenza richiesti ed eseguita presso l'azienda del beneficiario, consente di fotografare la situazione iniziale dell'azienda. In essa sono riportate anche le azioni correttive e/o migliorative in riferimento alle norme obbligatorie e agli aspetti relativi al miglioramento del rendimento complessivo. La scheda, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza, deve essere conservata in azienda e resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dagli uffici competenti della Regione siciliana;

c) Scheda di consulenza (Allegato 3): serve per monitorare l'attività di consulenza. In essa sono riportati i contatti "personali" o "in gruppo ristretto", durante i quali vengono forniti informazioni e supporti riguardanti gli ambiti d'intervento definiti nel Protocollo di consulenza aziendale, al fine di conseguire gli obiettivi operativi previsti. I contatti con il beneficiario devono essere almeno 2 per beneficiario/fruitori del servizio. La scheda deve essere firmata, in corrispondenza di ciascun contatto, dal beneficiario e dal tecnico/i consulente/i dell'organismo di consulenza in possesso di adeguata e comprovata qualificazione e specifica esperienza nel settore della consulenza fornita. Nel caso in cui il servizio riguardi oltre che le competenze del tecnico agrario anche quelle di altre figure collaterali, la scheda va sottoscritta da tutte le categorie professionali. Una copia della scheda di consulenza deve essere conservata in azienda durante il periodo dell'attività di consulenza e resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dagli uffici competenti della Regione siciliana. Una copia della scheda di consulenza, completa e definitiva, sarà consegnata dall'organismo di consulenza al beneficiario a conclusione del servizio di consulenza;

d) Rapporto finale di consulenza: firmato dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza e consegnato al beneficiario al termine del servizio di consulenza, ha lo scopo di evidenziare il grado di realizzazione degli interventi proposti durante il servizio di consulenza (grado di realizzazione, motivazioni dell'eventuale mancata o parziale realizzazione).

Esso deve riportare:

- la verifica iniziale della situazione aziendale;
- i contenuti della consulenza prestata in relazione alle specifiche esigenze dell'azienda;
- il numero e la data delle visite effettuate in azienda;
- descrizione puntuale e dettagliata degli obiettivi conseguiti.

Una copia originale del rapporto finale di consulenza va allegata alla domanda di pagamento.

L'organismo di consulenza è tenuto a registrare in archivi informatizzati tutte le notizie contenute nelle schede aziendali dei propri utenti e a trasmettere i dati necessari per l'attività di monitoraggio della misura, nei tempi e con le modalità che verranno successivamente comunicate dall'Amministrazione regionale.

Gli organismi di consulenza devono garantire la riservatezza delle informazioni acquisite durante lo svolgimento del servizio; particolare attenzione, pertanto, deve essere prestata alla progettazione e gestione dei sistemi di archiviazione dei dati e agli strumenti e modalità di esecuzione dell'attività.

La Regione siciliana, al fine di favorire l'erogazione di servizi di consulenza rispondenti alle esigenze del territorio, promuoverà incontri informativi e di aggiornamento sui temi oggetto della misura 114, rivolti sia ai servizi di consulenza accreditati che agli imprenditori agricoli, singoli e/o associati, e ai detentori privati di aree forestali e boschive.

7. Spese ammissibili

La spesa massima ammissibile per ciascuna consulenza è differenziata tra due diversi pacchetti di consulenza:

- pacchetto base (norme obbligatorie): 1.000,00 euro;
- pacchetto completo (norme obbligatorie e consulenza per il miglioramento e il rendimento complessivo dell'azienda): 1.250,00 euro.

LIVA rientra tra le spese ammissibili solo se non recuperabile e se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva n. 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme. In ogni caso vale quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 7 "Criteri per l'ammissibilità delle spese".

8. Spese non ammissibili

Sono esclusi i costi dei servizi che rivestono carattere continuativo o periodico o che sono connessi con le normali spese di funzionamento dell'impresa.

Inoltre non sono ammissibili a contributo:

- le consulenze finalizzate all'assistenza fiscale e tributaria;
- l'assistenza e la consulenza fornita dai centri di assistenza fiscale (CAF) e dai centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- le attività routinarie e manuali collegate ad interventi aziendali specifici (interventi di medicina veterinaria quali ad esempio diagnosi, assistenza parti del bestiame, interventi operatori, somministrazione di medicinali, trattamenti fitosanitari, lavorazioni, concimazioni, ecc.);
- l'IVA, fatta eccezione per quella indicata nel paragrafo precedente.

9. Localizzazione

Intero territorio regionale.

10. Criteri di selezione e priorità

	Criteri di selezione	Peso del criterio	
Qualificazione del soggetto proponente	Giovani agricoltori insediati ai sensi della misura 112	10	15
	Agricoltori che nell'anno precedente la presentazione della domanda hanno ricevuto più di 15.000,00 euro in pagamenti diretti a titolo del primo pilastro della PAC	5	
Caratteristiche dell'azienda	Campi della condizionalità a cui è soggetta l'azienda (atti e norme) in proporzione corrispondente al numero degli stessi	1-3 atti o standard = 10	40
		4-6 atti o standard = 20	
		7-10 atti o standard = 30	
		> 10 atti o standard = 40	
Qualità e coerenza del progetto	Nel caso di ambiti di applicazioni facoltativi aggiuntivi a quelli obbligatori, in termini di numerosità:		10
	- Innovazione e trasferimento tecnologico	2	
	- qualità dei prodotti e certificazione	2	
	- risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili	2	
	- tecnologie di informazione e comunicazione (ICT)	2	
	- marketing, logistica ed internazionalizzazione	2	

	Criteri di selezione	Peso del criterio	
Territoriali	Aree individuate della Regione siciliana, ai sensi della direttiva CE n. 676/91, come "zone vulnerabili ai nitrati" (ZVN) e come zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci	15	35
	Aree Natura 2000 (SIC e ZPS), individuate ai sensi delle direttive n. 74/409 CEE e n. 92/43/CEE	12	
	Aree individuate come sensibili dal Piano regionale di tutela delle acque	182	
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile		

11. Intensità dell'aiuto

Il contributo pubblico in conto capitale concedibile a ciascun beneficiario è pari all'80% della spesa massima ammissibile per il servizio di consulenza ricevuto; il restante 20%, a carico del beneficiario, non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

Pacchetto di consulenza	Oggetto della consulenza	Spesa massima ammissibile (€)	Contributo concedibile (€)
Pacchetto base	norme obbligatorie (CGO + BCAA + SL + requisiti minimi in materia di gestione forestale)	1.000,00	800,00
Pacchetto completo	norme obbligatorie e consulenza per il rendimento complessivo dell'azienda (CGO + BCAA + SL + requisiti minimi in materia di gestione forestale + RC)	1.250,00	1.000,00

Eventuali costi superiori alle spese ammissibili non determinano incrementi del contributo pubblico e sono a totale carico del beneficiario.

Per le operazioni riguardanti il settore forestale, il sostegno è concesso ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

La durata della consulenza è commisurata alla complessità del servizio ricevuto. Dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, la durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 3 mesi e superiore a 12, sia per il pacchetto base che per il pacchetto completo. La data di inizio di ciascuna consulenza dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale. La data di fine consulenza è quella del rapporto finale di consulenza.

Per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 il numero massimo di consulenze che si possono fornire per azienda è di tre. Tra un intervento di consulenza ed il successivo dovranno intercorrere almeno 3 mesi. I successivi interventi di consulenza non potranno riguardare le medesime prestazioni fornite nel precedente servizio di consulenza, ad eccezione, ovviamente, degli aggiornamenti del quadro normativo comunitario.

Qualora la richiesta di accesso alla misura 114 avvenga nell'ambito della misura 112-Pacchetto Giovani in deroga a quanto sopra, l'intervento di consulenza dovrà concludersi entro i tre anni a decorrere dalla data di insediamento.

12. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi.

In caso di cambio dell'organismo di consulenza durante il periodo di effettuazione del servizio di consulenza, il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale il nominativo dell'organismo di consulenza subentrante. La sostituzione è ammessa solo in caso di gravi e documentati motivi e con un organismo accreditato ed iscritto all'albo regionale dei servizi di sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole, in possesso di caratteristiche equivalenti.

Una copia della scheda di rilevazione aziendale (check-list iniziale), una copia del protocollo di consulenza e una copia aggiornata della scheda di consulenza devono essere conservate in azienda e rese disponibili per gli eventuali controlli effettuati dagli uffici competenti della Regione siciliana.

Il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione siciliana e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.

13. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura è attivata tramite procedura valutativa "bando aperto" con procedura stop and go in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013, e al "Manuale delle procedure e dei controlli" predisposto da AGEA.

14. Domanda di aiuto

La domanda di aiuto va presentata telematicamente dai beneficiari per il tramite dei soggetti abilitati sul sistema informativo di AGEA, attraverso il portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Regione siciliana - dipartimento interventi infrastrutturali - servizio XI. La stampa definitiva della domanda, presentata informaticamente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al presente paragrafo delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 114" "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura", dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa, presso l'Assessorato delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Regione siciliana - Assessorato delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi infrastrutturali - Servizio XI - servizi allo sviluppo, viale Regione siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura", Sottofase n. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente). Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della relativa sottofase prescelta per la presentazione della domanda di aiuto.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di aiuto.

Per quanto non meglio specificato, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap. 3.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto, pena l'esclusione, è la seguente:

- Copia fotostatica del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- Certificato di iscrizione al registro delle imprese agricole della CCIAA (sezione speciale) completo della dicitura di cui all'art. 2 del DPR n. 252/98 (antimafia);
- Protocollo di consulenza aziendale (Allegato 1);
- Dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti specificati al paragrafo 5 "Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità";
- Scheda tecnica di autovalutazione per l'attribuzione del punteggio (Allegata alla domanda);
- Autocertificazioni o altra documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuato nella relativa tabella.

Si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di autovalutazione riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità o in assenza anche di una delle suddette condizioni, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

L'Amministrazione si riserva di nominare una commissione di valutazione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione. La commissione, al fine di rispettare la tempistica prevista dal bando, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata anche in sottocommissioni. La graduatoria regionale definitiva sarà formulata in conformità a quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

15. Domanda di pagamento

La domanda di pagamento dovrà essere presentata telematicamente dal beneficiario per il tramite dei soggetti abilitati sul sistema informativo di AGEA, attraverso il Portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Regione siciliana dipartimento interventi infrastrutturali - servizio XI. La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, completa di tutta la documentazione, dovrà essere presentata non oltre trenta giorni dalla conclusione del rapporto di consulenza. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia del rapporto finale di consulenza;
- fattura rilasciata dall'organismo di consulenza;
- copia del documento attestante l'avvenuto pagamento, secondo quanto previsto nel paragrafo 6.1 "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

Per quanto non precisato si rimanda a quanto stabilito nelle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento, parte generale (pubblicato nel sito www.psr Sicilia.it), ed a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto.

16. Controlli e sanzioni

In caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa. Per ogni infrazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009 e s.m.i. e pubblicato nel sito www.psr Sicilia.it.

17. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali della misura a investimento" parte generale emanate dall'autorità di gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Si informano i soggetti partecipanti che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione siciliana, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n.675 e successive modifiche ed integrazioni.

¹ Per gruppo ristretto si intende la fornitura del servizio di consulenza ad un numero massimo di cinque persone/beneficiari (fruttoro del servizio di consulenza) riuniti per affinità di problematiche aziendali ed obiettivi operativi comuni. Tale servizio può essere svolto direttamente presso la sede di un beneficiario/fruttoro oppure direttamente presso la sede dell'organismo di consulenza.

N.B. - Tutti gli allegati delle disposizioni attuative della misura 114 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 sono pubblicati nel sito www.psr Sicilia.it.

(2010.22.1635)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 13 maggio 2010.

Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, valida per l'anno 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 23 marzo 2005, come rinnovato, a seguito di apposita intesa, dalla Conferenza Stato-Regioni in data 29 luglio 2009;

Vista la graduatoria dei medici specialisti ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa valida per l'anno 2010, predisposta dall'apposito comitato zonale;

Vista la delibera n. 795 del 16 aprile 2010, con la quale il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, ha approvato la suddetta graduatoria;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, valida per l'anno 2010, predisposta dal rispettivo comitato consultivo zonale ed approvata dal direttore generale della stessa con delibera n. 795 del 16 aprile 2010.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato.

La graduatoria sopra citata sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 13 maggio 2010.

DI STEFANO

Allegato

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
COMITATO CONSULTIVO ZONALE N. 8
RAGUSA

GRADUATORIA PROVINCIALE DEFINITIVA DEI MEDICI
SPECIALISTI ASPIRANTI AD INCARICHI
AMBULATORIALI PRESSO L'AZIENDA SANITARIA
PROVINCIALE DI RAGUSA, VALIDA PER L'ANNO 2010

Allergologia

- 1) Barresi Lorenzo, nato il 21 gennaio 1961, residente in via Umberto n. 6 - Francofonte; punti 17,87;
- 2) Panarello Mariagrazia, nata il 19 luglio 1977, residente in piazza Michelangelo Buonarroti n. 22 - Catania; punti 5,25.

Angiologia

- 1) Miano Pasqualino, nato il 24 marzo 1959, residente in via Garibaldi n. 66 - Canicattini (CT); punti 29,80;
- 2) Digrandi Daniele, nato il 20 maggio 1963, residente in via Zama n. 8 - Ragusa; punti 26,06;
- 3) D'Amico Giacomo, nato il 16 giugno 1970, residente in via S. Lo Piano n. 6 - Gela; punti 20,60.

Audiologia

- 1) Albani Alessia, nata il 23 febbraio 1973, residente in via Bergamo n. 9 - Catania; punti 7,60;

- 2) Collura Sheila, nata il 22 luglio 1975, residente in via Mario Vaccaro n. 19 - Catania; punti 6,79.

Biochimica clinica

- 2) Di Gabriele Giuseppa, nata il 30 ottobre 1962, residente in via Scribano n. 2 - Modica; punti 17,70.

Cardiologia

- 1) Miano Pasqualino, nato il 24 marzo 1959, residente in via G. Garibaldi n. 66 - Canicattini; punti 23,00;
- 2) Cannizzaro Vincenzo, nato il 5 dicembre 1961, residente in via Adua n. 35 - Vittoria; punti 17,20;
- 3) Tranchino Cosimo, nato il 18 maggio 1968, residente in via Vittorio Veneto n. 23 - Siracusa; punti 16,20;
- 4) Bruno Grazia, nata il 29 giugno 1977, residente in via Remo Sandron n. 59 - Palermo; punti 8,10;
- 5) Catalano Mariarosaria, nata il 13 luglio 1979, residente in via Re Martino n. 167 - Acì Castello; punti 7,18.

Escluso perché non in possesso di specializzazione in branca principale:
— Schembari Francesco, nato il 5 aprile 1974, residente in via Carbonaro n. 58 - Floridia.

Chirurgia generale

- 1) Sperlinga Stefano, nato il 14 dicembre 1956, residente in via Monte Rosa n. 6 - Saint Vincent; punti 19,46;
- 2) Fedele Anna, nata il 16 gennaio 1970, residente in via Loreto trav. Basile n. 1 - Reggio Calabria; punti 8,80.

Chirurgia pediatrica

- 1) Cognata Guglielma, nata il 24 marzo 1965, residente in via Gen. Cascino n. 65 - Comiso; punti 17,30.

Dermatologia

- 1) Roccaro Carmela, nata il 29 febbraio 1956, residente in via Carlentini n. 46 - Siracusa; punti 33,33;
- 2) Platania Umberto, nato il 28 aprile 1958, residente in via Gen. Dalla Chiesa n. 6 - Ragusa; punti 30,45;
- 3) Lo Re Stellina Cristina, nata il 6 febbraio 1967, residente in via Giuseppe Paratore n. 8 - Palermo; punti 28,98;
- 4) Palazzolo Aurora, nata il 7 gennaio 1959, residente in via Ciccaglione n. 28 - Catania; punti 28,55;
- 5) Tirri Daniela, nata il 2 novembre 1961, residente in via Sciacca n. 1 - Siracusa; punti 27,82;
- 6) Dall'Oglio Federica, nata il 3 febbraio 1961, residente in piazza Stesicoro n. 19 - Catania; punti 27,18;
- 7) Piccitto Giuseppe, nato il 7 ottobre 1953, residente in via P. Mascagni n. 35 - Ragusa; punti 26,60;
- 8) Senia Gaetano, nato il 15 novembre 1958, residente in via G. Matteotti n. 392 - Vittoria; punti 25,50;
- 9) D'Amico Antonella, nata il 14 maggio 1961, residente in via P. Mascagni n. 35 - Ragusa; punti 23,00;
- 10) Nocita Concetta, nata il 16 dicembre 1961, residente in via Fratelli Cervi n. 7 - Lentini; punti 21,95;
- 11) Strano Letizia, nata il 23 settembre 1974, residente in via Della Zagara n. 84 - Misterbianco; punti 20,01;
- 12) Arena Alex, nato il 14 settembre 1969, residente in via Lungomare Cenide n. 44 - Villa San Giovanni; punti 19,89;
- 13) Gioia Maria Concetta, nata il 23 ottobre 1959, residente in via Narciso n. 24 - Catania; punti 18,40;
- 14) Di Mauro Maria Angela, nata il 2 luglio 1962, residente in via Nuova del Convento n. 16 - Piedimonte Etneo; punti 17,21;
- 15) Asta Francesco, nato il 21 marzo 1965, residente in via C.P. n. 10 - Comiso; punti 16,27;
- 16) Sapienza Giada, nata il 4 settembre 1974, residente in via Redentore n. 10 - Catania; punti 15,79;
- 17) Cicero Salvatore, nato il 23 febbraio 1976, residente in via Risorgimento n. 92 Rosolini; punti 10,81;
- 18) Baglieri Francesco, nato il 7 febbraio 1971, via S. Nicolò n. 28 - Scicli; punti 10,41;
- 19) Bonanno Rosalba, nata il 28 ottobre 1974, residente in via Cave Villarà n. 18 - Catania; punti 10,35;
- 20) Prima Maria Elisa, nata il 16 maggio 1976, residente in via G. A. Costanzo n. 16 - Catania; punti 9,15;
- 21) Umata Marianna, nata il 29 luglio 1963, residente in via Silvio Pellico n. 302 - Grammichele; punti 7,60;

Diabetologia

- 1) Epaminonda Amedeo, nato il 30 marzo 1957, residente in via Risorgimento n. 22 - Augusta (SR); punti 27,90;

2) Magro Alessandro, nato il 4 gennaio 1964, residente in viale Medaglie D'oro V trav. - Modica: punti 24,67;

3) Frasca Francesco, nato il 24 gennaio 1969, residente in via Duca degli Abruzzi n. 255 - Catania; domicilio in via San Giuliano n. 75 - Modica: punti 19,10;

4) Bonaccorsi Virna, nata il 19 giugno 1969, residente in via Umberto n. 123 - Sant'Agata Li Battiati: punti 18,36;

5) Alagona Corradina, nata il 25 settembre 1971, residente in via Palermo n. 34 - Pachino: punti 16,30;

6) Di Marco Bettina, nata il 19 gennaio 1976, residente in via Leopardi n. 60 - Catania: punti 12,57;

7) Lia Salvatore, nato il 4 maggio 1969, residente in via Cupido n. 11/A - Monterosso Almo: punti 11,80;

8) Floriddia Giuseppina, nata il 15 giugno 1974, residente in via Mazzini n. 1 - Rosolini: punti 10,91;

9) Polizzotti Nunziella, nata il 2 novembre 1974, residente in via S. Croce n. 71 - Comiso: punti 10,16;

10) Finocchiaro Sara, nata il 18 marzo 1978, residente in via Tevere n. 1 - Avola: punti 8,41.

Ematologia

1) Epaminonda Amedeo, nato il 30 marzo 1957, residente in via Risorgimento n. 22 - Augusta (SR): punti 19,90.

Endocrinologia

1) Magro Alessandro, nato il 4 gennaio 1964, residente in viale Medaglie D'oro V trav. - Modica: punti 24,67;

2) Russo Pietro, nato il 29 maggio 1963, residente in via Monti Peloritani n. 4 pal. B2 - Tremestieri Etneo: punti 23,00;

3) Frasca Francesco, nato il 24 gennaio 1969, residente in via Duca degli Abruzzi n. 255 - Catania; domicilio in via San Giuliano n. 75 - Modica: punti 19,10;

4) Bonaccorsi Virna, nata il 19 giugno 1969, residente in via Umberto n. 123 - Sant'Agata Li Battiati: punti 17,80;

5) Alagona Corradina, nata il 25 settembre 1971, residente in via Palermo n. 34 - Pachino: punti 16,30;

6) Di Marco Bettina, nata il 19 gennaio 1976, residente in via G. Leopardi n. 60 - Catania: punti 12,57;

7) Floriddia Giuseppina, nata il 15 giugno 1974, residente in via Mazzini n. 1 - Rosolini: punti 10,91;

8) Polizzotti Nunziella, nata il 2 novembre 1974, residente in via S. Croce n. 71 - Comiso: punti 10,16;

9) Finocchiaro Sara, nata il 18 marzo 1978, residente in via Tevere n. 1 - Avola: punti 8,41;

10) Pappalardo Maria Angela, nata il 20 settembre 1978, residente in via Puccini n. 21 - S. Agata Militello: punti 7,00.

Fisiochinesiterapia

1) Scollo Mariano, nato il 15 novembre 1973, residente in via Medaglie D'oro II trav. n. 2 - Modica: punti 15,40;

2) Guardo Laura Elisabetta, nata il 4 novembre 1975, residente in viale Grimaldi n. 8/G - Catania: punti 9,40;

3) Milazzo Manuela, nata il 16 settembre 1978, residente in via Giusti n. 40/A - Caltagirone: punti 8,10.

Gastroenterologia

1) Fazio Valerio, nato il 25 ottobre 1966, residente in via Tapani Rocciola n. 48 - Modica: punti 15,40.

Geriatria

1) Addamo Margherita, nata il 14 aprile 1958, residente in via Stesicoro n. 80 - Ragusa: punti 28,77;

2) Marinelli Maria Teresa, nata il 20 maggio 1955, residente in via Archimede n. 18/A - Ragusa: punti 25,50;

3) Rapisarda Rosaria, nata l'11 luglio 1965, residente in via G. Gentile n. 12 - Acì Sant'Antonio; domicilio in via Vittorio Emanuele III n. 105 - Belpasso: punti 20,10;

4) Corrao Giovanna, nata il 15 marzo 1961, residente in via Kennedy n. 41 - Sant'Agata Li Battiati: punti 19,50;

5) Busacca Mirella, nata il 2 giugno 1964, residente in corso Umberto I n. 418 - Modica: punti 18,90;

6) Lo Balbo Claudia, nata il 19 giugno 1975, residente in via Lenzi n. 18 - Messina; domicilio in via Generale Di Giorgio n. 47 - Acquadolci: punti 17,45;

7) Ferlito Laura, nata il 19 agosto 1969, residente in via G. Gentile n. 28 - Tremestieri Etneo: punti 15,45;

8) Gulizia Giuseppe, nato l'1 luglio 1969, residente in via Tirella n. 44 - Modica: punti 13,00;

9) Rizza Isabella, nata il 26 ottobre 1968, residente in via Conte di Torino n. 32 - Comiso: punti 10,00;

10) Boncoraglio Elisa, nata l'1 giugno 1975, residente in via Tirella n. 44 - Modica: punti 8,20;

11) Rizzotto Maurizio, nato il 30 maggio 1976, residente in via Trieste n. 13 - Monterosso Almo: punti 5,80.

Malattie infettive

1) Tumino Clara, nata il 3 maggio 1969, residente in via A. Diaz n. 12 - Ragusa: punti 19,10.

Medicina del lavoro

1) Trovato Guglielmo, nato il 2 agosto 1959, residente in c.da Pozzillo SP 81 Km 1,8 - Ragusa: punti 29,80.

Medicina dello sport

1) Sardo Gianpaolo, nato il 22 ottobre 1959, residente in via Filocomo n. 45 - Catania: punti 28,83;

2) Trovato Guglielmo, nato il 2 agosto 1959, residente in c.da Pozzillo SP 81 Km 1800 - Ragusa: punti 25,00;

3) Boccheri Emanuele, nato il 22 luglio 1957, residente in via Pio La Torre n. 5 - Ragusa: punti 24,40;

4) Belfiore Alfonso, nato il 19 aprile 1964, residente in c.da San Corrado F.M. via Del Calesse n. 2 - Noto: punti 16,40;

5) Polara Giuseppina Vincenza, nata il 15 febbraio 1969, residente in via Ala n. 61 - Catania: punti 13,70.

Medicina legale

1) Piazza Vincenzo, nato il 29 novembre 1974, residente in viale Europa n. 17 - Caltagirone: punti 38,29;

2) Mazzei Graziella, nata il 29 dicembre 1958, residente in via Umberto n. 143 - Catania: punti 24,20;

3) Luriera Annalorenza, nata il 16 aprile 1964, residente in via Carlo Carrà n. 10/c - Noto: punti 21,30;

4) Bennici Nicola Fabio Massimo, nato il 5 ottobre 1964, residente in via Oreste Lo Valvo n. 36 - Palermo: punti 13,74;

5) Iosia Serena, nata il 21 agosto 1975, residente in viale V. Veneto n. 59 - Catania; domicilio in via Umberto n. 306 - Catania: punti 13,00;

6) Pulcini Maria Rita, nata il 21 maggio 1974, residente in via S. Tommaso n. 48 - Viterbo: punti 9,40;

7) Valenti Vincenzo, nato il 6 marzo 1977, residente in via Consolazione n. 132 - Catania: punti 8,20;

8) Arcifa Veronica, nata il 14 dicembre 1977, residente in via Vulcano n. 9 - Gravina di Catania: punti 7,00.

Nefrologia

1) Iannetti Elio, nato il 20 agosto 1960, residente in via G. Lavaggi n. 48 - Catania: punti 29,70.

Neurologia

1) Di Leo Matilde, nata il 13 febbraio 1959, residente in via P. Castelli n. 18 - Messina: punti 38,47;

2) Sallemi Giovanni, nato il 3 febbraio 1954, residente in via Normanni n. 2 - Caltagirone: punti 34,90;

3) Ricca Giuseppe, nato il 14 settembre 1957, residente in via Dello Stadio n. 13 - Sant'Agata Li Battiati: punti 31,40;

4) Lomeo Cirino, nato l'11 settembre 1957, residente in via Livorno n. 25 Acì Trezza - Acì Castello: punti 30,20;

5) Aniceto Maria Barbara, nata il 10 novembre 1959, residente in via Francesco Guglielmino n. 12 - Catania: punti 29,00;

6) Bordonaro Gaetano Tommaso, nato il 13 novembre 1960, residente in via Umberto n. 201 - Canicattini Bagni: punti 26,56;

7) Tallarico Rosamaria, nata il 23 luglio 1961, residente in piazza Lombardo Radice n. 2 - Vittoria: punti 21,40;

8) Poidomani Antonella, nata il 2 febbraio 1970, residente in via S. F. di Paola n. 9 - Acireale: punti 11,89;

9) Tarantello Rosangela, nata il 30 ottobre 1973, residente in via Galilei n. 81 - Rosolini: punti 9,78;

10) Vecchio Rosario, nato l'11 maggio 1974, residente in piazza S. Rocco n. 9 - Linguaglossa: punti 7,00;

11) Vitale Giuseppina, nata il 6 marzo 1976, residente in via G. da Verrazzano n. 4 - Giarre: punti 7,00.

Neuropsichiatria infantile

1) Carbonaro Letizia, nata il 24 maggio 1977, residente in via Archimede n. 80 - Ragusa: punti 8,00;

2) Paternò Giuseppina, nata il 4 luglio 1967, residente in via Balilla n. 15 - Acate: punti 6,70;

3) Licata Carmelo Maria, nato il 7 gennaio 1967, residente in via Piazza Vecchia n. 27 - Realmonte: punti 5,50.

Oculistica

- 1) Traina Giovanni, nato il 2 giugno 1949, residente in via De Amicis n. 40 - Caltagirone: punti 45,80;
- 2) Mazzei Graziella Maria, nata il 29 dicembre 1958, residente in via Umberto n. 143 - Catania: punti 36,58;
- 3) Truglio Orazio, nato il 10 agosto 1954, residente in via Torino s.n. - Augusta: punti 34,07;
- 4) Di Stefano Maria Concetta, nata il 16 novembre 1963, residente in via Santa Sofia n. 69 - Catania: punti 31,42;
- 5) Cultraro Giuseppina, nata il 6 marzo 1960, residente in via C. Runza n. 4 - Pachino: punti 29,98;
- 6) Giordano Gioacchino Riccardo, nato il 18 giugno 1957, residente in via Pitagora n. 41 - Gela: punti 28,38;
- 7) Verde Giuseppina, nata il 18 aprile 1961, residente in via G. Di Vittorio n. 47 - Ragusa: punti 23,40;
- 8) Lo Grasso Salvatore, nato l'8 ottobre 1974, residente in piazza Roma n. 16 - Catania: punti 14,04;
- 9) Distefano Mauro Gaspare, nato il 20 maggio 1976, residente in via Circumvallazione n. 507 - Paternò: punti 11,24;
- 10) Motta Pietro Antonio, nato il 4 luglio 1969, residente in c.da Balata n. 7 - Scicli: punti 10,49;
- 11) Cassar Scalia Cristina, nata il 25 maggio 1977, residente in via Empedocle n. 33 - Aci Castello: punti 8,27;
- 12) Di Stefano Giuseppe, nato il 29 giugno 1975, residente in via Di Rivalto n. 1 - Trieste: punti 8,20;
- 13) Collerone Lucia, nata il 21 gennaio 1976, residente in via G. Pascoli n. 22 - Rosolini: punti 7,58;
- 14) Lauretta Katia, nata il 10 febbraio 1980, residente in via delle Betulle n. 1 - Pachino: punti 5,80.

Odontoiatria

- 1) Magnano Adriana, nata il 5 gennaio 1957, residente in via Erice n. 1 - Lentini: punti 36,12;
- 2) Alabiso Giuseppe, nato il 19 marzo 1954, residente in via Olanda n. 67 - Gela: punti 36,10;
- 3) Iacono Carmela, nata il 24 gennaio 1958, residente in via P. Arezzi n. 4 - Ragusa: punti 35,70;
- 4) Macca Rosario, nato il 4 luglio 1956, residente in via Dei Mille n. 149/A - Vittoria: punti 30,55;
- 5) Cannavò Andrea, nato il 30 ottobre 1956, residente in via B. Del Bosco n. 10 - Sant'Agata Li Battiati: punti 30,10;
- 6) Termini Nicolò, nato il 3 marzo 1959, residente in via Firenze n. 109 - Aci Castello (CT): punti 29,70;
- 7) Tomasi Nicola, nato il 18 gennaio 1951, residente in via Tagliamento n. 7 - Siracusa: punti 27,20;
- 8) Lo Piparo Massimo Maria, nato il 31 maggio 1961, residente in piazza degli Eroi n. 7 - San Cataldo: punti 27,03;
- 9) Guiglia Giuseppe, nato il 20 marzo 1970, residente in via Mongerbino n. 5/7 - Palermo: punti 26,04;
- 10) Migliore Antonio, nato l'1 agosto 1966, residente in via Sacro Cuore n. 101/bis - Modica: punti 24,50;
- 11) Milisenna Tancredi Vito Enrico, nato il 17 dicembre 1970, residente in c.da Pian del Lago - Caltanissetta: punti 21,13;
- 12) Pugliese Francesca Maria, nata il 10 aprile 1968, residente in via Nino Savarese n. 8 - Caltanissetta: punti 20,40;
- 13) Portuese Nunzio Claudio, nato il 24 marzo 1959, residente in via Gen. Cascino n. 26 - Comiso: punti 17,50;
- 14) Aquilino Stefania, nata il 17 aprile 1970, residente in via G. Di Vittorio n. 1 - Ragusa: punti 17,45;
- 15) Guiglia Rosario, nato il 12 ottobre 1972, residente in via Antonino Bova n. 4 - Palermo: punti 15,61;
- 16) Buscemi Sebastiano, nato il 19 maggio 1976, residente in via XXV Aprile n. 13 - Augusta: punti 13,47;
- 17) Distefano Maria Luisa, nata il 5 giugno 1977, residente in via Circumvallazione n. 507 - Paternò: punti 13,19;
- 18) Casabona Francesco Giovanni, nato il 16 gennaio 1969, residente in via Sant'Angelo n. 13 - S. Croce Camerina: punti 11,80;
- 19) Quartarone Giuseppe, nato il 26 novembre 1973, residente in via C. Pisacane n. 53 - Pachino: punti 9,11;
- 20) Leone Davide, nato il 13 maggio 1976, residente in via Demostene n. 13 - Ragusa: punti 9,00;
- 21) Frasca Michela, nata l'8 ottobre 1979, residente in via San Giuliano n. 75 - Modica: punti 9,00;
- 22) Zappulla Marcello, nato il 16 gennaio 1977, residente in via Galileo Galilei n. 109 - Floridia: punti 8,90;
- 23) Baglieri Giuseppe, nato il 29 gennaio 1981, residente in via Modica Giarratana n. 40 - Modica: punti 7,57;
- 24) Damante Giuseppe, nato il 5 agosto 1965, residente in via Parioli n. 16 - Gela: punti 7,24;
- 25) Malandrino Ennio, nato l'11 dicembre 1980, residente in via L. Sturzo n. 120 - Caltagirone: punti 6,95;
- 26) Iacono Francesco, nato il 4 maggio 1982, residente in via Michele Amari n. 41 - Ragusa: punti 5,08;

27) Contrafatto Rossella, nata il 17 agosto 1982, residente in via Ettore Romagnoli n. 36 - Gela: punti 4,20.

Oncologia

- 1) Varvara Francesca Maria, nata il 5 dicembre 1957, residente in piazza San Marino n. 2 - Palermo: punti 22,00;
- 2) Di Dio Laura Concetta, nata il 16 marzo 1975, residente in via Calvario n. 14 - Mascalucia: punti 9,40.

Ortopedia

- 1) Sauna Salvatore, nato il 28 settembre 1960, residente in via Degli Appennini I trav. - Gela: punti 21,70;
- 3) Caruso Maria Antonia, nata il 20 dicembre 1964, residente in via Buonfornello n. 5 - Palermo: punti 16,12;
- 3) Dibenedetto Annalisa, nato il 9 luglio 1977, residente in corso Mazzini n. 54 - Ragusa: punti 14,13.

Ostetricia - Ginecologia

- 1) Giuliano Rosario, nato il 7 gennaio 1962, residente in via Piave n. 4 - Caltanissetta: punti 43,08;
- 2) Lanza Luisa, nata il 3 agosto 1959, residente in via Filisto n. 257 - Siracusa: punti 30,90;
- 3) Sorrenti Maurizio Sebastiano, nato il 9 maggio 1958, residente in via San Francesco alla rena Fondo 41 - Catania: punti 28,50;
- 4) Livatino Antonietta, nata l'11 maggio 1964, residente in via Da Bormida n. 45 - Catania: punti 26,20;
- 5) Bartoli Emanuela Rosaria, nata il 14 ottobre 1956, residente in via Alfonsine n. 4 - Gela: punti 25,92;
- 6) Agosta Rosalba, nata il 29 maggio 1956, residente in via S. Pertini n. 3 - Ispica: punti 25,90;
- 7) Dimartino Giovanna, nata il 7 gennaio 1968, residente in c.so Vittorio Veneto n. 617 - Ragusa: punti 20,30;
- 5) Melluso Grazia, nata il 6 dicembre 1957, residente in corso Marco Polo n. 40 - Trecastagni (CT): punti 30,99;
- 6) Lanza Luisa, nata il 3 agosto 1959, residente in via Filisto n. 257 Rec. Prof. via Regina Elena n. 54 Canic. - Siracusa: punti 30,90;
- 8) Nunzio Luca, nato il 7 marzo 1973, residente in v.le Vittorio Veneto n. 187 - Catania: punti 14,96;
- 9) Americo Daniela, nata il 7 marzo 1974, residente in via Porta Agrigento n. 16 - Raffadali: punti 14,10;
- 10) Cassibba Lorena, nata il 17 ottobre 1975, residente in via Tolstoj n. 45 - Comiso: punti 8,30;
- 11) Gianninoto Angela, nata il 23 dicembre 1962, residente in via R. Franchetti n. 21 - Catania: punti 6,50.

Otorinolaringoiatria

- 1) Nicosia Filippo, nato il 2 giugno 1958, residente in via Delle Crociate n. 18 - S. Giuliano Milanese: punti 32,55;
- 2) Puglisi Alessandra Ursula, nata il 28 agosto 1971, residente in via Emerico Amauri n. 51 - Palermo: punti 30,81;
- 3) Leone Rosario Mirko, nato il 4 settembre 1970, residente in via G. Nicastro n. 21 - Ragusa: punti 21,44;
- 4) Palma Antonio, nato il 19 agosto 1963, residente in via Magenta n. 425 - Vittoria: punti 19,00;
- 5) Condorelli Paolo, nato il 22 giugno 1975, residente in via Gramsci n. 38 - Misterbianco: punti 14,45;
- 6) Russo Cirino Fabio, nato il 28 ottobre 1968, residente in via Vittorio Emanuele n. 111 - Viagrande: punti 14,06;
- 7) D'Andrea Gabriella, nata il 18 dicembre 1971, residente in via Strada Franca 21 n. 19, pal. A - Giarre: punti 13,62;
- 8) Brafa Alessandra, nata il 22 maggio 1978, residente in via Risorgimento 4/A - Comiso: punti 9,76;
- 9) Greco Gaetano Maria, nato il 31 ottobre 1973, residente in via piazza Martiri d'Ungheria n. 23 - Caltanissetta: punti 6,90;
- 10) Pediglieri Lea, nata il 28 agosto 1973, residente in via Vanella 137 n. 14/A - Modica: punti 6,50.

Patologia clinica

- 1) Zocco Maria, nata il 22 aprile 1958, residente in via Caporale degli Zuavi n. 192 - Vittoria: punti 27,80;
- 2) Cannella Giovanna, nata il 28 settembre 1961, residente in via Veneto n. 71 - Comiso: punti 22,20;
- 3) Magro Alessandro, nato il 4 gennaio 1964, residente in viale Medaglie D'Oro V trav. - Modica: punti 15,40;
- 4) Cavallaro Rosa Santa, nata l'1 novembre 1961, residente in via Teatro n. 27 - Giarre: punti 12,09.

Pediatria

- 1) Ferrantelli Giuseppa, nata l'8 marzo 1973, residente in via Corradino di Svevia n. 48 - Palermo: punti 9,10;

- 2) Cavallaro Concetta, nata l'8 luglio 1975, residente in via A. Diaz n. 11 - Trecastagni: punti 8,80;
3) Iacono Oriana, nata il 5 luglio 1978, residente in via Alcide De Gasperi n. 7 - Ragusa: punti 7,00.

Psichiatria

- 1) Iurato Rosalia, nata il 2 luglio 1974, residente in via 430 n. 6 - Ragusa: punti 11,20;
2) Giurdanella Simona, nata il 20 settembre 1977, residente in via Dante Alighieri n. 136 - Rosolini: punti 9,78;
3) Inga Fiammetta Rosa Maria, nata il 17 settembre 1975, residente in via Galermo n. 166/B - Catania: punti 7,50;
4) Quadrini Michela, nata il 23 ottobre 1975, residente in via Dei Lillà n. 2/B - Perugia: punti 6,40.

Psicoterapia

- 1) Collura Sebastiana, nata l'11 gennaio 1971, residente in c.da Camporeale s.n. - Pachino: punti 11,40;
2) Alabiso Giuseppe, nato il 19 marzo 1954, residente in via Olanda n. 67 - Gela: punti 9,60;
3) Bertone Aldina, nata il 4 aprile 1976, residente in via Garibaldi n. 131 - Vittoria: punti 5,00.

Radiodiagnostica

- 1) Torrisi Gianluca, nato il 23 giugno 1973, residente in via Roma n. 339 - Zafferana Etnea: punti 14,60;
2) Frasca Polara Federica, nata il 12 novembre 1974, residente in via Silvio Pellico n. 76 - Modica: punti 10,17;
3) Tuè Salvatore, nato l'8 agosto 1960, residente in via Empedocle n. 1 - Ragusa: punti 8,30.

Radiologia

- 1) Elia Raffaele, nato il 3 febbraio 1951, residente in via V. De Sica n. 11 - Ragusa: punti 37,30;
2) Incardona Giovanni, nato il 3 marzo 1955, residente in via Trapani Rocciola n. 13/C - Modica: punti 28,40;
3) Grimaldi Bettina Carmela, nata il 15 ottobre 1963, residente in Cava Gucciardo Pirato n. 13, Modica: punti 26,10;
4) Collorà Giuseppe, nato il 19 agosto 1962, residente in via Formia n. 2 - Gela: punti 20,87.

Reumatologia

- 1) Di Prima Pasquale, nato il 7 luglio 1959, residente in via Signora n. 10 - Licata: punti 31,58;
2) Zucchetto Leonarda, nata il 16 novembre 1960, residente in viale Giudice Saetta n. 49 - Canicattì: punti 23,10;
3) Scavo Giuseppe, nato il 21 luglio 1970, residente in via Pietra dell'Ova n. 380 - Tremestieri Etneo: punti 16,19;
4) Pistone Giovanni, nato il 31 gennaio 1968, residente in via Gironella n. 16 - Trecate: punti 15,40;
5) Cascone Lucia, nata l'11 dicembre 1973, residente in via Palma di Montechiaro n. 154 - Ragusa: punti 14,20;
6) Leonetti Concetta, nata il 26 ottobre 1976, residente in via Cesare Terranova n. 5 - Ragusa: punti 9,60.

(2010.20.1530)102

DECRETO 24 maggio 2010.

Indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421 del 23 dicembre 1992, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 109 del 1998 "Definizione dei criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visto il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie" ed, in particolare, gli artt. 5 e 6, nei quali si rinvia a specifici atti delle regioni per la determinazione del costo dei servizi ivi descritti, e della quota di compartecipazione degli utenti, nonché per la determinazione delle competenze e dei ruoli in materia di prestazioni socio-sanitarie;

Visto il D.P.R.S. 25 ottobre 1999, con il quale sono stati approvati gli standard strutturali delle residenze sanitarie assistenziali (R.S.A.), prevedendo nella fattispecie una capacità ricettiva non inferiore a 20 posti e non superiore a 120 posti articolata in nuclei di 20 posti;

Visto il Piano sanitario regionale 2000/2002, approvato con D.P.R.S. dell'11 maggio 2000;

Visto il decreto n. 867 del 15 aprile 2003, con il quale l'Assessorato regionale degli enti locali ha dettato criteri unificati di valutazione economica (I.S.E.E.) ai fini dell'accesso agevolato ai servizi sociali;

Visto il decreto n. 4527 del 17 dicembre 2004, con il quale, in esecuzione dell'ordinanza n. 666/2003 del T.A.R. Catania, è stata fissata la retta per tutte le tipologie di strutture di R.S.A., nella misura di 117,70, di cui il 30% a carico dell'utente;

Visto l'accordo attuativo del piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del sistema sanitario regionale previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, approvato, unitamente all'allegato piano, con deliberazione della Giunta regionale n. 312 dell'1 agosto 2007;

Visto il decreto n. 2225/2007 del 18 ottobre 2007, con il quale, in applicazione del piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale, nella parte in cui al capitolo B.2.2 prevede la diminuzione del 5% dei costi per l'assistenza territoriale e residenziale erogata dai privati a seguito della riduzione delle tariffe giornaliere con effetto dall'1 ottobre 2007, la retta pro-capite della R.S.A. è determinata in euro 111,80, di cui 78,66 a carico del Fondo sanitario regionale ed euro 33,14 a carico dell'utente;

Visto il decreto n. 1336 del 20 giugno 2007, con il quale, in attuazione delle delibere di Giunta regionale n. 23 del 21 febbraio 2007 e n. 126 del 5 aprile 2007, è stato approvato il "Documento di programmazione della rete regionale delle strutture residenziali R.S.A.";

Visti i ricorsi presentati al T.A.R. Catania da diverse R.S.A. per l'annullamento del decreto n. 1336 del 20 giugno 2007;

Visto il decreto 5 ottobre 2007, n. 2025/2007, con il quale, in esecuzione del decreto del presidente del T.A.R. Catania, REG.DP n. 1203/2007 e R.G. GEN. n. 2143/2007 del 14 settembre 2007 e, comunque, in presenza di un consistente contenzioso attivato da diverse R.S.A., sono stati sospesi gli effetti del decreto 20 giugno 2007, n. 1336, fino al pronunciamento di merito;

Visto il decreto 28 novembre 2007, con cui, in applicazione della delibera di Giunta regionale n.482 del 27 ottobre 2007, è stato confermato il decreto 20 giugno 2007, modificandolo nelle parti impugnate e sospese;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto 10 agosto 2009, con cui sono state apportate modifiche all'allegato al decreto 20 giugno 2007;

Visto il parere reso dal tavolo ministeriale per la verifica degli adempimenti del PDR n.0043-P del 19 febbraio 2010 sul documento per la riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili;

Ritenuto doverosi procedere all'adozione del conseguente atto di programmazione regionale coerentemente con il parere di cui sopra per le parti oggetto di validazione ed integrato con la disciplina di ulteriori momenti attuativi compatibili con le previsioni di carattere generale di cui allo schema inviato al Ministero;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa è approvato il documento contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili di cui all'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Dalla data di adozione del presente provvedimento cessano di avere efficacia i decreti del 20 giugno 2007, del 5 ottobre 2007 e del 28 novembre 2007.

Art. 3

Per quanto attiene gli aspetti tariffari si rimanda alla previsione di cui al punto 10 dell'allegato di cui all'art.1 del presente decreto, intendendo superate tutte le disposizioni precedentemente adottate in materia ove in contrasto con il presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato della salute per la registrazione e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 24 maggio 2010.

RUSSO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute il 7 giugno 2010 al n. 62

Allegato

RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE REGIONALE DI RESIDENZIALITÀ PER I SOGGETTI FRAGILI

Premessa

Le norme per il riordino del SSR, approvate con la legge regionale 14 aprile 2009, n.5, prevedono la rimozione delle cause strutturali di inadeguatezza, al fine di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in modo uniforme, efficace, appropriato ed omogeneo sul territorio regionale.

In funzione di rigorosi ed accertati criteri epidemiologici il SSR deve tra l'altro promuovere azioni volte a realizzare una qualificata integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari anche attraverso il necessario trasferimento dell'offerta sanitaria dall'ospedale al territorio.

In tale ottica appare utile richiamare i recenti atti di programmazione regionale con cui si è inteso definire i presupposti per l'applicazione del principio di appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sia in ambito ospedaliero che territoriale, al fine di migliorare il livello di risposta alla domanda assistenziale anche con riferimento ai soggetti fragili.

Con il decreto n. 1543/08 del 2 luglio 2008, sono state emanate le linee guida per l'accesso alle cure domiciliari ed è stata definita la nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio.

Va altresì richiamato il decreto n. 318/09 del 23 febbraio 2009, con cui sono state impartite disposizioni in ordine alle prestazioni di assistenza sanitaria integrativa riguardanti le persone con stati patologici severi cronici, rientranti in programmi assistenziali di cure domiciliari integrate e non.

Con il decreto n. 873/09 dell'8 maggio 2009 è stata approvata la nuova organizzazione delle cure palliative definendo le attività di assistenza sia in ambito domiciliare che residenziale secondo percorsi assistenziali e criteri di accesso definiti.

Con il D.A. n.1150/09 del 15 giugno 2009, sono stati definiti gli indirizzi e i criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale, per un migliore utilizzo nel sistema dell'offerta dei servizi sanitari e delle risorse rese disponibili.

1. Le residenze sanitarie assistenziali

Le residenze sanitarie assistenziali (di seguito denominate RSA) sono strutture residenziali finalizzate a fornire ospitalità, prestazioni sanitarie, di recupero funzionale e di inserimento sociale a persone non autosufficienti in condizioni di instabilità clinica e comorbilità derivati da esiti di patologie acute, richiedenti un'assistenza sanitaria di buon livello ed un'assistenza tutelare (socio-sanitaria) che garantisca il supporto alla mancata autonomia familiare, non assistibili a domicilio, e che pur tuttavia non necessitano di ricovero in strutture ospedaliere o di riabilitazione globale.

Le RSA concorrono alla realizzazione di un sistema organico di servizi sociosanitari nel territorio regionale rivolto alle persone anziane e ai soggetti adulti non autosufficienti e alle loro famiglie, in grado di rispondere ai loro specifici bisogni e di contrastare il ricorso improprio all'ospedalizzazione.

In questa ottica le RSA offrono un'assistenza tutelare (socio-sanitaria) che garantisca:

1. una sistemazione residenziale con una connotazione il più possibile familiare, organizzata in modo da rispettare il bisogno individuale di riservatezza e di privacy e da stimolare al tempo stesso la socializzazione tra gli ospiti;

2. gli interventi medici, infermieristici e riabilitativi necessari a curare le malattie croniche e le loro riacutizzazioni onde prevenirne ulteriori danni;

3. un'assistenza individualizzata orientata alla tutela e al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento degli interessi personali e alla promozione del benessere.

In particolare i suddetti interventi, fortemente integrati in un continuum di cure di carattere sanitario e sociosanitario, sono diretti:

- a contrastare la perdita di autonomia, condizione che impedisce la permanenza della persona nel proprio domicilio o non ne consente il rientro dopo un periodo di ricovero in un presidio ospedaliero o in una struttura territoriale di riabilitazione globale a ciclo continuativo;

- al recupero psicofisico e al mantenimento delle capacità residue, in vista del reinserimento nel proprio domicilio e nella comunità di appartenenza.

In riferimento al bisogno dell'ospite e dei suoi familiari, le RSA possono fornire risposte in relazione alle seguenti esigenze:

- attesa dell'adeguamento delle condizioni familiari o dell'ambiente domestico, in relazione alle mutate condizioni psico-fisiche, determinate dall'evento acuto, nei soggetti anziani e/o disabili non autosufficienti;
- sollievo temporaneo alla famiglia.

L'inadeguata offerta assistenziale regionale in tema di residenzialità e la necessità di rendere coerente la programmazione in tema di RSA, conseguita al decreto presidenziale 25 ottobre 1999, con gli altri strumenti di programmazione sanitaria, hanno determinato, nel corso del tempo, un incongruo sviluppo della rete che si è caratterizzato per una disomogenea risposta assistenziale attivata dalle aziende sanitarie, non correlata agli effettivi bisogni dei bacini d'utenza e per lo squilibrio tra l'offerta sanitaria pubblica e quella privata convenzionata, in favore di quest'ultima.

L'obiettivo che si vuole attuare con la riprogrammazione del settore mira quindi al benessere della persona fragile, promuovendo interventi di appropriatezza clinica ed organizzativa nella programmazione del sistema di cure residenziali regionale realizzando una rete di servizi e che assicurino continuità assistenziale competente e calibrata al bisogno della persona e facilitino il passaggio da un livello di cura ad un altro.

Con il presente provvedimento si interviene nella riorganizzazione della rete delle RSA pubbliche e private, in coerenza alle più recenti linee di indirizzo in materia di rifunzionalizzazione di taluni presidi ospedalieri, in attuazione di quanto previsto dal decreto n. 1150/09 e dei criteri introdotti dal nuovo Patto per la salute del 23 ottobre 2009, stabilendo omogenei aspetti organizzativi, funzionali e di adeguata qualità, a garanzia dei livelli assistenziali.

2. Epidemiologia delle fragilità

L'attenzione alla realtà regionale demografica ed epidemiologica e l'intento di far fronte alla pluralità dei bisogni delle persone compro-

messe dalle loro condizioni di autonomia, dal carico che le famiglie in alcuni casi faticano a sostenere, nonché dalla realtà territoriale di appartenenza, determinano la scelta di un modello in grado di riequilibrare gli assetti organizzativi della risposta assistenziale concepita ed erogata in forme più appropriate, partendo dalla considerazione prospettica dei cambiamenti epidemiologici e demografici che segnalano sempre più l'aumento dell'aspettativa di vita e contestualmente l'incremento di malati cronici con problemi di non autosufficienza.

La domanda sanitaria, infatti, a causa dell'invecchiamento della popolazione e della riduzione della mortalità per malattie acute, è destinata ad aumentare nel tempo soprattutto per la maggiore prevalenza di patologie croniche, evolutive e associate a livelli progressivi di disabilità.

Dati disponibili su base nazionale fanno emergere che ogni anno tra la popolazione anziana si verificano 76.000 nuovi casi di infarto del miocardio, 78.000 di diabete, 104.000 di ictus, oltre 95.000 di demenza ed oltre 100.000 di neuropatia degli arti inferiori.

Tra i fenomeni socio-ambientali va considerato il crescente numero di anziani che vivono soli e che non sempre godono di autonomia funzionale nello svolgimento delle comuni attività quotidiane.

Altra conseguenza legata all'invecchiamento concerne la riduzione del grado di autosufficienza per le persone che hanno superato i 65 anni che si attesta negli uomini al 25% e nelle donne al 34%. Per la stessa fascia di popolazione, inoltre, si riscontrano forme di disabilità nelle attività quotidiane e nella gestione della propria persona. Per quanto concerne invece le persone totalmente autosufficienti, i dati indicano che, tra i 65 e i 69 anni, lo sono l'87% degli uomini e l'88% delle donne, mentre nella fascia di età tra 80-84 anni si scende al 56,2% per i maschi e al 54,2% per le femmine.

Considerando, inoltre, la rapidità con cui il gruppo degli ultraottantenni sta crescendo e che nei prossimi decenni esso rappresenterà circa il 7% della popolazione italiana, il ripensamento di una modalità assistenziale costruita sul valore assoluto della persona umana, in qualsiasi condizione si trovi, diventa pressante oltre che dovuto.

Nella Regione Sicilia, è stato evidenziato che su un totale di popolazione residente al gennaio 2008 pari a 5.029.683, la popolazione con età over 65 risulta essere pari a 917.624 persone distribuite su base provinciale, per fasce di età e per sesso, come segue:

Provincia	65-69		70-74		75-79		80-84		85 +		Totali		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M + F
Agrigento	10682	12371	9862	12053	8262	11151	5850	8287	3353	6032	38009	49894	87903
Caltanissetta	6332	7432	5765	6784	4650	6280	3135	4634	1802	3264	21684	28394	50078
Catania	22744	26408	20589	25146	16830	22792	10600	16860	6315	12760	77078	103966	181044
Enna	4138	4976	4036	4798	3319	4445	2295	3298	1377	2440	15165	19957	35122
Messina	15545	17936	14140	17700	12059	16647	8003	13518	5355	11456	55102	77257	132359
Palermo	27791	31822	23645	29801	19568	26861	13038	20275	7991	16561	92033	125320	217353
Ragusa	7284	8331	6260	7362	5329	6861	3597	5269	2346	4166	24816	31989	56805
Siracusa	9766	11003	8210	9441	6446	8290	4132	6220	2583	5085	31137	40039	71176
Trapani	11012	12428	9448	11175	7742	10294	5265	8068	3497	6855	36964	48820	85784
Totale per sesso	115294	132707	101955	124260	84205	113621	55915	86429	34619	68618	391988	525636	917624
Totale regionale per fasce di età	248001		226215		197826		142344		103238				

Preliminarmente, volendo pervenire ad una conoscenza delle peculiari esigenze riabilitative-assistenziali caratterizzanti la popolazione siciliana, si è proceduto, al fine di ottenere stime attendibili sulla prevalenza della non autosufficienza dei residenti over 65, a calcolare la percentuale di popolazione afferente ai livelli di autosufficienza degli anziani sulla base dei criteri di cui allo Studio Buiatti, (Agenzia sanitaria Regione Toscana 2004), che valutano la possibilità di svolgere attività di vita quotidiana effettuata mediante le seguenti scale:

- **BADL**: riguardante le attività basilari di vita quotidiana (vestirsi, lavarsi, camminare, alimentarsi, ecc.);
- **IADL**: riguardante la capacità di usare strumenti (telefono, mezzi pubblici, assunzione di farmaci, ecc.);
- **AADL**: riguardanti la valutazione di abilità funzionale di più alto livello.

Le stime sulla prevalenza della non autosufficienza sono riassunte in valori percentuali nella seguente tabella:

Livelli di disabilità (I/BADL perse)	Classi d'età M+F				
	65-69	70-74	75-79	80-84	85+
3 + IADL	2,9	5,68	10,74	21,52	44,61
1 BADL	1,72	3,26	6,02	12,1	24,99
2 BADL	0,69	1,23	4,88	4,45	9,22
3 BADL	1,4	2,99	6,35	14,2	34,8

Applicando queste percentuali alla popolazione over 65 residente in Sicilia si stima che:

- gli ultra 65enni residenti al domicilio non autosufficienti in almeno 3 IADL ma autosufficienti in tutte le BADL sono circa 118.000, pari al 12,8% della popolazione complessiva over 65;
- gli ultra 65enni di livello più grave (3 o più BADL perse), sono circa 79.000, pari all'8,6% della popolazione complessiva over 65.

3. Orientamenti programmatori

Il nuovo Patto per la salute 2010-2011 di recente approvazione prevede, all'art. 6, comma a), che la dotazione di posti di residenzia-

lità per anziani non autosufficienti con oneri a carico del SSN, non superi il parametro di 1 posto per 100 anziani >65 anni e 3 posti per 100 anziani >75 anni e che gli oneri a carico delle aziende sanitarie eccedenti i limiti di cui al DPCM 29.11.01, ovvero relativi a posti letto eccedenti la dotazione massima sopra riportata, restano a carico dei bilanci regionali.

Il valore assoluto, che si ottiene dall'applicazione dei suddetti parametri, si riferisce al complesso della popolazione anziana non autosufficiente, potenzialmente assistibile in strutture residenziali nei diversi livelli di intensità assistenziale.

In relazione ai parametri di cui al citato Patto e alla tipologia delle strutture residenziali RSA afferenti alla rete regionale, prevalentemente rivolta alla popolazione anziana con livello medio-alto di disabilità, il fabbisogno di posti in RSA viene fissato in complessivi 2.973 posti tenuto conto delle stime sulla prevalenza della non autosufficienza applicate alla popolazione siciliana (nelle fasce >65 e >75) relative ai livelli 2 BADL e 3 BADL dello score Buiatti.

Pur tuttavia, considerando prioritaria l'esigenza di assistenza alle persone con elevato grado di non autosufficienza e avuto riguardo alla sostenibilità economica correlata al potenziamento della rete regionale, si ritiene di dover fissare, nel triennio 2010-2012, in 2.500 posti la dotazione a carico del servizio sanitario regionale come di seguito riportata:

Provincia	Previsione n. posti RSA
Agrigento	242
Caltanissetta	138
Catania	492
Enna	98
Messina	368
Palermo	587
Ragusa	154
Siracusa	190
Trapani	231
Totale	2.500

Con successivo provvedimento verrà programmata l'ulteriore attivazione dei restanti posti (473) riferiti al fabbisogno complessivo di 2.973 di cui al presente atto di programmazione, avuto riguardo all'andamento dell'attuazione del programma e della correlata ulteriore sostenibilità economica.

Della previsione del complessivo fabbisogno (2.973) e dell'attuale programma di potenziamento della rete regionale dovrà tenersi conto in sede di definizione del Piano sanitario regionale 2010-2012.

In atto la rete delle RSA risulta essere la seguente:

Azienda sanitaria provinciale	Posti RSA pubbliche	Posti RSA private convenzionate	Totale posti attivati
Agrigento	50	100	150
Caltanissetta	10	0	10
Catania	0	421	421
Enna	40	0	40
Messina	20	120	140
Palermo	32	40	72
Ragusa	90	0	90
Siracusa	0	0	0
Trapani	0	129	129
<i>Totale</i>	242	810	1052

Dal confronto tra il numero dei posti programmati e quello dei posti attivati, si definisce il numero dei posti da attivare su base provinciale come di seguito descritto:

Provincia	Posti programmati	Posti attivati	Posti da attivare
Agrigento	242	150	92
Caltanissetta	138	10	128
Catania	492	421	71
Enna	98	40	58
Messina	368	140	228
Palermo	587	72	515
Ragusa	154	90	64
Siracusa	190	0	190
Trapani	231	129	102
<i>Totale</i>	2500	1052	1448

Per la realizzazione del programma si terrà conto:

- dei posti di RSA per cui è stato previsto il finanziamento regionale all'interno del programma d'investimento di cui all'art. 20, legge n. 67/88;
- dei posti di RSA attivabili a seguito della rifunzionalizzazione dei presidi ospedalieri ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 5/09;
- nonché dei posti in atto non convenzionati di RSA accreditate titolari di accordi contrattuali con il S.S.R.

Il quadro riassuntivo del processo è espresso nella seguente tabella:

Provincia	Posti da attivare	Posti RSA Ex art. 20, L. n. 67/88 *	Posti di RSA attivabili dalla rifunzionalizzazione dei presidi ospedalieri	Posti in atto non convenzionati di RSA accreditate titolari di accordi contrattuali con il SSR	Posti disponibili previsti dalla programmazione
Agrigento	92	16	40	0	36
Caltanissetta	128	60	68	0	0
Catania	71	80	0	0	0
Enna	58	20	0	0	38
Messina	228	20	80	0	128
Palermo	515	80	220	100	115
Ragusa	64	40	0	0	24
Siracusa	190	45	40	0	105
Trapani	102	30	72	0	0
<i>Totale</i>	1448	391	520	100	446

* fonte Servizio gestione investimenti dipartimento per la pianificazione strategica - nota prot. n. S3/1662 del 10 maggio 2010.

4. Realizzazione del programma di potenziamento della rete

4.1 Posti di RSA pubbliche

L'implementazione della rete delle RSA da parte del pubblico è strettamente correlata ai provvedimenti aziendali in corso di definizione nell'ambito della rimodulazione della rete ospedaliera e territoriale.

Pertanto, le aziende sanitarie provinciali avranno l'obbligo, entro 60 gg. dall'entrata in vigore del presente atto di programmazione, di definire appositi progetti aziendali ove siano indicati i tempi e le modalità per la realizzazione dei posti di RSA pubblici nel territorio di pertinenza in coerenza con la programmazione regionale.

Entro 30 gg. dalla presentazione del progetto aziendale, l'Assessorato procederà alla valutazione dello stesso per la conseguente approvazione.

4.2 Posti di RSA privati e modalità per l'accesso alla programmazione regionale

Alla luce dell'intervenuta previsione di cui al comma 2 dell'art.25 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, al fine di far fronte alle necessità assistenziali che non possono essere soddisfatte dal servizio pubblico, le strutture private accreditate titolari di accordi contrattuali alla data del 14 aprile 2009 potranno concorrere alla copertura dei posti disponibili previsti dalla programmazione regionale incrementando la propria offerta di prestazioni.

I soggetti di cui sopra, laddove interessati, potranno presentare apposita istanza presso l'Assessorato regionale della salute entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Per le valutazioni di tali richieste si terrà conto della:

- dislocazione delle RSA già attivate sul territorio provinciale;
- esigenze delle aree metropolitane;

- situazione orografica e collegamenti viari;
- eventuale presenza nel distretto sanitario o nei distretti vicini di presidi ospedalieri pubblici e/o privati convenzionati.

L'applicazione di tale previsione rimane subordinata alla preventiva verifica di compatibilità con la programmazione regionale da parte dell'Assessorato regionale della salute e, successivamente, alla verifica del possesso di tutti gli standard e requisiti richiesti in materia di accreditamento, a fronte della quale verrà rideterminata la capacità operativa delle strutture sia ai fini autorizzativi che di accreditamento istituzionale.

Il parere di compatibilità alla programmazione regionale, laddove reso favorevolmente, non comporterà alcun automatismo ai fini dell'istaurarsi del rapporto contrattuale con il S.S.R.

Fermo restando i requisiti tecnologico-strutturali del decreto n. 890/02 e successive integrazioni e modificazioni, si potrà prevedere la realizzazione di RSA in attività libero-professionale nei limiti dell'ulteriore standard di 2 posti per mille abitanti over 65 anni.

I posti di tali strutture saranno computati al di fuori della programmazione regionale.

4.3 Cronoprogramma

Il potenziamento della rete RSA dovrà realizzarsi secondo le seguenti previsioni:

- attivazione del 30% dei posti previsti entro il primo anno dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- ulteriore 30% entro la fine del secondo anno;
- ulteriore 40% entro la fine del terzo anno.

5. Modalità di inserimento e di dimissione degli assistiti

Si conferma che l'accesso alle RSA deve avvenire esclusivamente a seguito di una valutazione multidimensionale, che può essere

svolta sia in sede territoriale che in sede ospedaliera, utilizzando lo strumento della *scheda di valutazione multidimensionale "SVAMA"* di cui all'allegato 2 del decreto 12 novembre 2007 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 30 novembre 2007, n. 56*).

Figure indispensabili per la valutazione effettuata in sede territoriale, di norma, sono:

- il medico, specialista territoriale;
- il medico di medicina generale;
- l'assistente sociale;
- personale infermieristico e della riabilitazione secondo le necessità.

Per i pazienti ricoverati in struttura ospedaliera la valutazione multidimensionale sarà effettuata, in adeguato anticipo rispetto alla data della presunta dimissione, dalle seguenti figure professionali del medesimo presidio ospedaliero:

- medico specialista dell'unità operativa che ha in carico il paziente;
- assistente sociale;
- personale infermieristico e della riabilitazione secondo le necessità;
- nonché da un medico dei servizi territoriali individuato dalla Azienda sanitaria provinciale in cui insiste la struttura ospedaliera.

Le aziende sanitarie provinciali avranno cura di comunicare preventivamente ai presidi ospedalieri i nominativi dei medici dei servizi territoriali che parteciperanno alle valutazioni multidimensionali.

In ogni caso la valutazione dovrà essere corredata da un programma delle attività e delle prestazioni che dovranno essere attuate all'interno della RSA.

Il programma assistenziale predisposto deve contenere l'indicazione dei tempi di permanenza in RSA, che comunque non possono superare i 12 mesi consecutivi e di norma non possono essere inferiori a giorni 30. Dovranno inoltre essere specificati i tempi delle verifiche.

I programmi delle attività e delle prestazioni di cui sopra dovranno essere tempestivamente trasmessi al distretto di appartenenza del paziente.

Il distretto sanitario procederà conseguentemente all'emissione dell'impegnativa per l'inserimento del soggetto in RSA tenendo conto dell'eventuale preferenza espressa. Per gli inserimenti disposti a seguito di valutazione effettuata in sede ospedaliera il distretto di appartenenza dovrà tempestivamente informare il reparto ospedaliero dell'avvenuta emissione dell'impegnativa, dandone opportuna comunicazione al MMG dell'assistito. In tali casi, entro i primi 30 giorni dall'inserimento, dovranno essere effettuate verifiche da parte dell'equipe territoriale (UVM) sull'andamento del programma delle attività e delle prestazioni.

La dimissione viene effettuata dal medico responsabile della RSA coerentemente alle indicazioni della UVM.

Qualora si rendesse necessario prolungare il ricovero oltre i tempi previsti, la proposta di prosecuzione deve essere inviata dal medico responsabile della struttura residenziale all'unità di valutazione multidimensionale (UVM) territoriale, almeno quindici giorni prima della scadenza. Tale richiesta deve essere corredata da un aggiornamento della valutazione del paziente e da una riformulazione del piano assistenziale individuale. Su tale richiesta l'UVM è tenuta ad esprimersi almeno tre giorni prima dalla data di scadenza del termine del piano di assistenza.

In ogni caso dovranno essere previste soluzioni assistenziali appropriate al fine di garantire una continuità del percorso di cura del soggetto in dimissione.

6. Governo dell'attività della rete delle RSA

Nell'ottica di rendere efficiente ed efficace l'organizzazione e la gestione della rete delle RSA, si intende introdurre nelle ASP lo strumento della lista d'attesa che dovrà essere curata dall'ufficio preposto al governo delle RSA, al fine di consentire una gestione centralizzata in grado di assicurare il necessario monitoraggio dei posti occupati in RSA pubbliche e private convenzionate e le disponibilità per i turn over assistenziali.

A tal fine tutte le strutture afferenti alla rete regionale hanno l'obbligo di garantire quotidianamente l'aggiornamento dei ricoveri e delle eventuali disponibilità e renderlo fruibile all'ufficio dell'ASP preposto al governo della rete delle RSA, anche attraverso sistemi informatici.

L'attività di governo della lista d'attesa, conseguentemente, agevolerà il distretto di appartenenza dell'assistito nell'individuazione della struttura residenziale disponibile sul territorio anche in considerazione della scelta effettuata dall'assistito e/o dalla sua famiglia.

Nella gestione della lista d'attesa bisognerà prevedere criteri e priorità di ammissioni in RSA che tenendo conto:

- delle esigenze clinico-assistenziali-riabilitative;
- delle esigenze di carattere sociale;

- delle preferenze espresse dalla persona e/o dai familiari;
- della vicinanza alla comunità di provenienza (domicilio abituale) del paziente.

Gli uffici preposti al governo delle RSA dovranno essere tra loro collegati al fine di poter soddisfare eventuali richieste non esaudibili in ambito provinciale.

7. Alzheimer

Si confermano le indicazioni contenute in materia nel decreto presidenziale 25/10/99 in ordine ai moduli Alzheimer attivabili all'interno delle RSA, nonché le integrazioni tariffarie già riconosciute per tale tipo di assistenza. In tali moduli le prestazioni sono erogate a persone con demenza senile nelle fasi in cui il disturbo mnemonico è associato a disturbi del comportamento e/o dell'affettività (progetto Mattoni SSN- Mattone 12).

Nell'ambito della dotazione complessiva di posti letto costituenti la rete regionale della residenzialità per i soggetti fragili, una quota pari ad almeno l'8% dovrà essere riservata all'assistenza alle persone affette da malattia di Alzheimer, distribuita in misura proporzionale alla previsione del fabbisogno su base provinciale.

8. Farmaci

Nel piano di assistenza individuale dovrà essere specificata la terapia farmacologica.

I prodotti riferiti a tale forma di assistenza rientranti nel prontuario terapeutico ospedaliero regionale sono forniti direttamente dall'azienda sanitaria su cui insiste la struttura. I farmaci erogati in tale regime, ai sensi del decreto 10 agosto 2009, dovranno essere registrati attraverso apposito flusso H secondo le modalità previste dal decreto 21 dicembre 2007 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 5 dell'1 febbraio 2008*) così come modificato dal decreto 7 luglio 2008 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 33 del 25 luglio 2008*).

In caso di prestazioni farmaceutiche erogate a persone assistite in RSA, non residenti nel territorio di competenza dell'ASP, le stesse dovranno essere registrate anche nell'apposito flusso F ai fini dell'eventuale compensazione inter o intraregionale.

9. Presidi sanitari

I presidi e ausili sanitari necessari per la somministrazione dei farmaci e quelli previsti all'interno del progetto assistenziale individualizzato (PAI) saranno acquisiti dalla RSA direttamente dal servizio farmaceutico dell'azienda sanitaria territoriale con oneri a carico di quest'ultima.

10. Aspetti tariffari

Alle RSA va riconosciuta una retta giornaliera determinata in euro 111,80 comprensiva di tutte le prestazioni socio-sanitarie e riabilitative erogate dalla struttura, fatta eccezione per le prestazioni di cui al precedente punto 8.

La retta va corrisposta con onere a totale carico del SSR per ricoveri della durata massima di giorni 60 e per l'intera durata dei ricoveri di persone con malattia di Alzheimer maggiorata della quota di € 56,46 effettuati negli specifici moduli assistenziali.

Dal 61° giorno ed entro il 12° mese viene riconosciuta una retta di euro 106,20 (€ 111,80- 5%).

Ai sensi di quanto previsto dal DPCM 14 gennaio 2001, il 50% della retta giornaliera come sopra determinata dovrà essere posta a carico del SSR rimanendo il restante 50% del costo a carico dell'utente.

Ciò posto l'ASP, cui compete l'istruttoria per l'ingresso del paziente nella struttura residenziale, deve farsi carico:

- di far sottoscrivere all'assistito o al suo tutore la dichiarazione di impegno alla corresponsione della quota parte della retta a proprio carico;

- di riscuotere la quota parte a suo carico nella misura dovuta;
- di corrispondere la retta per intero alla struttura residenziale;
- di rivalersi, nel caso in cui l'ospite non sia in grado di far fronte alla quota di diaria a suo carico, nei confronti dei familiari tenuti all'obbligo degli alimenti ai sensi dell'art.433 del codice civile, secondo la capacità contributiva;

- di rivalersi, nel caso in cui la quota parte della diaria non possa essere, in tutto o in parte, posta a carico dell'utente o dei suoi familiari, nei confronti del comune di residenza che è tenuto a provvedere a corrispondere un contributo integrativo fino alla copertura della diaria per intero.

Inoltre va precisato che:

- per garantire il pagamento della quota a proprio carico, gli ospiti invalidi civili beneficiari per legge di "Assegno di accompagnamento" sono tenuti alla corresponsione dell'intera quota di detto assegno;

• coloro che percepiscono la sola pensione sociale, senza redditi ulteriori, o con reddito di importo pari alla pensione sociale sono esonerati dal concorso alla retta.

10. *Forme di lungoassistenza*

Necessità di assistenza protetta rappresentate da soggetti già in carico alla RSA per 12 mesi dovranno essere soddisfatte in forma di lungoassistenza all'interno di strutture socio-sanitarie da attivarsi sul territorio regionale entro il limite di 473 posti, secondo modalità che saranno oggetto di protocolli d'intesa tra gli Assessorati regionali della salute e della famiglia e delle politiche sociali, con cui verranno anche definite le modalità di compartecipazione alla spesa, coerentemente alle indicazioni di cui al DPCM 14 gennaio 2001.

11. *Standard di personale*

Si confermano gli standard assistenziali previsti ai sensi del decreto n. 890/02 in tema di accreditamento istituzionale.

Si ribadisce l'obbligo di applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria al personale con rapporto di lavoro dipendente.

12. *Sistema dei controlli*

Le ASP dovranno assicurare un costante monitoraggio della qualità delle prestazioni erogate per verificare la congruità e l'appropriatezza delle stesse rispetto alle valutazioni multidimensionali effettuate e al piano assistenziale individuale redatto.

Le ASP avranno altresì cura di assicurare che il flusso informativo per la registrazione dei dati delle prestazioni rese in forma residenziale venga opportunamente alimentato con le modalità e i tempi previsti dalla normativa nazionale e regionale.

(2010.24.1784)102

DECRETO 8 giugno 2010.

Modifica dell'allegato al decreto 24 maggio 2010, concernente indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421 del 23 dicembre 1992, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

Visto il D.P.R.S. 25 ottobre 1999, con il quale sono stati approvati gli standard strutturali delle residenze sanitarie assistenziali (R.S.A.);

Vista il decreto 17 giugno 2002 "Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana";

Visto il decreto n. 1325 del 24 maggio 2010, con il quale è stato approvato il documento contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili;

Considerato che nella tabella riassuntiva del processo, contenuta a pag. 6 dell'allegato al decreto di cui sopra, con riferimento alla provincia di Messina, nella colonna Posti ex art. 20 L. n. 67/88, per mero errore materiale, sono stati indicati n. 20 posti a fronte dei 40 posti già previsti nella programmazione di che trattasi;

Ritenuto doversi procedere alla conseguente rettifica nella tabella riassuntiva di cui alla pagina 6 dell'allegato al decreto in argomento;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa che qui si intendono riportate la tabella riassuntiva del processo contenuta a pag. 6 dell'allegato al decreto n. 1325 del 24 maggio 2010 viene modificata come di seguito:

provincia di Messina,
colonna Posti RSA ex art. 20 L. n. 67/88 = n.40;
colonna Posti disponibili previsti dalla programmazione = n.108.

Conseguentemente al rigo Totale della medesima tabella vanno apportate le seguenti modificazioni:

colonna Posti RSA ex art. 20 L. n. 67/88 = 411;
colonna Posti disponibili previsti dalla programmazione = n.426.

Art. 2

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 8 giugno 2010.

RUSSO

(2010.24.1784)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 29 aprile 2010.

Approvazione della convenzione unica per l'affidamento in gestione delle riserve naturali R.N.O.: Isola delle Femmine, R.N.O. Biviere di Gela e R.N.O. Saline di Priolo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;
Vista la legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010;

Vista la legge regionale n. 8 dell'1 aprile 2010, con la quale è stato prorogato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010;

Viste le leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, recanti disposizioni per l'istituzione in Sicilia di riserve naturali;

Visto il decreto n. 970/91, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14/88, il Piano R, e regionale dei parchi e delle riserve naturali;

Visto il piano di affidamento in gestione delle riserve naturali adottato dal CRPPN nella seduta del 16 febbraio 1993 e approvato, con modifiche, il 12 marzo 1993 dalla IV Commissione legislativa dell'A.R.S., che ha assegnato le sotto elencate riserve all'associazione "LIPU - Lega italiana protezione uccelli" per la gestione;

Visto il decreto n. 807/44 del 28 dicembre 2000, con il quale è stata istituita la R.N.O. Saline di Priolo e contestualmente è stata approvata la convenzione di affidamento in gestione della stessa all'associazione LIPU per anni sette. Successivamente, con il decreto n. 681 del 17 luglio 2008, la scadenza è stata prorogata sino al 31 dicembre 2008;

Visto il decreto n. 585/44 dell'1 settembre 1997, con il quale è stata istituita la R.N.O. Biviere di Gela e conte-

stualmente è stata approvata la convenzione di affidamento in gestione della stessa all'associazione LIPU per anni sette. Successivamente, con la convenzione del 28 dicembre 2004, la gestione è stata affidata sino al 31 dicembre 2011;

Visto il decreto n. 584/44 dell'1 settembre 1997, con il quale è stata istituita la R.N.O. Isola delle Femmine e contestualmente è stata approvata la convenzione di affidamento in gestione della stessa all'associazione LIPU per anni sette. Successivamente, con la convenzione del 28 dicembre 2004, la gestione è stata affidata sino al 31 dicembre 2011;

Vista la nota della LIPU prot. n. 1438/2008 del 15 dicembre 2008, avente ad oggetto "Rinnovo degli affidamenti delle riserve naturali";

Vista la nota della LIPU prot. n. 438/2009 del 19 maggio 2009, avente ad oggetto "Stipula convenzione unica per la gestione delle R.N.O. Isola delle Femmine (PA), Biviere di Gela (CL) e Saline di Priolo (SR);

Visto il rapporto istruttorio del servizio 6 del dipartimento regionale territorio e ambiente, trasmesso con F.V. n. 66 del 16 aprile 2009, in merito alle riserve naturali già istituite con convenzione scaduta per le quali verrà predisposto lo schema di convenzione unica;

Ritenuto opportuno confermare l'affidamento della gestione delle riserve naturali sopra riportate all'associazione "LIPU - Lega italiana protezione uccelli" e ciò al fine di consentire il proseguimento delle attività senza soluzioni di continuità e garantire il perseguimento delle finalità istitutive delle aree protette;

Ritenuto razionale ed opportuno fissare una scadenza unica alle convenzioni relative a tutte le riserve naturali assegnate a "LIPU - Lega italiana protezione uccelli" in analogia a quanto stabilito nei confronti del "WWF" e "Legambiente - Comitato regionale siciliano", posticipando la scadenza delle convenzioni ancora valide;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 9 agosto 1988, n. 14, a disciplinare i rapporti tra l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e l'associazione "LIPU - Lega italiana protezione uccelli" per la prosecuzione delle attività gestionali e la realizzazione dei fini istituzionali delle riserve naturali;

Ritenuto di prorogare, pertanto, la scadenza della convenzione di affidamento in gestione della R.N.O. "Saline di Priolo", già scaduta, e delle R.N.O. "Biviere di Gela" e R.N.O. Isola delle Femmine, previste per il 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2013 al fine di renderla comune a tutte le riserve gestite dalla LIPU in Sicilia;

Vista la convenzione unica per l'affidamento all'associazione "LIPU - Lega italiana protezione uccelli - ONLUS" fino al 31 dicembre 2013 della gestione delle tre riserve naturali R.N.O. "Isola delle Femmine", R.N.O. "Biviere di Gela", R.N.O. "Saline di Priolo", sottoscritta in data 28 aprile 2010 dal dott. Sergio Gelardi, dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, e dalla dott.ssa D'Andrea Elena Anna Maria, in qualità di procuratrice speciale da parte del presidente del consiglio direttivo e legale rappresentante dell'associazione "LIPU - Lega italiana protezione uccelli - ONLUS";

Ritenuto di dover approvare la superiore convenzione unica per l'affidamento in gestione delle tre riserve naturali summenzionate all'associazione "LIPU - Lega italiana protezione uccelli - ONLUS" e contestualmente impegnare le somme necessarie per il trattamento economico del personale e la gestione ordinaria delle riserve;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

È approvata la convenzione unica, allegato "A" del presente decreto e del quale ne costituisce parte integrante, stipulata in data 28 aprile 2010 tra il dott. Sergio Gelardi, dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, e la dott.ssa D'Andrea Elena Anna Maria, in qualità di procuratrice speciale da parte del presidente del consiglio direttivo e legale rappresentante dell'associazione "LIPU - Lega italiana protezione uccelli - ONLUS", per l'affidamento in gestione delle tre riserve naturali R.N.O. "Isola delle Femmine", R.N.O. "Biviere di Gela" R.N.O. "Saline di Priolo", dell'associazione "LIPU - Lega italiana protezione uccelli - ONLUS", senza soluzione di continuità, fino al 31 dicembre 2013, condizionatamente alla disponibilità del competente capitolo di spesa del bilancio della Regione siciliana. La presente convenzione unica di affidamento in gestione delle riserve in oggetto è rinnovabile tacitamente di anno in anno fino al 31 dicembre 2017 fermo restando la disponibilità del competente capitolo di spesa regionale.

Art. 3

Con successivi provvedimenti saranno accreditate a favore dell'ente gestore sopra citato le somme occorrenti per la gestione e per il trattamento economico del personale assunto fino al 31 dicembre 2010, in conformità a quanto statuito nell'art. 2 e nell'art. 13 della convenzione unica di affidamento. Le somme graveranno sul capitolo di spesa 443302 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2010, rubrica 02 del dipartimento regionale dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente per il visto di competenza e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 29 aprile 2010.

GELARDI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del territorio e dell'ambiente in data 30 aprile 2010 al n. 130.

N.B. L'allegato A al presente decreto è consultabile presso gli uffici del servizio 4 "Protezione del patrimonio naturale" del dipartimento regionale dell'ambiente.

(2010.21.1589)007

DECRETO 29 aprile 2010.

Aggiornamento e revisione del decreto 21 dicembre 2009, inerente disposizioni di attuazione della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, relativa ai procedimenti amministrativi di competenza del Comando del Corpo forestale.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL COMANDO DEL CORPO FORESTALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, ed, in particolare, gli artt. 2 e 4 che prevedono l'obbligo di determinare i termini entro i quali i procedimenti devono concludersi, nonché l'unità organizzativa responsabile;

Visto il decreto 14 dicembre 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 20 febbraio 1993, inerente disposizioni di attuazione della legge regionale n. 10/91, relativo ai procedimenti amministrativi di competenza dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, con il quale è stato determinato per ciascun tipo di procedimento di competenza del dipartimento delle foreste il termine entro cui esso deve concludersi;

Visto il decreto n. 1092 del 21 dicembre 2009 di revisione ed aggiornamento del succitato decreto 14 dicembre 1992, con il quale si è provveduto a rideterminare i termini di cui agli artt. 2 e 4 della legge n. 10/91 per un'ulteriore semplificazione dell'attività amministrativa del dipartimento delle foreste;

Vista la legge reg. n. 19 del 16 dicembre 2008 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali per effetto della quale viene istituito il Comando del Corpo forestale in seno all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, con il quale, in attuazione del titolo II della succitata legge regionale, vengono definite le articolazioni dei dipartimenti regionali e vengono attribuiti i relativi compiti, tra cui le attività e compiti relativi a questo Comando del Corpo forestale;

Visto il D.P.Reg. n. 309988 del 31 dicembre 2009, con il quale il Presidente della Regione, previa deliberazione di Giunta regionale n. 594 del 29 dicembre 2009, ha conferito all'arch. Pietro Tolomeo l'incarico di dirigente generale di questo Comando del Corpo forestale;

Considerato che, alla luce della nuova normativa e del nuovo assetto dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale occorre procedere alla revisione ed all'aggiornamento del succitato decreto n. 1092/2009 relativamente ai procedimenti amministrativi delle attività di competenza di questo Comando del Corpo forestale;

Ritenuto di dover determinare, con apposito decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 10/1991, i termini massimi entro i quali dovranno concludersi i procedimenti amministrativi di competenza di questo Comando del Corpo forestale, nei casi in cui leggi o regolamenti non prevedano un termine diverso;

Sentiti i dirigenti delle strutture intermedie interessate e le proposte di semplificazione amministrativa presentate dagli stessi;

Decreta:

Art. 1

Ai fini delle disposizioni del presente decreto, per "legge" si intende la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10.

Art. 2

Il presente decreto si applica esclusivamente ai procedimenti amministrativi di cui all'allegato prospetto che fa parte integrante del presente decreto, che si concludono con un provvedimento finale e/o intermedio di competenza dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Comando del Corpo forestale, sia su iniziativa di parte, sia sui procedimenti promossi d'ufficio.

In caso di mancata inclusione di un procedimento nel prospetto allegato al presente decreto, lo stesso si conclu-

derà nel termine previsto da altra fonte legislativa o regolamentare o, in mancanza, nel termine di trenta giorni di cui all'art. 2 della "legge".

Ai fini del computo del termine di cui sopra vanno sommati, altresì, i termini individuati nella tabella relativa ai tempi di assegnazione, protocollazione, spedizione e repertorio, nonché quelli di cui all'art. 7 del presente decreto.

Tutti i procedimenti devono concludersi con l'emana- zione di un provvedimento espresso.

L'obbligo di emanare il provvedimento sussiste anche quando sia scaduto il termine previsto per la formazione del silenzio rifiuto.

Tutti i provvedimenti devono essere motivati, indicando in essi i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che li hanno determinati ed in forza dei quali sono stati emanati, ai sensi dell'art. 3 della "legge".

Nell'allegato prospetto, che fa parte integrante del presente decreto, sono indicati, per i provvedimenti di competenza di questo Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Comando del Corpo forestale, l'ambito procedimentale (gestione del personale, nulla osta ed autorizzazioni, etc.), la fonte normativa ed il termine finale entro cui il procedimento deve concludersi.

Art. 3

Il responsabile del procedimento è il dirigente preposto alla struttura intermedia che provvede ad assegnare - a sé o al dirigente di unità operativa della struttura intermedia o ad altro operatore - la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo provvedimento, secondo criteri organizzativi determinati all'interno della struttura, nel rispetto delle attribuzioni di ciascun operatore definite dal contratto collettivo regionale di lavoro.

Il dirigente dell'unità operativa può a sua volta assegnare la trattazione della pratica ad altro operatore facente parte dell'unità operativa.

Fino a quando non sia effettuata l'assegnazione di cui ai superiori commi, è considerato responsabile del singolo procedimento il dirigente preposto alla struttura intermedia o ufficio periferico e, nel caso sia stato trasferito alla unità operativa, quello preposto all'unità operativa.

La trattazione degli atti deve avvenire secondo un rigoroso ordine cronologico, salvo casi di urgenza o di impossibilità del rispetto di tale ordine, che devono essere espressamente motivati.

Il responsabile del procedimento svolge i compiti previsti dall'art. 6 della "legge" e tutti gli altri compiti indicati nelle disposizioni organizzative e di servizio, nonché quelli concernenti l'applicazione del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 4

Per i provvedimenti d'ufficio, il termine iniziale decorre dall'inizio d'ufficio del procedimento quando questo è emanato dagli uffici del Comando del Corpo forestale o dal ricevimento della domanda nei casi in cui invece il procedimento è ad iniziativa di parte ovvero emanato da altra amministrazione, fatti salvi i termini individuati nella tabella relativa ai tempi di assegnazione, protocollazione, spedizione e repertorio.

Le istanze, corredate della prescritta documentazione, dovranno essere redatte nelle forme e nei modi stabiliti dall'amministrazione, dovranno essere indirizzate all'organo o alla struttura competente e dovranno contenere l'eventuale dichiarazione prevista dall'art. 21, comma 2, della "legge".

Al momento della presentazione dell'istanza sarà rilasciata all'interessato una ricevuta, secondo le modalità dell'art. 32 della "legge". La stessa è costituita dall'avviso di ricevimento, nel caso in cui il richiedente utilizzi l'ufficio postale.

Nel caso di istanze ritenute non regolari o incomplete, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato entro trenta giorni, indicando le cause dell'irregolarità e dell'incompletezza. In tali casi il termine iniziale del procedimento decorre dal ricevimento della domanda regolarizzata o completa.

Qualora per il perfezionamento del procedimento occorranza interventi di soggetti diversi dal Comando o di altri organi, per acquisizioni di pareri obbligatori o di valutazioni tecniche, i termini per la conclusione del procedimento restano sospesi sino alla loro acquisizione, fermo restando i termini di cui agli artt. 19 e 20 della "legge".

Quando i procedimenti richiedono atti intermedi di controllo da parte di organi esterni della Comunità europea, anche ai fini del cofinanziamento da parte degli stessi, i termini iniziali decorrono dalla data di arrivo della comunicazione dell'atto di controllo.

Art. 5

L'inizio del procedimento è reso noto mediante comunicazione personale ai soggetti nei cui confronti il provvedimento finale è destinato a produrre effetti, ai soggetti la cui partecipazione al procedimento sia prevista dalla legge o regolamento e ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 della "legge", con l'indicazione del nominativo del responsabile del procedimento, della struttura competente e le altre comunicazioni previste dall'art. 9 della "legge".

La comunicazione deve essere fatta non oltre 10 giorni dall'avvio del procedimento.

Qualora la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa per il numero dei destinatari, ovvero per particolari esigenze di celerità del procedimento, il responsabile del procedimento può provvedere a rendere noti gli elementi di cui al comma 2 dell'art. 9 della "legge" mediante pubblicazione, di norma nel sito internet del Comando del Corpo forestale ed, eventualmente, mediante ulteriori idonee forme di pubblicità, stabilite di volta in volta.

In casi particolari, si provvederà a dare comunicazione mediante inserzione sui giornali quotidiani, esplicitando nell'atto le esigenze che motivano la particolare forma di comunicazione.

Nei casi in cui il procedimento riguardi i pubblici dipendenti la comunicazione dovrà essere effettuata con inserzione nel sito internet del Comando e nel Bollettino ufficiale dell'Amministrazione regionale.

L'omissione, il ritardo o l'incompletezza delle comunicazioni possono essere fatti valere, anche nel corso del procedimento, solo dai soggetti che abbiano titolo alla comunicazione medesima, mediante segnalazione scritta al dirigente preposto all'unità organizzativa competente il quale è tenuto a fornire chiarimenti o ad adottare le misure necessarie entro il termine massimo di dieci giorni previsto dalla "legge".

Art. 6

I soggetti di cui agli artt. 8 e 10 della "legge" possono presentare memorie scritte e documenti che devono contenere tutti gli elementi utili per l'individuazione del pro-

cedimento, i motivi dell'intervento nonché le generalità ed il domicilio dell'interveniente, entro e non oltre il termine di trenta giorni dall'inizio del procedimento.

Qualora il termine di conclusione del procedimento sia uguale o inferiore a 30 giorni, le memorie scritte ed i documenti devono essere presentati entro e non oltre dieci giorni dall'inizio del procedimento.

In ogni caso, la presentazione di memorie o documenti oltre il suddetto termine non può determinare lo spostamento del termine finale.

Art. 7

Qualora per l'adozione del provvedimento finale occorranza pareri di competenza di un organo collegiale il termine per il completamento del procedimento resta sospeso per il tempo necessario all'organo consultivo al fine di rendere il parere che - ai sensi dell'articolo 68, comma 9, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 - non può superare il termine di novanta giorni decorrente dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'organo collegiale.

Nei casi in cui il collegio ritenga necessario un supplemento di istruttoria, il termine suindicato ricomincia a decorrere dalla ricezione, da parte dell'organo consultivo, delle notizie, documentazione ed altri elementi richiesti, che dovranno essere evasi entro il termine massimo di trenta giorni.

Il termine per la conclusione del procedimento può essere altresì sospeso dall'amministrazione procedente, per una sola volta, per l'acquisizione di pareri facoltativi, di informazioni, documenti e certificazioni relativi a fatti, stati o qualità che risultano necessari e che non siano in possesso della stessa amministrazione procedente.

Fatto salvo quanto previsto dalla disciplina generale, da leggi e regolamenti in tema di pareri obbligatori e valutazioni tecniche, nei casi di decorrenza del termine senza che sia pervenuto il parere facoltativo o senza che l'organo consultivo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie in caso di decorrenza dei termini senza che sia stato reso il parere richiesto, l'amministrazione procede indipendentemente.

Quando l'organo consultivo rappresenti l'impossibilità di rispettare il termine di novanta giorni in relazione alla natura e alla complessità dell'affare, può essere richiesta al dirigente generale del Comando una proroga della durata non superiore a quarantacinque giorni e devono essere motivate le ragioni del ritardo.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, deve essere avanzata almeno quindici giorni prima della scadenza del termine di novanta giorni e può essere richiesta una sola volta.

Dell'ottenimento della proroga dovrà essere data comunicazione ai soggetti interessati.

Art. 8

I procedimenti amministrativi individuati successivamente alla data di pubblicazione del presente decreto saranno disciplinati con appositi decreti integrativi.

Il dirigente generale del Comando del Corpo forestale si riserva, ad ogni effetto, la facoltà di modificare, in diminuzione od in aumento, i termini previsti nell'allegato prospetto sulla base della verifica dello stato di attuazione dei procedimenti di propria competenza.

Art. 9

Avverso i provvedimenti emanati da questo Comando del Corpo forestale è ammesso ricorso nei termini di legge

o secondo le modalità che saranno indicate nei singoli provvedimenti.

Art. 10

Il presente decreto sostituisce il decreto 21 dicembre 2009, indicato nelle premesse, per i procedimenti amministrativi di competenza del Comando del Corpo forestale.

Art. 11

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo Assessorato del territorio e dell'ambiente. Le disposizioni in esso contenute trovano applicazione dalla data di avvenuta pubblicazione.

Palermo, 29 aprile 2010.

TOLOMEO

ALLEGATO

Procedimenti complementari

Procedimento	Normativa di riferimento	Termini
Apposizione timbro di ingresso e assegnazione della corrispondenza agli uffici	D.P.R. 445/2000, Direttive ministeriali e regionali di settore	gg. 2
Protocollo informatico della corrispondenza in ingresso ed uscita	D.P.R. 445/2000, Direttive ministeriali e regionali di settore	gg. 3
Spedizione e distribuzione della corrispondenza		gg. 3
Modifica assegnazioni al protocollo generale	Art. 2 L.R. 10/91	gg. 1
Verifica atti alla firma dell'Assessore e del dirigente generale	Art. 2 L.R. 10/91	gg. 5
Formulazione di atti di indirizzo interni, norme e regolamenti a firma dell'Assessore o del dirigente generale	Art. 2 L.R. 10/91	gg. 30
Aggiornamento funzionigramma e organigramma	Art.2 L.R. 10/91	gg. 30, a scadenza semestrale
Ufficio per la relazione con il pubblico (U.R.P.): attività di comunicazione interna ed esterna	L.R. n.10/91, D.P.R. n. 12 del 16.06.98, L. n.150 del 07.06.2000 e L.R. n. 2 del 26.03.02, direttive ministeriali e regionali	gg. 1
Richieste di accesso agli atti	L.R. n.10/91, D.P.R. n. 12 del 16.06.98, L. n.150 del 07.06.2000 e L.R. n. 2 del 26.03.02, direttive ministeriali e regionali	gg. 30
Adempimenti in esecuzione delle disposizioni di legge per la prevenzione e la delinquenza di tipo mafioso	Art. 2 bis della legge 13 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni	gg. 30
Elenco dei collaboratori esterni incarichi di consulenza	Art. 1 comma 8 legge n. 15/93	gg. 30, a scadenza semestrale
Richieste variazioni dei capitoli di spesa, assestamento della spesa e previsioni di bilancio per l'anno successivo	L.R. n.47/1977	gg. 10 per le variazioni di singoli capitoli - gg. 30 per l'assestamento e le previsioni del bilancio dipartimentale
<i>Procedimenti per la gestione del personale</i>		
Salario accessorio: cura degli adempimenti connessi con la gestione dei capitoli di spesa e relativa liquidazione degli emolumenti per FAMP, straordinario, indennità varie, spese per trattamento di risultato a personale dirigenziale, ecc.		gg. 120
Cessione del V dello stipendio, attribuzione assegno nucleo familiare, detrazione d'imposta, pignoramenti, ecc.		gg. 60
Istruttoria provvedimento di conferma in servizio per periodo di prova (personale dirigenziale e personale non dirigenziale)	C.C.R.L.	gg. 30
Rilascio attestato di servizio		gg. 3
Istruttoria pratiche relative a mobilità interna del personale	C.C.R.L.	gg. 10
Istruttoria pratiche relative a distacchi, mobilità esterna del personale ed assegnazioni temporanee	C.C.R.L.	gg. 10
Provvedimenti relativi ad aspettative (personale non dirigenziale)	C.C.R.L.	gg. 30
Provvedimenti relativi ad aspettative (personale dirigenziale)	C.C.R.L.	gg. 30
Riscatti e ricongiunzioni dei servizi ai fini della buonuscita e quiescenza: applicazione legge n. 284/77	L.n. 284/77, L.n. 29/79, D.P.R. n. 1092/73, L.reg. n. 11/88, D.P.R. 1032/73	gg. 30
Istruttorie relative pagamento indennità di buonuscita	L.r. n. 11/88 art. 20	gg. 30

Procedimento	Normativa di riferimento	Termini
Elaborazione schema decreto di pensione, determinazione base pensionabile, trasmissioni con allegati al servizio quiescenza	L.r. n. 2/1962, L.r. 10/2000	gg. 30
Autorizzazioni legge 104/92, istruttoria pratiche di diritto allo studio	C.C.R.L.	gg. 30
Provvedimento di trasformazione di rapporto di lavoro part-time	C.C.R.L.	gg. 30
Provvedimenti di determinazione trattamento giuridico-economico applicativi contrattazione collettiva	Circolare applicativa del C.C.R.L.	gg. 30
Provvedimenti per rideterminazione trattamento giuridico-economico su accoglimento ricorsi o su istanza benefici derivanti da istituti		gg. 30
Riconoscimento causa di servizio	D.P.R. 686/57	gg. 200
Equo indennizzo	D.P.R. 686/57 e L.r. n.11/88	gg. 30
Provvedimenti di cessazione dal servizio personale non dirigenziale	C.C.R.L.	gg. 30
Provvedimenti di cessazione dal servizio personale dirigenziale	C.C.R.L.	gg. 30
Istruttoria provvedimento conferimento trattamento di quiescenza	Art. 20 l.r. n. 21/2003, art. 1 l. n. 335/95	gg. 30
Rideterminazione trattamento quiescenza		gg. 30
Provvedimento ricostituzione del rapporto di lavoro	C.C.R.L.	gg. 30
<i>Procedimenti relativi al contenzioso</i>		
Richiesta pareri legali diretti ad organi consultivi statali e regionali, pareri legali resi alle strutture		gg. 30
Procedimento per il riparto delle somme in favore degli II.RR.FF. per il pagamento delle spese legali e giudiziali, risarcimenti, interessi accessori derivanti da sentenze di condanna vertenti su materia di competenza degli II.RR.FF.		gg. 30
Provvedimenti di impegno e relativi titoli di spesa per il rimborso di spese legali ai dipendenti		gg. 30
Pagamento spese derivanti da sentenze: definizione pagamenti dovuti dal dipartimento in dipendenza di sentenza di condanna, regolarizzazioni contabili su azioni giudiziali, atti relativi all'impegno ed all'emissione dei relativi titoli di spesa per regolarizzazioni contabili successive ai pagamenti effettuati dall'istituto tesoriere su assegnazioni giudiziali conseguenti a procedure esecutive		gg. 30
<i>Procedimenti di finanziamento per lo svolgimento di attività dipartimentali</i>		
Istruttoria perizie, provvedimento finanziamento, emissione mandati, approvazione contratti di fornitura beni e servizi, richiesta di reinscrizione somme in bilancio		gg. 30
Attività antincendio in ambito regionale relativa al cap. 150514: predisposizione decreto di approvazione delle perizie relative all'impiego degli OTI e OTD, ordini di accreditamento, ecc.		gg. 30
Attività antincendio in ambito regionale: analisi e verifica dei preventivi di spesa approntati dall'IRF e SAB per acquisti mezzi ed attrezzature varie, approvazione e finanziamento sui capitoli 550056 e 551904 per la prevenzione degli incendi boschivi in ambito regionale, predisposizione ordini di accreditamento delle forniture collaudate	L. reg. n. 16/96 coord. con L.r. 14/2006, art. 46	gg. 30
<i>Procedimenti di finanziamento per i bacini montani</i> (Opere di manutenzione e sistemazione idrauliche e/o finanziamenti ai comuni montani e parzialmente montani)		
Bando relativo alle opere pubbliche finanziate dagli enti	Legge 104/94, L.r. 7/2002 e 7/2003 e s.m.i., legge 16/96 e s.m.	gg. 30
Istruttoria graduatoria provvisoria	Legge 104/94, L.r. 7/2002 e 7/2003 e s.m.i., legge 16/96 e s.m.	gg. 45
Riesame istanze a valere sulla graduatoria provvisoria e predisposizione graduatoria definitiva	Legge 104/94, L.r. 7/2002 e 7/2003 e s.m.i., legge 16/96 e s.m.	gg. 45
Istruttoria per l'emissione del DDG di approvazione graduatoria definitiva	Legge 104/94, L.r. 7/2002 e 7/2003 e s.m.i., legge 16/96 e s.m.	gg. 10

Procedimento	Normativa di riferimento	Termini
Istruttoria progetti esecutivi per il provvedimento DDG di finanziamento	Legge 104/94, L.r. 7/2002 e 7/2003 e s.m.i., legge 16/96 e s.m.	gg.30
Riesame istanze a valere sulla graduatoria provvisoria e predisposizione graduatoria definitiva	Legge 104/94, L.r. 7/2002 e 7/2003 e s.m.i., legge 16/96 e s.m.	gg. 45
Decreto di approvazione, svincolo di economie e saldo impegno	Legge 104/94, L.r. 7/2002 e 7/2003 e s.m.i., legge 16/96 e s.m.	come da legge
Schema di programma pluriennale relativo alle opere pubbliche del dipartimento	Legge 104/94, L.r. 7/2002 e 7/2003 e s.m.i., legge 16/96 e s.m.	gg.180
Istruttoria decreto di impegno spesa	Legge 104/94, L.r. 7/2002 e 7/2003 e s.m.i., legge 16/96 e s.m.	gg.30
Istruttoria per l'emissione dei mandati degli ordini di accreditamento	Legge 104/94, L.r. 7/2002 e 7/2003 e s.m.i., legge 16/96 e s.m.	gg.10
Decreto di approvazione, svincolo economie e saldo impegno	Legge 104/94, L.r. 7/2002 e 7/2003 e s.m.i., legge 16/96 e s.m.	come da legge
<i>Procedimenti CITES</i>		
Certificazioni CITES e verifiche informatiche archivio CITES centrale CFS Roma e certificazioni di -export	Artt. 8.3 e 10 Reg. CE 338/97 e s.m.	gg. 90
Certificati di Re-export		gg. 30
Registri di detenzione CITES-EA- EB-PAB-VAB (acquisizione richieste, vidimazione registri, consegna registri, ecc.)	Reg. C.E. 338/97 e s.m.i., D.M. 08.01.2002, L. 150/92	gg. 30
<i>Procedimenti degli Ispettorati ripartimentali delle foreste</i>		
Redazione del piano provinciale antincendi boschivi	L.r. n. 16/96 e s.m.i., L.353/2000, Piano regionale per la difesa della vegetazione dagli incendi ex D.P.R. n.5 del 12.1.05	gg. 30
Richieste di avviamento (richiesta all'UPL, ecc.) gestione del personale a tempo determinato addetto all'attività A.I.B., formazione/informazione D.lgs. 81/08, protocolli di intesa con enti esterni ed autorità amm.ve per l'attività di prevenzione incendi	C.C.N.L. e C.I.R.L. dei lavoratori forestali, D.lgs. 81/08	gg. 30
Archivio informatico per la rilevazione statistica degli incendi (rilievo della superficie percorsa dal fuoco, planimetria, stima del danno, atti necessari per la trasmissione dei dati, contatti con enti esterni, elenco incendi)		gg. 180
Rilevazioni forestali per l'ISTAT		gg. 90
Istruttoria delle istanze di nulla osta per vincolo idrogeologico e richieste di pareri, rilascio nulla osta	R.D. 3267/23 e 1126/26, L.r. 37/85, 127/80, 23/56, L. 759/56	gg.60

(2010.20.1542)008

DECRETO 13 maggio 2010.

Autorizzazione alla Rete Ferroviaria dello Stato per la realizzazione di opere nel comune di Terme Vigliatore.

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 10 della legge regionale 10 aprile 1995, n. 40;
Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della

legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/06, così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Vista la delibera della Giunta di governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Visto il decreto n. 427/DRU del 16 luglio 2001, con il quale questo Assessorato aveva autorizzato le Ferrovie dello Stato alla realizzazione di n. 27 interventi per la realizzazione del nuovo tracciato ferroviario PA-ME e delle due linee ferrate che fungono da collegamento tra il nuovo e il vecchio asse ferroviario, e tra questi, ai nn. 13 e 27 del citato decreto, quelli che riguardavano la realizzazione di due parcheggi denominati "Saia Rodusa" e "Terme", in variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Terme Vigliatore;

Visto il foglio prot. n. RFI-DRP-DTP_PA\A0011\P\2009\0000173 del 27 luglio 2009 acquisito al protocollo di questo Assessorato al prot. n. 58702 del

28 luglio 2009, con il quale la Rete Ferroviaria Italiana ha avanzato l'istanza, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 per l'autorizzazione in variante allo strumento urbanistico del comune di Terme Vigliatore, del progetto relativo alla realizzazione dei due parcheggi, denominati "Saia Rodusa" e "Terme" (già indicati nel progetto originario ma non realizzati);

Visto l'ulteriore foglio prot. n. RFI-DRP-DTP_PA\A0011\2010\0000331 del 18 gennaio 2010 assunto al protocollo di questo Assessorato al n. 3480 del 20 gennaio 2010, con il quale è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta con la nota assessoriale prot. n. 85587 del 18 novembre 2009;

Vista la deliberazione consiliare n. 11 del 23 febbraio 2010 del comune di Terme Vigliatore, con la quale è stato espresso parere positivo in merito al progetto in argomento;

Visto quanto certificato dal comune in relazione alla procedura di avviso dell'avvio del procedimento espropriativo, mediante la notifica dell'avviso ai proprietari dei beni interessati all'esproprio, ex art. 11 DPR n. 327/01;

Visto il parere n. 11 del 4 maggio 2010 reso, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dall'U.O.4.1/D.R.U., che di seguito parzialmente si trascrive:

«Omississ...

Considerato che:

- sotto il profilo procedurale nulla si ha da rilevare in quanto il consiglio comunale di Terme Vigliatore con atto n. 11 del 23 febbraio 2010 ha reso il proprio avviso favorevole alla realizzazione dell'intervento e che, pertanto, nei termini dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, non occorre acquisire il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica;

- le aree oggetto degli interventi in argomento non sono gravate da vincoli di natura paesaggistica, come attestazione dal comune con la certificazione sopra citata;

- risultando dette aree le stesse di quelle di cui agli interventi nn. 13 e 27 del progetto generale già approvato con il decreto a margine riportato, può ritenersi valido il parere favorevole, reso dall'ufficio del Genio civile di Messina, con foglio prot. n. 7820 del 7 maggio 2001, fatto salvo le ulteriori procedure da assolvere in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva;

- il programmato progetto non incide sui criteri informativi dello strumento urbanistico vigente nel comune interessato;

- l'opera in parola riveste interesse di pubblica utilità in quanto con l'intervento previsto si intende migliorare rendendo più attrezzato e funzionale il territorio comunale;

- il responsabile dell'area tecnica ha attestato che l'area da destinarsi al parcheggio definito "Terme", in adiacenza alla SS. 113 nei pressi del Km 51+500 ricade in - Traversa interna - in quanto la citata SS. 113 nel tratto risulta già declassata;

- in relazione alla procedura di avviso dell'avvio del procedimento espropriativo, ex art. 11 DPR n. 327/01, le stesse risultano regolari in quanto il comune ha proceduto alla notifica dell'avviso ai proprietari dei beni interessati all'esproprio;

- a seguito di detto avviso è pervenuto un unico ricorso, quello proposto dalla ditta Costantino Tommaso, sul quale è stata formulata la controdeduzione sopra citata, da parte del responsabile dell'area tecnica del comune;

- che detta osservazione è da ritenersi non pertinente in quanto:

- il progetto viene proposto dall'ente RFI per la sua autorizzazione ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 65/81 e soltanto dopo la sua approvazione diverranno efficaci i vincoli preordinati all'esproprio, sulle aree interessate dall'intervento e catastalmente individuate nel piano particellare d'esproprio che costituisce elaborato del progetto.

- L'atto deliberativo n. 11 del 23 febbraio 2010, costituisce atto endoprocedimentale al richiamato procedimento autorizzativo, ex art. 7 della legge regionale n. 65/81;

- che esiste un prevalente interesse pubblico alla realizzazione di detti parcheggi in ragione del rappresentato interesse dell'ente RFI alla definizione di dette opere, a corredo del più complesso progetto del raddoppio della tratta ferroviaria PA-ME, già oggetto di concertazione con l'ente locale, che prevale sull'interesse del singolo privato cittadino;

- il segretario generale ed il responsabile dell'area tecnica del comune hanno attestato la regolarità del procedimento di deposito e pubblicazione ed avviso ex art. 11 del DPR n. 327 gennaio 2010;

- per la variante in argomento può essere escluso l'obbligo di assoggettabilità alla specifica valutazione dell'autorità competente, prevista dal decreto legislativo n. 152/06 e ss. Mm. ed ii., in ragione di quanto dettato dalla legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 59, in ordine alla esclusione delle varianti che interessano limitate aree, risultando la proposta in argomento, interessare due piccole aree già destinate a parcheggi nel progetto generale del raddoppio della tratta Messina-Patti, la cui realizzazione già autorizzata da questo Assessorato con il decreto n. 427/DRU del 16 luglio 2001 è stata quasi interamente attuata, senza che ciò costituisca, di fatto, un aggravio del carico urbanistico ed ambientale, ricadendo all'interno del nucleo abitato consolidato di Barcellona P.G..

Per quanto sopra premesso, rilevato e considerato questa unità operativa 4.1 del servizio IV è del parere che il progetto, da eseguirsi a cura della Rete Ferroviaria Italiana, relativo alla realizzazione dei parcheggi denominati Saia Rodusa e Terme, possa essere autorizzato ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, in variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Terme Vigliatore in provincia di Messina, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da altre disposizioni di legge;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 11 del 4 maggio 2010 reso dall'U.O.4.1/D.R.U., ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta

Art. 1

Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 65 dell'11 aprile 1981, in conformità a quanto espresso nel parere n. 11 del 4 maggio 2010, reso dall'U.O.4.1/DRU, nonché alle condizioni contenute nelle note degli uffici sopracitati, la Rete Ferroviaria dello Stato, con sede legale a Roma, piazza della Croce Rossa 1, è autorizzata, in variante al vigente strumento urbanistico del comune di Terme Vigliatore, provincia di Messina, alla realizzazione dei due parcheggi proposti con istanza prot. n. RFI-DRP-TP_PAA0011\2009\0000173 del 27 luglio 2009, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da altre disposizioni di legge.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 11 del 4 maggio 2010 reso dall'U.Op.4.1/DRU;

2. delibera consiliare n. 11 del 23 febbraio 2010;

3. certificazione sulle procedure di pubblicazione ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

4. certificazione comunale rilasciata ai sensi della L.R. n. 13/2007;

Elaborati progettuali:

5. Elenco elaborati;

6. Inquadramento urbanistico parcheggi;

7. Relazione descrittiva dell'intervento;

Parcheggio Saia Rodusa

8. Planimetria d'inquadrimento dell'intervento
scala 1:200;
9. Fasi costruttive parcheggio Saia Rodusa
scala 1:100;
10. Planimetria delle demolizioni scala 1:100;
11. Scavi e rinterrii scala 1:100;
12. Planimetria generale ante operam scala 1:100;
13. Planimetria generale post operam scala 1:100;
14. Sezioni trasversali tav 1/2 scala 1:50;
15. Sezioni longitudinali tav 2/2 scala 1:50;
16. Planimetria smaltimento acque meteoriche
scala 1:100;
17. Sezioni e profili smaltimento acque meteoriche
scala 1:50;
18. Particolari di smaltimento acque meteoriche;
19. Particolari costruttivi 1/2 scala varie;
20. Particolari costruttivi 2/2 scala 1:10.
Area parcheggio Terme
21. Planimetria generale scala 1:200.
22. Piano particellare d'esproprio scala 1:2000
23. Elenco ditte.
24. Relazione giustificativa della spesa.

Art. 3

Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del citato DPR n. 327/01 e SS.MM.II., si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Terme Vigliatore.

Art. 4

La Rete Ferroviaria dello Stato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà acquisire ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera in progetto.

Art. 5

La Rete Ferroviaria dello Stato ed il comune di Terme Vigliatore sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 maggio 2010.

Il dirigente generale ad interim: Gelardi

(2010.22.1646)107

DECRETO 14 maggio 2010.

Autorizzazione di un progetto dell'istituto pubblico di assistenza e beneficenza Principe Palagonia e Conte di Ventimiglia.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed in particolare l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;
Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;
Visti i decreti n. 124/DRU del 13 marzo 2002 e n. 558/DRU del 29 luglio 2002 con i quali è stato approvato il P.R.G. del comune di Palermo;
Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità,

approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Vista l'istanza datata 11 febbraio 2008, assunta al protocollo generale di questo Assessorato al n. 14064 del 18 febbraio 2008, con la quale l'istituto pubblico di assistenza e beneficenza Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia nella qualità di ente proprietario dell'immobile, ha chiesto l'autorizzazione, relativa al progetto di cambio di destinazione d'uso di una porzione dell'immobile denominato "Ex Albergo delle Povere" da zona F14 "attrezzature assistenziali" a zona F15 "uffici e sedi direzionali sovra comunali" in variante allo strumento urbanistico;

Vista la nota trasmessa da questo ufficio, prot. n. 24745 del 28 marzo 2008, all'istituto Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia, al sindaco, al consiglio ed al settore urbanistica del comune di Palermo di richiesta documentazione integrativa, con particolare riferimento al parere da esprimere sul progetto tramite delibera di consiglio comunale;

Vista la nota trasmessa dal settore urbanistica del comune di Palermo, Ns. prot. di ricevimento n. 39384 del 21 maggio 2008;

Vista la nota trasmessa dal gabinetto del sindaco per conoscenza, Ns. prot. di ricevimento n. 39690 del 21 maggio 2008;

Vista la nota trasmessa dal settore urbanistica del comune di Palermo, Ns. prot. di ricevimento n. 88740 del 26 novembre 2008;

Vista la nota trasmessa dal settore urbanistica del comune di Palermo per conoscenza, Ns. prot. di ricevimento n. 5954 del 22 gennaio 2009;

Vista la nota trasmessa dall'istituto, Ns. prot. di ricevimento n. 32302 del 24 aprile 2009 con allegati:

– copia parere prot. n. 17/A del 5 marzo 2009 reso della Soprintendenza ai BB.CC.AA;

– copia parere di compatibilità prot. n. 4562/A del 12 dicembre 2007 reso della Soprintendenza ai BB.CC.AA;

Vista la notifica del decreto n. 742 del 14 luglio 2009 di nomina commissario ad acta;

Vista la nota trasmessa dal settore urbanistica del comune di Palermo, Ns. prot. di ricevimento n. 60263 del 4 agosto 2009;

Visto il rapporto inviato dal commissario ad acta, serv. 6 U.O.6.2. con nota prot. n. 118 del 26 ottobre 2009;

Vista la nota trasmessa dal settore urbanistica del comune di Palermo, Ns. prot. di ricevimento n. 83858 del 12 novembre 2009 con allegati:

– n. 2 copie di progetto denominati "allegati E" annessi delibera di C.C n. 488 del 30 ottobre 2009;

– triplice copia stralcio strumento urbanistico;

– attestazione vincoli;

– delibera di C.C. n. 488 del 30 ottobre 2009;

Vista la nota trasmessa dal settore urbanistica del comune di Palermo per conoscenza, Ns. prot. di ricevimento n. 83853 del 12 novembre 2009.

Vista la delibera di C.C. n. 488 del 30 ottobre 2009;

Visto il parere n. 31 dell'1 dicembre 2009 espresso, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 40/95, dall'U.O. 3.1/DRU di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

« ...*Omissis*...

Rilevato che

– il progetto di che trattasi, risulta in variante allo strumento urbanistico generale del comune di Palermo, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e per tale norma è stata richiesta l'autorizzazione dall'istituto pubblico di assistenza e beneficenza Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia" con sede in via Giuseppe Maggiore Amari n. 13, nel comune di Palermo;

– il progetto è ricadente in ZTO “A1” ed è relativo al cambio di destinazione d’uso di una porzione dell’immobile denominato “Ex Albergo delle Povere” da zona F14 “attrezzature assistenziali”, a zona F15 “uffici e sedi direzionali sovra comunali”, in variante allo strumento urbanistico;

– gli interventi da eseguire possono essere così schematizzati: impianto elettrico e d’illuminazione;
– canaletta per cablaggio dati voce;
– impianto citofonico e video sorveglianza;
– impianto idrico;
– impianto di ascensore;
– lavori edili vari;
– rifacimento servizi al primo piano;
– ampliamento e rifacimento servizi a piano terra;
– tinteggiatura e verniciatura;
– lucidatura pavimenti;
– fornitura e collocazione di pannelli fono-assorbenti per i vari uffici;
– creazione di pannelli divisorii per organizzazione uffici;

– restauro tavoli ex refettorio;
– nella relazione si evince che il progetto è “finalizzato all’adeguamento degli impianti per adibire i locali ad uffici: è stata individuata un’area di 1900 mq, al piano terra dello stesso immobile, da destinare a parcheggio per un numero di posti auto pari a 90 circa: sono esclusivamente previste opere interne di manutenzione quali il rifacimento dei servizi igienici, l’adeguamento dell’impianto elettrico e termico, senza alterare la sagoma né la volumetria dell’edificio; il servizio igiene ed ambiente di vita del dipartimento prevenzione dell’AUSL 6 in conferenza dei servizi ha reputato l’intervento compatibile; è stato richiesto e reso favorevolmente dalla Soprintendenza il parere che ritiene compatibile con la valenza monumentale ed il carattere storico artistico del bene culturale esclusivamente l’attività d’ufficio, essendo il manufatto vincolato ai sensi della legge 1089 e ss.mm.ii; l’ufficio del Genio civile in riscontro alla richiesta di N.O. per l’esecuzione delle opere pertinenti ai locali ascensori ha inviato una nota nella quale si comunicava di attenersi alle procedure previste dall’art. 32 della legge regionale n. 7/2003 (deposito), in quanto il N.O. ai sensi dell’art. 17 e 18 della legge 64/74, potrà essere rilasciato solo a lavori appaltati”;

– nel parere prot. n. 617/A del 5 marzo 2009 reso ai sensi dell’art. 21 del decreto legislativo n. 42/04 dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA, si premette che con la nota prot. n. 4562/A del 12 dicembre 2007 lo stesso ufficio “ha ritenuto compatibile con la valenza monumentale del bene tutelato, l’attività d’ufficio”, nonché preso atto che il vano del piano terra contrassegnato con il n. 15 (tav R1 e P1 degli elaborati all. “E” alla delibera di C.C. n. 488/09), non è più interessato all’intervento, e si approva il progetto con prescrizioni;

– l’immobile è sottoposto ai seguenti vincoli, come da attestazione resa con nota dal settore urbanistica del comune di Palermo, Ns. prot. di ricevimento n. 39384 del 21 maggio 2008:

– area interessata alla presenza di Qanat;
– aree di interesse archeologico ex legge n. 1089/39, integrata con nota Soprintendenza BB.CC.AA. n. 1732 del 9 aprile 2002;

– nella nota Ns. prot. di ricevimento n. 32302 del 24 aprile 2009, l’istituto rappresenta che, relativamente al reperimento di parcheggi e verde per il soddisfacimento degli standard previsti per l’uso residenziale in base all’art. 5 del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, l’immobile è prospiciente un’area adibita a pubblico parcheggio e che all’interno dell’area pertinenziale ove ricade il detto immobile, esistono delle aree utilizzate a parcheggio pubblico esclusivo”;

– il consiglio comunale nell’esaminare il progetto, ha verificato il soddisfacimento degli standard previsti per

l’uso direzionale in base al comma 2 dell’art. 5 del D.M. n. 1444/1968 e s.m.i. (1418,4 mq. di aree di spazio da destinare almeno la metà a parcheggi per utenza pubblica e trattandosi di zone “A” la superficie è stata ridotta del 50%; l’area individuata nella planimetria allegato “G” alla delibera n. 488/09, è di 1200 mq. destinati a parcheggi e 900 mq. destinati a verde) ed in base al punto f) dell’art. 33 del regolamento edilizio comunale (1418,40 di superficie da destinare a parcheggi pertinenziali, come evidenziato nella planimetria allegato “G” alla delibera n. 488/09, che individua un’area di 1500 mq.);

– nella delibera di C.C. n. 488/09 ha espresso parere favorevole “a condizione che l’istituto e l’ARPA si impegnino a realizzare parcheggi pubblici e privati ed il verde, garantendo l’effettivo uso pubblico degli stessi secondo la localizzazione e la misura individuata nell’elaborato planimetria generale scala 1:1000 (allegato “G”) trasmesso con nota 459360 del 30 giugno 2008;

Ritenuto che siano condivisibili le condizioni poste nella delibera di C.C. n. 488/09, nel realizzare parcheggi pubblici e privati ed il verde, secondo l’elaborato proposto dal proprietario dell’immobile, istituto pubblico di assistenza e beneficenza Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia;

– gli enti preposti alla tutela dei vincoli gravanti sulle aree oggetto della variante si sono espressi favorevolmente con i rispettivi pareri sopra menzionati;

– per quanto premesso, rilevato, ritenuto e visti gli atti ed elaborati, questa unità operativa 3.1 valuta che la richiesta di autorizzazione ai sensi dell’art. 7 della legge regionale n. 65/81 per la variante relativa al cambio di destinazione d’uso di una porzione dell’immobile denominato “Ex Albergo delle Povere” da zona F14 “attrezzature assistenziali” a zona F15 “uffici e sedi direzionali sovra comunali” sia meritevole di accoglimento sotto il profilo urbanistico; fermi restando gli adempimenti e gli obblighi discendenti dalle prescrizioni dettate dagli enti interessati a rendere proprio parere sulla fattibilità delle opere in argomento, questa U.O. del servizio III della D.R.U., è del parere che il progetto in esame sia da condividere per quanto riguarda la compatibilità con l’assetto territoriale, ai sensi dell’art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, a condizione che vengano rispettati gli obblighi e le prescrizioni dettate dagli enti preposti alla tutela dei vincoli cui è assoggettata l’area interessata al progetto;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 31 del 1 dicembre 2009, reso dall’U.O. 3.1/DRU;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 della legge regionale 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 31 del 1 dicembre 2009 espresso dall’U.O. 3.1/DRU ed alle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti degli uffici in premessa citati, è autorizzato, in variante allo strumento urbanistico del comune di Palermo, il progetto dell’istituto pubblico di assistenza e beneficenza “Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia” relativo al di cambio di destinazione d’uso di una porzione dell’immobile denominato “Ex Albergo delle Povere” da zona F14 “attrezzature assistenziali” a zona F15 “uffici e sedi direzionali sovra comunali”.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 31 del 1 dicembre 2009 dell’U.O. 3.1/DRU;

2. delibera n. 488 del 30 ottobre 2009 del C.C. di Palermo;
3. relazione tecnica;
4. planimetria generale scala 1:10000;
5. planimetria generale scala 1:1000;
6. planimetria piano primo scala 1:500;
7. planimetria piano secondo scala 1:500;
8. planimetria piano ammezzato scala 1:500

Art. 3

L'istituto pubblico di assistenza e beneficenza Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia prima dell'inizio dei lavori, dovrà acquisire ogni ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere in argomento.

Art. 4

L'istituto pubblico di assistenza e beneficenza Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia ed il comune di Palermo sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 maggio 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.21.1575)105

DECRETO 19 maggio 2010.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Avola.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
 Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
 Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;
 Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
 Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;
 Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;
 Visto il decreto legislativo n. 152/2006, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;
 Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;
 Visto il foglio prot. n. 7616/urb. del 30 novembre 2009, pervenuto l'1 dicembre 2009 ed assunto il 2 dicembre 2009 al protocollo di questo Assessorato al n. 88790, con il quale il comune di Avola ha trasmesso, per l'approvazione, la variante allo strumento urbanistico vigente relativa alle modifiche e integrazioni alle norme tecniche di attuazione al regolamento edilizio ed alle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato della zona turistica D3/1;
 Vista la delibera n. 28 del 19 febbraio 2009 del consiglio comunale di Avola, avente ad oggetto: «Adozione di modifiche e integrazioni ai seguenti atti del piano regolatore generale approvato con decreto n. 425/DRU dell'8

aprile 2003: "Regolamento edilizio (modificato ed integrato a seguito e per effetto del decreto n. 425/2003)"; "Norme tecniche di attuazione"; "Norme tecniche di attuazione con modifiche ed integrazioni" inerenti il piano particolareggiato della zona turistica D3/1.»;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione, a firma congiunta del responsabile del servizio pianificazione urbanistica e del segretario generale del comune di Avola, attestante la presentazione di n. 3 osservazioni ed opposizioni avverso la delibera consiliare n. 28/09;

Viste le superiori osservazioni ed opposizioni;

Vista la delibera n. 99 del 9 novembre 2009 del consiglio comunale di Avola, avente ad oggetto: «Deduzioni sulle osservazioni e opposizioni alla delibera consiliare n. 28 del 19 febbraio 2009, concernente "Adozione di modifiche e integrazioni ai seguenti atti del piano regolatore generale approvato con decreto n. 425/DRU dell'8 aprile 2003: "Regolamento edilizio (modificato ed integrato a seguito e per effetto del decreto n. 425/2003)"; "Norme tecniche di attuazione"; "Norme tecniche di attuazione con modifiche ed integrazioni" inerenti il piano particolareggiato della zona turistica D3/1.»;

Vista la nota prot. n. 6 del 17 febbraio 2010, con la quale l'U.O. 5.3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente alla documentazione relativa alla variante in argomento, la proposta di parere n. 6 del 16 febbraio 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato

Dalla relazione tecnica del 29 ottobre 2008 e dagli atti trasmessi si evince che:

- Con istanze registrate il 2 settembre 2008 al n. 33242/gen. e il 3 settembre 2008 al n. 5630/urb., la ditta Artale Claudia ha richiesto la modifica, in zona turistica D3/1, della distanza minima dei fabbricati dai confini, prevista dalle norme tecniche di attuazione per tale zona, da ml. "15,00" a ml. "7,50".

Altresì, a seguito di conferenza di tecnici, liberi professionisti, operanti nel territorio comunale di Avola, è stata richiesta la modifica di taluni articoli relativi al regolamento edilizio e alle norme tecniche di attuazione sostenendo "...che in svariate situazioni una possibile soluzione progettuale è di difficile attuazione per la concomitanza delle indicazioni derivanti sia da esigenze di committenza che dalla disciplina legislativa vigente in materia di edilizia dettata anche dalle norme e regolamenti locali..."

Con delibera consiliare n. 28 del 19 febbraio 2009, sono state adottate, con emendamenti, le modifiche al R.E.C., alle N.T.A. e alle N.T.A. della zona turistica D3/1.

A seguito di pubblicazione di detti atti, sono state presentate tre osservazioni a firma delle ditte:

1) - Rossetto Giovanni + 9, con la quale chiedono di potere realizzare in zona D1/6 piccole e medie attività commerciali...;

2) - Loreto Luca, richiesta di modifica alle NTA, art. 29 "Zona D3 insediamenti turistici ed alberghieri" cancellando la frase "con gestione unitaria per lo stesso complesso" in quanto limitativo per l'imprenditoria locale;

3) - Cancemi Massimo, di inserire il periodo "Qualora l'edificio antistante, distanziato e collocato a meno di cinque metri dal confine, sia oggetto di sanatoria speciale, l'edificio da realizzare potrà distanziarsi cinque metri dal medesimo confine" previsto all'art. 15, zone B1 Abitato esistente adiacente alle zone A, al punto 11 dell'art. 18 dopo la frase "Distanza tra i fabbricati mt 10,00".

Con D.C.C. n. 99 del 9 novembre 2009, il comune non ha accolto le osservazioni numero 1 e 2 in quanto non pertinenti.

Con lo stesso atto è stata accolta l'osservazione n. 3 ed esteso anche ai punti 5 dell'art. 16 (zone B2) e punto 11 dell'art. 17 (zone BR 1, 2, 3, 4, 5 e 7) trattandosi di zone territoriali omogenee "B".

Si condivide, e pertanto, per le osservazioni n. 1 e 2 si propone parere di non accogliere in conformità a quanto deliberato dal comune.

In particolare, si riportano in corsivo, le modifiche introdotte con la delibera consiliare n. 28 del 19 febbraio 2009 e delibera consiliare n. 99 del 9 novembre 2009:

1) Regolamento edilizio:

Art. 6 – Esame delle richieste di concessione edilizia: al comma 1 sono anteposti i seguenti cinque commi: *"Sulle richieste di concessione edilizia, ivi comprese le procedure D.I.A., è dovuto al comune un costo di istruttoria. Tale costo, che non potrà essere superiore a € 2.000,00 (euro duemila/00) e non inferiore a € 100,00 (euro cento/00), è determinato in € 1,00 (euro uno/00) per ogni metro quadrato di superficie coperta complessiva (somatoria delle superfici coperte di ciascun piano dei vari corpi di fabbricati, piani sottotetto qualora accessibili e pertinentenze compresi)."*;

"Sulle richieste di autorizzazione edilizia, ivi comprese le procedure D.I.A., è dovuto al comune un costo di istruttoria nella misura di € 50,00 (Euro cinquanta/00)."; *Sulle richieste di concessione edilizia e sulle richieste di autorizzazione edilizia, si procederà all'abbattimento del 50% (cinquanta per cento) dell'importo come sopra proposto, con l'aggiornamento ISTAT per gli anni successivi; per le richieste di approvazione di strumenti urbanistici (P.L.) rimane invariato così come descritto al comma 3.*

"Sulle richieste di approvazione di strumenti attuativi (piani di lottizzazione), è dovuto al comune un costo base di istruttoria nella misura di euro 400,00 (quattrocento/00), aumentata di euro 100,00 (cento/00) per lotto previsto nel piano."

"L'importo dovuto per i costi di istruttoria, di cui ai superiori commi, dovrà essere versato su apposito c/c postale e/o bancario intestato al "comune di Avola" con la seguente causale "costo istruttoria pratica edilizia", e la relativa ricevuta, in originale, dovrà allegarsi alla richiesta al momento della presentazione al protocollo generale del comune.";

"Le somme come sopra accreditate saranno introitate a cura dell'ufficio di ragioneria del comune su apposito capitolo di entrata. Il cinquanta per cento di dette somme sarà destinato all'area 2 settore urbanistica (servizi 1 e 2) attraverso l'istituzione di appositi capitoli di spesa di cui uno di parte corrente e uno di parte capitale, la cui quantificazione sarà effettuata in relazione alle esigenze dei servizi anzidetti."

Art. 12 – Opere soggette a concessione, autorizzazione o comunicazione: la frase del comma 2 "l'altezza utile interna, misurata nel punto più alto, sia inferiore a ml. 2,40." è sostituita con le seguenti: *"le altezze utili interne, massima e minima, non siano superiori rispettivamente a ml. 3,00 e 1,00. Con riferimento all'estradosso della struttura di copertura piana, che costituisce il livello di calpestio grezzo del sottotetto, è consentito un rialzamento non superiore a cm. 10,00 per le opere di finitura e posa della pavimentazione."*;

Art. 14 – Domande di concessione ed autorizzazione e documentazione a corredo:

– al comma 2, dopo la frase "Alla suddetta richiesta, redatta in carta legale ed indirizzata al sindaco," è aggiunta la seguente frase *"oltre alla ricevuta in originale dell'av-*

venuto versamento della somma per costo di istruttoria,"; e, ancora al medesimo art. 14:

– dopo la lettera "i) Documentazione fotografica;" e prima del periodo che inizia con le parole "Relazione di uno studio geologico ..." e termina con le parole "...modifiche delle modalità di smaltimento degli stessi." è aggiunta la seguente lettera "l)" in modo da contenere il medesimo periodo sotto la lettera teste aggiunta;

– dopo la lettera "l)", è aggiunta la seguente lettera "m) *Relazione tecnica di valutazione d'impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 e successivi, legge n. 447/1995), qualora necessaria, e relazione tecnica di valutazione previsionale del clima acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 2 e successivi, legge n. 447/1995), qualora necessaria, redatte entrambe a firma di un tecnico competente in acustica (ai sensi dell'art. 2 della medesima legge n. 447/95)."*

Art. 15 - Distanze dai fili stradali, dai confini e fra le costruzioni:

– dopo l'ultimo comma, è aggiunto il seguente comma: *"Per le sopraelevazioni, riguardanti edifici già regolarmente assentiti anche con titoli edilizi in sanatoria, è consentita deroga sul rispetto delle distanze, compresa quella dai confini, semprechè le sopraelevazioni medesime possano realizzarsi nel rispetto della normativa tecnica vigente per le zone sismiche, previo accordo convenzionato con il proprietario confinante, stipulato nelle forme di legge, registrato e trascritto presso la conservatoria degli atti immobiliari ed allegato ai documenti della richiesta di concessione edilizia."*;

Art. 16 – Altezza delle costruzioni:

– i commi 1, 2, 3 e 4 sono così sostituiti: *"Le altezze massime per ciascuna zona omogenea del P.R.G. sono stabilite dalle norme tecniche di attuazione degli strumenti urbanistici generali e particolari. Esse inoltre devono soddisfare anche le prescrizioni delle vigenti norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche."*;

Art. 17 - Definizione della superficie e del volume delle costruzioni:

– al comma 1, l'ultimo periodo "Qualora invece superino tale limite andranno computate per intero." è sostituito con il seguente: *"Qualora invece superino tale limite la parte eccedente andrà computata per intero."*;

Art. 18 – Parcheggi:

– dopo l'ultimo comma, è aggiunto il seguente comma: *"Negli interventi costruttivi oggetto di richiesta di concessione edilizia, con esclusione di quella in sanatoria, sia essa speciale od a regime, la consistenza del parcheggio, limitatamente all'entità minima da vincolare con tale destinazione, non concorre alla determinazione degli oneri concessori."*;

Art. 58 – Caratteristiche dei locali A1 e A2:

– al penultimo comma, è aggiunto il seguente periodo: *"È consentito derogare da detta altezza minima di ml 3,50 purchè i locali di categoria A2, situati a piano terra, seminterrati e interrati, abbiano un'altezza non inferiore a ml 2,70 e vengano muniti di sistemi di aerazione forzata e condizionata che garantisca all'interno dei locali medesimi un flusso d'aria necessaria al numero delle persone ammesse in relazione alla consistenza e caratteristiche del locale."*;

Art. 59 – Caratteristica dei locali accessori S1 ed S2:

– al comma 2, il rapporto di "1/2" è sostituito con "1/20";

Art. 64 – Locali interamente o parzialmente sotterranei:

– al comma 1, è anteposta la seguente frase: *"Fatta salva la deroga di cui all'ultimo periodo del penultimo comma dell'art. 58"*;

Art. 71 – Altezza minima interna dei locali:

– comma 1, è anteposta la seguente frase: *"Fatta salva la deroga di cui all'ultimo periodo del penultimo comma dell'art. 58"*;

Art. 81 – Forni, focolai, camini, condotte di calore, canne fumarie:

la frase del 1° comma “Tanto gli impianti collettivi di riscaldamento che quelli singoli” è sostituita con la seguente “Nelle nuove costruzioni o in edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione totale, gli impianti di riscaldamento singoli o collettivi”;

e, ancora, al medesimo art. 81, dopo l'ultimo comma, sono aggiunti i seguenti commi:

“Nel caso di emissioni provenienti da impianti di cottura a gas o elettrici, da installare in edifici esistenti non sottoposti a ristrutturazione, quando sia attestata dal tecnico abilitato l'impossibilità di realizzare la canalizzazione con sbocco al di sopra del tetto (per motivi di ordine tecnico o per vincoli architettonici o di altra natura), è ammesso, in alternativa, lo scarico a quote inferiori, o quello a parete, previo abbattimento di vapori, odori e fumi mediante idoneo sistema di depurazione ed a condizione che:

1. il sistema di captazione, depurazione ed allontanamento delle emissioni venga realizzato conformemente alle norme tecniche di settore e alle specifiche del costruttore. Tale conformità dovrà essere attestata da tecnico abilitato;

2. lo sbocco:

a) sia posizionato a congrua distanza da prese d'aria, finestre e/o affacci di terrazze e comunque in posizione tale da non creare disturbo o disagi al vicinato;

b) se prospiciente la pubblica via, sia direzionato in modo da non arrecare molestia ai passanti;

c) non avvenga all'interno di pozzi luce, porticati, o di spazi confinati (anche solo su tre lati) dove comunque sia impedita la sufficiente dispersione delle emissioni;

3. in fase di esercizio, venga assicurato il mantenimento della costante efficienza del sistema mediante la regolare manutenzione e la pulizia, nonché la rigenerazione o la sostituzione degli elementi filtranti agli intervalli previsti dal fabbricante in relazione alla potenzialità ed all'utilizzo dell'impianto.

Negli esercizi esistenti e già autorizzati, i sistemi di emissione a parete, previo abbattimento attraverso cappa aspirante con filtri a carbone attivo, possono essere mantenuti a condizione che non siano accertati e/o segnalati disturbo o disagi al vicinato.

Art. 87 – Fabbricati in zona rurale:

– dopo l'ultimo comma, è aggiunto il seguente comma: “Gli impianti o manufatti edilizi destinati alla lavorazione o trasformazione di prodotti agricoli, di cui all'art. 22 della legge regionale 27 dicembre 1978 n. 71, sono consentiti, oltre che nel rispetto della medesima normativa, solo ed esclusivamente su terreni contigui, o con limitata separazione per presenza di barriere sia naturali che artificiali (torrenti, strade, ferrovie, etc.), la cui superficie complessiva non sia inferiore a mq 5.000 (metri quadrati cinquemila). Sono fatte salve le concessioni già rilasciate e le opere le cui strutture essenziali sia verticali (murature o pilastri) che orizzontali (solai di copertura) siano portate a compimento entro il termine di validità del relativo titolo edilizio.”.

2) Norme tecniche di attuazione:

Art. 15 – Zona B1, abitato esistente adiacente alle zone A: al punto 6, inerente la distanza minima tra pareti finestrate ed edifici antistanti, è aggiunto il seguente periodo: “Qualora l'edificio antistante, distanziato e collocato a meno di cinque metri dal confine, sia oggetto di sanatoria speciale, l'edificio da realizzare potrà distanziarsi cinque metri dal medesimo confine.”;

Art. 16 – zone B2, zone urbanizzate sparse:

– al punto 5 - inerente la distanza minima fra i fabbricati, dopo la frase “Distanza minima fra i fabbricati” è aggiunta la seguente frase “da realizzare fatta salva la deroga di detto distacco per le sopraelevazioni di cui alla proposta di variazione all'art. 15, punto 2”;

Art. 17 – zone BR 1, 2, 3, 4, 5 e 7 ex zone R normate dai piani di recupero AI, AII, AIII, AIV, AV e AVII (legge regionale n. 37/85):

al punto 11, inerente la “distanza tra i fabbricati”, dopo la frase “distanza tra i fabbricati” è aggiunta la seguente frase “da realizzare fatta salva la deroga di detto distacco per le sopraelevazioni di cui alla proposta di variazione all'art. 15 punto 2”;

Art. 18 – Zona BR 6 e 8 ex R normate dai piani di recupero AVI, AVIII (legge regionale n. 37/85):

– al punto 11, inerente la “Distanza tra i fabbricati”, dopo la frase “Distanza tra i fabbricati” è aggiunta la seguente frase “da realizzare fatta salva la deroga di detto distacco per le sopraelevazioni di cui alla proposta di variazione all'art. 15 punto 2”;

Art. 19 – Generalità e classificazione delle zone C:

– dopo il punto 2 è aggiunto il seguente punto “2 bis - lo strumento di attuazione potrà interessare una porzione di isolato purchè il piano stesso sia autorizzato preventivamente dal C.C. che dovrà valutare l'organicità dell'intervento rispetto all'intera zona e dovrà prescrivere la qualificazione delle aree da destinare a servizi.”;

Art. 29 – Zona D3 “Zona per insediamenti turistico-alberghieri”:

– il punto 3, lett. c), la quantità di mt. “10,00” è sostituita con mt. “7,50”.

3) Norme Tecniche di Attuazione relative al Piano Particolareggiato della Zona turistica D3/1:

Art. 11 - Distacco dai confini dei lotti:

– la frase “15,00 per i lotti destinati alle attività alberghiere e ml 7,50 per i rimanenti lotti” è sostituita con “7,50 ferme restando tutte le altre prescrizioni previste nelle norme medesime”;

Detta variante è, altresì, dal comune motivata, considerato che:

– determinate discipline contenute nel regolamento edilizio non consentono un pieno utilizzo di edifici già esistenti per la limitata altezza dei piani e non consentono inoltre, per l'osservanza di norme sempre più rigide inerenti sia la normativa sismica che il contenimento energetico, il rispetto delle altezze con particolare riferimento ai sottotetti in funzione anche della pendenza delle falde di copertura;

– l'eccessivo frazionamento preesistente dei terreni interessati dalle varie zone omogenee del piano, abbinato ai prescritti limiti relativi alle distanze dai confini, in fase attuativa, ha mostrato l'impossibilità di utilizzo di quelle aree con minore consistenza planimetrica, data anche la non disponibilità da parte di proprietari alla realizzazione di interventi unitari;

– con le prescrizioni per la Zona D3/1, come sopra approvate, modificate ed integrate, in esecuzione delle previsioni del P.R.G., si sarebbe dovuto dare concreta e rapida attuazione al piano, con immediate risposte alle richieste di realizzazione di attrezzature turistiche alberghiere attualmente mancanti nel territorio;

– è obiettivo dell'Amministrazione sbloccare nel più breve tempo possibile la situazione di stallo che si è venuta a creare, migliorando anche i servizi inerenti, seppur con maggiore onere a carico dell'utente, al fine di avviare quel processo di sviluppo tanto auspicato dall'economia locale legata anche alle attività turistico-alberghiere, tra l'altro condivise a sua volta dall'A.R.T.A. con l'approvazione del piano”.

Considerato:

Per quanto riguarda la determinazione del comune, relativa al costo di istruttoria da applicare, per una migliore gestione dei procedimenti di natura urbanistico-edilizia, al rilascio di autorizzazioni edilizie o approvazione di strumenti attuativi non rientrando tra le com-

petenze di questo dipartimento, si propone, pertanto, parere non favorevole all'approvazione della modifica proposta dell'art. 6 "Esame delle richieste di concessione edilizia".

Questo servizio 5/DRU propone, altresì, parere favorevole all'approvazione delle modifiche apportate, così come sopra riportato in corsivo, adottate in variante al regolamento edilizio comunale, alle norme tecniche di attuazione e alle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato della zona turistica D3/1 vigenti dal comune di Avola con delibera consiliare n. 28 del 19 febbraio 2009 e integrate con delibera consiliare n. 99 del 9 novembre 2009.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 241 del 28 aprile 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la citata proposta di parere n. 6 con la precisazione che, all'art. 16, comma 5 (distanza tra fabbricati in zona B3), all'art. 17, comma 11 (distanza tra fabbricati in zona Br 1,2,3,4,5,7) e all'art. 18, comma 11 (distanza tra fabbricati in zona Br 6 e 8), va aggiunto quanto segue: "Deve, in ogni caso, essere rispettata la distanza minima tra fabbricati di mt 3.00, fissata dall'art. 873 del codice civile".

Ciò premesso, il Consiglio esprime parere che la variante al P.R.G. di Avola, riguardante modifiche ed integrazioni alle norme tecniche di attuazione ed al regolamento edilizio comunale, adottata con delibera consiliare n. 28 del 19 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, sia meritevole di approvazione in conformità alla proposta di parere n. 6 del 16 febbraio 2010, che fa parte integrante del presente voto, con la precisazione di cui sopra.»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 241 del 28 aprile 2010;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 241 del 28 aprile 2010, è approvata la variante al vigente strumento urbanistico del comune di Avola, adottata con delibere consiliari n. 28 del 19 febbraio 2009 e n. 99 del 9 novembre 2009, riguardante modifiche ed integrazioni alle norme tecniche di attuazione al regolamento edilizio ed alle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato della zona turistica D3/1.

Art. 2

Le osservazioni presentate avverso la variante in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 241 del 28 aprile 2010.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 6 del 16 febbraio 2010 resa dall'U.O. 5.3/D.R.U. di questo Assessorato;
2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 241 del 28 aprile 2010;
3. delibera C.C. n. 28 del 19 febbraio 2009;
4. delibera C.C. n. 99 del 9 novembre 2009;
5. all.to "A" regolamento edilizio con evidenziate le modifiche ed integrazioni in oggetto;

6. all.to "B" norme tecniche di attuazione del PRG con evidenziate le modifiche ed integrazioni in oggetto;

7. all.to "C" norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato della zona turistica D3/1 con evidenziate le modifiche ed integrazioni in oggetto.

Art. 4

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Il comune di Avola resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 maggio 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.21.1587)112

DECRETO 19 maggio 2010.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Partanna.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 9 della L.R. n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n.14891 del 30 giugno 2009, pervenuto il 30 giugno 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato l'1 luglio 2009 al n. 51242, con il quale il comune di Partanna ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, la variante allo strumento urbanistico vigente relativa al cambio di destinazione da zona agricola E1 a zona FS.2 "attività ricreative e sportive";

Vista la delibera consiliare n. 17 del 12 febbraio 2009 avente ad oggetto: "Variante urbanistica al P.R.G. da zona E1 - agricola a zona FS2 - area destinata alle attività ricreative e sportive ai fini della realizzazione di una iniziativa imprenditoriale da sorgere in c/da Formeca, in agro di Partanna, su fondo iscritto in catasto al foglio di mappa 17, particelle 148 e 256";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 17 del 12 febbraio 2009;

Vista l'attestazione datata 30 maggio 2009, a firma del segretario del comune di Partanna in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante in argomento, nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

Visto il parere prot. n. 15864 del 18 settembre 2008, con il quale l'ufficio del Genio civile di Trapani, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, si è espresso favorevolmente con prescrizioni, in merito alla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 13 del 12 febbraio 2010 con la quale l'U.O. 3.3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 4 del 25 gennaio 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...*Omissis*...

Con nota prot. n. 14891 del 30 giugno 2009, il comune di Partanna ha richiesto l'approvazione di una variante al P.R.G. vigente, decreto n. 260/DRU del 5 giugno 1998, da zona agricola E1 a zona FS.2 "attività ricreative o sportive specificatamente destinate ad attività ricettive per la promozione di attività turistiche - ricreative, adottata con D.C.C. n. 17 del 12 febbraio 2009, su richiesta della ditta Barone Vincenzo, proprietaria dell'appezzamento di terreno.

La delibera consiliare dispone l'adozione di una "Variante urbanistica al p.r.g. da zona e1-agricola a zona fs.2- area destinata alle attività ricreative e sportive ai fini della realizzazione di una iniziativa imprenditoriale da sorgere in c/da Formeca, in agro di Partanna, su fondo iscritto in catasto al foglio di mappa 17, particelle 148 e 256".

La pratica perviene completa sotto il profilo amministrativo.

Risulta assistita da regolare procedura di pubblicità, ai sensi dell'art. 3, legge regionale n. 71/78, come certificata in data 30 giugno 2009.

Dagli atti si evince che, nei confronti della proposta deliberazione, non sono state presentate opposizioni ed osservazioni nei termini e/o fuori termine, come prescritto dalla normativa di riferimento.

Il lotto ubicato in c/da "Formeca", ricade in un contesto agricolo in parte urbanizzato, non interessato da colture specializzate, art. 2, comma 5, legge regionale n. 71/78, confina ad est con la SS. 118 Partanna-Santa Ninfa ed a sud con la strada comunale di raccordo con l'autostrada A 29, inoltre, come attestato dal responsabile del settore, "i suoli agricoli oggetto della variante non risultano fra le aree percorse dal fuoco nel rispetto della legge n. 353/2000 e non risultano ubicati all'interno delle fasce di rispetto boschive".

L'area, estesa 12.390 mq, inserita nel foglio di mappa n. 17, particelle nn. 148-256, come dichiarato, è sottoposta al solo vincolo sismico, art. 13, legge n. 64/74.

Il lotto di terreno, oggetto di variante, non risulta interessato da zone d'interesse comunitario, SIC o da zone a protezione speciale, ZPS.

Sulla proposta variante la C.E.C., nella seduta del 21 aprile 2008, verbale n. 6542, ha espresso parere "favorevole dal punto di vista urbanistico",

Con prot. n. 15864 del 18 settembre 2008, è stato rilasciato parere favorevole, con prescrizioni, dall'ufficio del Genio civile di Trapani.

Dalla documentazione tecnica prodotta, si rileva che:
- lo strumento urbanistico generale vigente non dispone di aree con analoga zonizzazione "FS2";

- con decreto n. 177/2003 è stato approvato il P.P.E. "parco sportivo in c/da Santa Lucia" di difficile attuazione a causa dell'orografia dei luoghi;

Rilevato che:

- l'area, ubicata fuori dal centro urbano, lungo la SS. 118, Partanna-Santa Ninfa, asse viario che rappresenta uno dei principali sistemi di collegamento tra i paesi della Valle del Belice, è localizzata nelle immediate vicinanze dell'autostrada A 29;

- la localizzazione della z.t.o. "FS2", attività ricreative e sportive, ricade in contesto agricolo fornito di urbanizzazioni primarie e come attestato "non comporta un carico urbanistico superiore a quello realizzabile nella zona E1 agricola, né tanto meno un impatto ambientale non compatibile con l'ambiente circostante e limitrofo".

I parametri urbanistici proposti sono i seguenti:

- rapporto di copertura 1/10 della superficie totale del lotto;

- distacchi tra i fabbricati non inferiori a 10 mt;

- altezza max dei fabbricati 8.00 ml.

Relativamente agli aspetti ambientali, decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., come dichiarato dal responsabile del settore III del comune, "l'area oggetto della variante è da considerarsi di piccole dimensioni a livello territoriale locale e non determina impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio colturale, per cui, ai sensi del punto 6 dell'art. 12, ambito di applicazione della valutazione ambientale strategica, della delibera di Giunta n. 200 del 10 giugno 2009, la variante è esclusa dalla procedura di VAS".

Considerato che:

- il cambio di destinazione urbanistica proposto interessa un'area che può ritenersi dimensionalmente "piccola area a livello locale" ed il tipo di attività urbanistica prevista non è finalizzata alla realizzazione di opere o interventi soggetti alla procedura di "VIA" valutazione impatto ambientale, pertanto può ritenersi esclusa dalla procedura di "VAS", decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., come stabilito dall'art. 59, legge regionale n. 6/2009 del 14 maggio 2009, come meglio specificata nella relativa delibera di Giunta n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale viene approvato il modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica "VAS", di piani e programmi della Regione siciliana, predisposto dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, come da allegato "A" 1.2, ambito di applicazione della valutazione ambientale strategica, punto 6, comma 4.

Tutto ciò premesso, a parere di questa U.O.3.3 la variante in questione, relativa al cambio di destinazione urbanistica, di un area, da zona "E1" verde agricolo a zona da destinare ad "FS,"attrezzature - attività ricreative e sportive, possa considerarsi compatibile con l'assetto territoriale della zona in cui ricade, e pertanto ritenersi meritevole di approvazione, limitatamente alla localizzazione dell'area, con i parametri su indicati, nel rispetto delle prescrizioni imposte dagli enti che hanno già espresso il loro parere a riguardo.>>;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 237 del 14 aprile 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...*Omissis*...

Vista la proposta di parere n. 4 del 21 gennaio 2010 dell'U.O. 3.3 del servizio del DRU, resa ai sensi dell'art. 68 u.c. della legge regionale n. 10/99 sulla pratica assegnata in oggetto;

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 17 del 12 febbraio 2009, che dispone la variante in oggetto;

Sentiti i relatori che hanno illustrato i contenuti della proposta dell'ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere, in conformità, la proposta di parere dell'ufficio;

Per quanto sopra, il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione della variante al P.R.G. vigente, adottata con D.C.C. n. 17 del 12 febbraio 2009, in conformità alla proposta di parere dell'ufficio n. 4 del 25 gennaio 2010, parte integrante del presente voto.>>;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 237 del 14 aprile 2010 assunto con riferimento alla proposta della struttura del DRU n. 4 del 25 gennaio 2010;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 237 del 14 aprile 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, nonché con le prescrizioni contenute nel parere dell'ufficio del Genio civile di Trapani sopraccitato, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Partanna, adottata con delibera consiliare n. 17 del 12 febbraio 2009, relativa al cambio di destinazione da zona E1 - agricola a zona FS2 - area destinata alle attività ricreative e sportive - ai fini della realizzazione di una iniziativa imprenditoriale da sorgere in c/da Formeca, in agro di Partanna, su fondo iscritto in catasto al foglio di mappa 17, particelle 148 e 256.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 4 del 25 gennaio 2010 reso dall'U.O. 3.3/D.R.U.;
2. voto n. 237 del 14 aprile 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
3. delibera C.C. n. 17 del 12 febbraio 2009;
4. Elaborati progettuali
4. tav. 1 stralcio catastale e del P.R.G. dello stato di fatto;
5. tav. 2 inquadramento urbanistico: stralcio catastale e aerofotogrammetrico con ubicazione ambito di intervento scala 1:2000;
6. tav. 3 planivolumetria generale scala 1:200;
7. tav. 4 relazione tecnica e norme tecniche;
8. tav. 4bis relazione tecnica e norme tecniche.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Partanna resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 maggio 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.21.1586)

ASSESSORATO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 28 aprile 2010.

Modifiche agli adempimenti delle imprese beneficiarie dei contributi concessi nell'ambito del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

L'ASSESSORE PER IL TURISMO,
LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, art. 75, ed in particolare il comma 6 che demanda all'Assessore regionale per il turismo la fissazione delle modalità di gestione degli aiuti previsti dal medesimo articolo;

Visto il programma operativo della Regione siciliana 2000/2006, approvato con decisione n. C.(2000) 2346 dell'8 agosto 2000;

Visto il complemento di programma della misura 4.19-Sottomisura a) "Riqualificazione e completamento dell'offerta turistica" di cui al programma operativo della Regione siciliana (POR 2000/2006) e le relative modifiche approvate con delibera della Giunta regionale n. 285 del 21 luglio 2006;

Vista la circolare n. 1 del 17 maggio 2001, emessa in attuazione del comma 6 dell'art. 75 della legge regionale 32/2000, pubblicata nella Gazzetta n. 32 del 29 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 2425 dell'1 ottobre 2001, registrato dalla Corte dei Conti il 12 ottobre 2001 reg. 1, fg 75, con il quale è stata approvata la convenzione stipulata in data 26 settembre 2001 con Banca Intesa Mediocredito S.p.a. con la quale sono stati regolamentati i rapporti relativi all'attività istruttoria e valutazione dei progetti d'investimento e per l'erogazione delle agevolazioni;

Visto il complemento di programmazione adottato dalla Giunta regionale n. 149 del 21 marzo 2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, recante: disposizioni generali sui fondi strutturali ed il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006, che ne mantiene l'applicabilità;

Visto il regolamento CE n. 1783 del 12 luglio 2000, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) ed il regolamento CE n. 1080 del 2006, che ne mantiene l'applicabilità;

Visto il regolamento CE n. 1685 del 28 luglio 2000, come modificato dal regolamento n. 448 del 10 marzo 2004, relativo alle spese ammissibili per le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

Visto il regolamento CE n. 488/2001, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, in ordine ai sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;

Visto il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione siciliana prot. 3776 del 25 febbraio 2008, secondo il quale, in attuazione dei principi costituzionali di buon andamento dell'azione amministrativa, l'Amministrazione ha il potere-dovere di apprestare tutti gli strumenti e le misure più adeguate e più opportune ai fini del corretto ed effettivo perseguimento dell'interesse pubblico concreto;

Vista la deliberazione n. 63 del 27 febbraio 2008, con la quale la Giunta regionale, sulla scorta anche del parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana n. 3776/56.08.11 del 25 febbraio 2008, si è espressa in ordine alla proroga dei termini dei lavori finanziati, nell'ambito dei regimi di aiuto, a valere sulle misure del P.O.R. Sicilia 2000/2006:

Visto quanto rappresentato nella succitata deliberazione, e cioè: "in attuazione dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, di cui all'art. 97 della Costituzione, l'Amministrazione ha il potere-dovere di porre in essere tutti gli strumenti necessari per il corretto ed effettivo perseguimento dell'interesse pubblico concreto";

Ritenuto che, per i casi in argomento, possa essere effettivamente perseguito attraverso l'attivazione di iniziative che consentano il completamento del maggior numero di programmi finanziati e quindi, di massimizzare la spesa a fronte della quale potere legittimamente richiedere ed ottenere il massimo del contributo comunitario;

Vista la nota con cui Autorità di gestione n. 26702 del 17 dicembre 2008, in considerazione della drammatica congiuntura economica che investe tutti gli Stati membri, ritiene opportuno che ogni risorsa finanziaria venga garantita ed ottimizzata;

Vista la comunicazione della Commissione della Comunità europea, n. 2009/C16/01, adottata il 26 novembre 2008, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Comunità europea - serie C del 22 gennaio 2009 "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", indicante soluzioni che gli Stati membri possono adottare, nei confronti di tutte le imprese ricadenti nei territori, "volte ad alleviare temporaneamente i problemi finanziari nel breve e nel medio termine";

Considerato che le procedure attuative che discendono dall'art. 75 legge regionale 23 dicembre 2000 n.32 sono compatibili con quelle già adottate per la legge n. 488/92 e nel caso di quo la fattispecie che regola l'entrata a regime dei programmi di investimento delle imprese agevolate;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 3 dicembre 2008 ed in particolare l'art. 6, con il quale, su richiesta motivata dell'impresa beneficiaria, è ammissibile il differimento della data di entrata a regime per un periodo massimo di 24 mesi;

Considerato che sono pervenute numerose istanze da parte delle imprese, volte al superamento di alcuni ostaco-

li, non stringenti, all'entrata a regime dei programmi agevolati su linee d'intervento del P.O.R. Sicilia 2000/2006;

Considerato che in relazione alla grave crisi congiunturale che ha investito il sistema produttivo della Regione e coerentemente agli obiettivi della Comunità europea di adottare misure atte a sostenere le imprese, l'ipotesi di slittamento dell'anno a regime consentirebbe di evitare una ulteriore aggravamento della crisi finanziaria nonché di evitare il disimpegno dei fondi comunitari già ultimati per il sostegno delle iniziative imprenditoriali, conseguente all'eventuale revoca dei provvedimenti di finanziamento per il mancato rispetto di entrata a regime degli impianti, dovute alle citate cause di forza maggiore;

Ritenuto che l'obiettivo di massimizzare i processi di spesa connessi alla gestione del POR e di sostegno al sistema produttivo locale risponde ai criteri di efficienza, efficacia e ed economicità dell'azione amministrativa;

Decreta:

Art. 1

Per le imprese beneficiarie degli aiuti previsti dall'art. 75 della legge regionale n. 32/2000 del P.O.R. Sicilia 2000/2006, ai fini delle verifiche a consuntivo del valore degli indicatori suscettibili di variazione, la data di entrata a regime può essere differita sino a 24 mesi, su richiesta motivata dell'impresa beneficiaria, che dovrà produrre alla banca concessionaria idonei elementi di supporto.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 aprile 2010.

STRANO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 24 maggio 2010, reg. n. 1, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, fg. n. 39.

(2010.24.1793)136

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Costituzione dell'Ufficio speciale dell'Energy Manager.

Con decreto presidenziale n. 232/Area 1^A S.G. dell'11 maggio 2010, in esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 19 aprile 2010, è stato costituito per anni due a far data dall'11 maggio 2010, presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, l'Ufficio speciale dell'Energy Manager.

Al predetto ufficio è stato preposto l'ing. Salvatore Cocina, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale.

La dotazione organica del sopra citato ufficio non può essere superiore a n.10 unità di personale e precisamente, n. 2 dirigenti, n. 4 funzionari direttivi, n. 2 istruttori, n. 1 operatore cat. A e n. 1 collaboratore cat. B.

(2010.21.1592)008

Nomina del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione del Fondo di quiescenza del personale della Regione.

Con decreto presidenziale n. 250/Serv. 1°/SG del 21 maggio 2010, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 601 del 29

dicembre 2009, ai sensi degli articoli 7 e 8 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14, "Regolamento di organizzazione del Fondo di quiescenza del personale della Regione" sono stati nominati il presidente del Fondo di quiescenza del personale della Regione nella persona del dott. Fulvio Bellomo, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, nonché, i componenti del consiglio di amministrazione del medesimo Fondo nelle persone della d.ssa Maria Antonietta Bullara e del dott. Gandolfo Gallina, dirigenti di terza fascia dell'Amministrazione regionale.

(2010.21.1616)098

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Istituto regionale per l'incremento della professionalità in agricoltura I.R.I.P.A. Sicilia, con sede in Palermo.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la segreteria generale della Presidenza della Regione siciliana, dell'"Istituto regionale per l'incremento della professionalità in agricoltura I.R.I.P.A. Sicilia", con sede in via Libertà n. 102 Palermo.

(2010.21.1594)099

Curricula di dirigenti di 3^a fascia ai sensi degli artt. 7 e 8 del decreto presidenziale 23 dicembre 2009, n. 14.

Ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14 "Regolamento di attuazione del comma 11 dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, recante "Norme per l'organizzazione del fondo di quiescenza del personale della Regione siciliana", di seguito si riportano i curricula dei dirigenti di 3^a fascia, dott. Fulvio Bellomo, d.ssa Maria Antonietta Bullara e dott. Gandolfo Gallina, nominati rispettivamente quali presidente e componenti del consiglio di amministrazione del Fondo di quiescenza, con D.P. n. 250/Serv. 1^o/SG del 24 maggio 2010.

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM VITAE

**Informazioni personali**

Nome
Indirizzo
Telefono
E-mail
Nazionalità
Data di nascita
Luogo di nascita
Servizio di leva
Stato civile
Esperienza lavorativa

BELLOMO FULVIO
Via Settembrini, 12 - 90100 Palermo - Italia
3209227930
fulbel@libero.it - fulvio.bellomo@regione.sicilia.it
Italiana
18 agosto 1960
Palermo
Assolto come Ufficiale di complemento presso il Genio Militare di Roma
Coniugato

Da aprile 1984 a novembre 1985

Impiegato presso le Ferrovie dello Stato come vincitore di concorso nella qualità di conduttore.

Da novembre 1985 a dicembre 1990

Insegnante di ruolo presso l'I.P.S.A. di San Cataldo (CL) come vincitore di concorso a cattedra indetto nel 1982 per la classe di concorso in Scienze Agrarie e Tecniche per la Gestione Aziendale.

Dall'1 gennaio 1991

Assunto con la qualifica di dirigente tecnico agrario come vincitore di concorso indetto dalla Regione siciliana.

1991

Vincitore di concorso per titoli a 66 posti di Dirigente tecnico forestale della Regione siciliana.

Dal 1991 ad agosto 1996

In servizio presso la S.O.A.T. n. 60 di Misilmeri dell'Assessorato regionale agricoltura e foreste in qualità di dirigente tecnico.

Da agosto 1996 a ottobre 1999

Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze in qualità di dirigente tecnico.

Da ottobre 1999 ad agosto 2000

Commissariato per gli Usi Civici della Sicilia in qualità di dirigente tecnico.

Da agosto 2000 a luglio 2001

Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per i beni culturali e P.I. in qualità di dirigente tecnico.

Da agosto 2001 a dicembre 2001

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale la formazione professionale e l'emigrazione in qualità di addetto con la qualifica di Dirigente di terza fascia.

Da dicembre 2001 a marzo 2004

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale la formazione professionale e l'emigrazione in qualità di Capo di Gabinetto vicario.

Da marzo 2004 ad agosto 2004

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale la formazione professionale e l'emigrazione in qualità di Capo di Gabinetto.

Da agosto 2004 a giugno 2005

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali in qualità di Capo di Gabinetto.

Da giugno 2005 a ottobre 2006

Dirigente generale dell'Ispettorato tecnico regionale dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici.

Da ottobre 2006 a febbraio 2009

Dirigente generale del Dipartimento regionale dei lavori pubblici dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici.

Da febbraio 2009 a dicembre 2009

Dirigente generale del Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste.

Da gennaio 2010 a maggio 2010

Dirigente del Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste.

Da maggio 2010

Preposto con delibera di Giunta regionale n. 107 del 19 aprile 2010 all'Ufficio speciale per il coordinamento delle attività tecniche e di vigilanza delle opere pubbliche istituito con medesima delibera presso l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

COPIA TRATTA DA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I n. 29 - 25-6-2010
NON VALIDA

Istruzione e formazione**1977**

Diploma di maturità tecnica per geometri conseguito presso l'Istituto tecnico per geometri F. Parlatore di Palermo col voto 52/60;

1983

Diploma di laurea in Scienze agrarie con 110/110 e lode conseguito presso l'Università degli Studi di Palermo il 21 marzo 1983;

1983

Abilitato alla professione di agronomo con iscrizione all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Palermo al n. 451;

Dal 2002 al 2003

Master in Diritto amministrativo "Il nuovo modello di Amministrazione nel processo di modernizzazione" presso il Dipartimento di Diritto pubblico dell'Università degli Studi di Palermo;

Marzo 2006

Partecipazione al modulo D1 del Percorso giuridico-tecnico sulla gestione degli appalti e dei servizi "Il nuovo ordinamento degli appalti di opere pubbliche". Corso organizzato dal CERISDI nell'ambito delle attività formative per i dipendenti della Regione siciliana (ex art. 14, legge regionale n. 27/91 mod. legge regionale n. 47/95);

Giugno 2006

Partecipazione al modulo 1 del Percorso europeo La progettazione comunitaria nella nuova programmazione "L'Unione europea". Corso organizzato dal CERISDI nell'ambito delle attività formative per i dipendenti della Regione siciliana (ex art. 14, legge regionale n. 27/91, mod. legge regionale n. 47/95);

Partecipazione al modulo 2 del Percorso europeo La progettazione comunitaria nella nuova programmazione "I programmi comunitari; fonti, opportunità di finanziamento e tecnico di progettazione". Corso organizzato dal CERISDI nell'ambito delle attività formative per i dipendenti della Regione siciliana (ex art. 14, legge regionale n. 27/91, mod. legge regionale n. 47/95);

Da aprile 2010

Partecipazione al master in "perfezionamento in Diritto amministrativo" organizzato dall'Assessorato regionale della funzione pubblica e delle autonomie locali.

Incarichi**Dal 1997 al 1999**

Componente del Comitato dei consorziati del consorzio di ricerca "Gian Pietro Ballatore" con sede legale in Enna;

Dal 1997 al 2000

Commissario presso lo I.A.C.P. di Siracusa sino alla costituzione del nuovo C.d.A., come da decreti ass. reg. ll.pp. n. 2263/11 del 18 novembre 1997, n. 75/11 del 20 gennaio 1998 e n. 568/11 del 30 aprile 1998, dal 18 novembre 1997 al giugno 2000;

Dal 2000 al 2001

Amministratore provvisorio presso il Consorzio di bonifica 10 di Siracusa;

Nel 2003

Componente della commissione di selezione al corso post-diploma I.F.T.S. P.O.R. Sicilia 2000/2006 denominato "A.S.Q. (Ambiente, Sicurezza e Qualità)" Eco Management, presso Istituto Commerciale statale Libero Grassi di Palermo;

Presidente Commissione di esami del corso FSE denominato "Gestori d'Impresa Turistica". Presso scuola Carlo Alberto Dalla Chiesa Partinico (PA);

Presidente Nucleo di Valutazione progetto Kokalos FSE Ente CERIFOP Corleone (PA);

Dal 2000 al 2004

Componente del Nucleo di Valutazione dei dirigenti del comune di Ficarazzi (PA);

Nel 2005

Commissario Straordinario presso il comune di Enna dal febbraio al giugno;

Collaudatore di OO.PP. in Sicilia;

Perito del Tribunale di Palermo;

Perito di fiducia del Banco di Sicilia;

Prima lingua

Altre lingue

- Capacità di lettura

- Capacità di scrittura

- Capacità di espressione orale

Patente o patenti

Allegati

Italiano

Inglese

buono

buono

buono

B

vari

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla legge n. 675/96 del 31 dicembre 1996.

Palermo, 13 maggio 2010.

Fulvio Bellomo

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM VITAE



Informazioni personali

Nome	MARIA ANTONIETTA BULLARA
Indirizzo	Via Cristoforo Scobar n. 1 - 90145 Palermo
Telefono	091 7079296
Cellulare	3804799675
Fax	091 7079310
E-mail	a.bullara@live.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	15 marzo 1958

Istruzione e formazione

Date (luglio 1976)	
Nome e tipo di istituto di istruzione	Liceo Classico "Sacro Cuore" di Palermo
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Umanistiche e scientifiche
Qualifica conseguita	Maturità classica
Date (1980)	
Nome e tipo di istituto di istruzione	Università degli studi di Palermo, facoltà di Giurisprudenza
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto costituzionale, Diritto privato, Diritto amministrativo, Diritto civile, Diritto del lavoro, Diritto internazionale, Diritto comunitario, Diritto penale, etc.
Qualifica conseguita	Laurea in Giurisprudenza
Materia della tesi di laurea	Diritto del lavoro
Voto di laurea	110/110 con lode
Date (1981-1984)	
Nome e tipo di istituto di formazione	Scuola di perfezionamento post-lauream in Discipline giuridiche per la preparazione notarile "Anselmo Anselmi" di Roma
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto civile, Diritto commerciale
	Ammissione, frequenza e superamento esame finale corso per segretari comunali indetto dal Ministero dell'interno presso la Libera Università di Studi sociali (LUISS) di Roma
Date (1984)	
Qualifica conseguita	Completamento della pratica notarile utile all'ammissione al concorso per notaio
Date (1983)	
Qualifica conseguita	Abilitazione alla professione di avvocato presso la Corte di Appello di Palermo

Esperienza lavorativa

Date (1982)	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Segretario comunale supplente su incarichi prefettizi
Tipo di impiego	Generale Dalla Chiesa - Alto Commissario per la lotta alla mafia
	Contratto retribuito a tempo determinato
Date (1985)	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Dipendente dell'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia (IRFIS) di Palermo
Tipo di impiego	(IRFIS) di Palermo
Principali mansioni e responsabilità	Contratto retribuito a tempo indeterminato
	Assistenza legale e controllo atti
Date (dal 31 ottobre 1985 ad oggi)	
Principali mansioni e responsabilità (dal 1990)	Dipendente della Regione siciliana - Dirigente amministrativo - a seguito di pubblico concorso per dirigente amministrativo indetto dall'Assessorato regionale dei beni culturali e della pubblica istruzione
	Funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro "Attività musicali" dell'Assessorato regionale dei beni culturali e della pubblica istruzione - Funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro "Affari generali" della direzione "Enti locali" presso l'Assessorato enti locali - Funzioni di coordinamento ad interim del gruppo di lavoro "Affari della direzione" della direzione "Enti locali" presso l'Assessorato enti locali - Funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro "Organizzazione e metodo" della direzione "Enti locali" presso l'Assessorato enti locali
(dal 1998)	Componente dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per gli enti locali
(dal 1999)	Funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro "Affari generali" della direzione "Assistenza sanitaria ospedaliera e igiene pubblica" dell'Assessorato regionale sanità
(dal 2001)	Funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro "Affari generali" della direzione "Trasporti" presso l'Assessorato regionale turismo e trasporti
(da settembre 2001)	Capo della segreteria tecnica dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale delegato alla Presidenza
(da dicembre 2001)	Capo di Gabinetto vicario dell'Assessore regionale per la sanità dal 28 dicembre 2001
(da gennaio 2002 a giugno 2006)	Capo di Gabinetto dell'Assessore regionale per la sanità dal 22 gennaio 2002

- (da luglio 2006 a ottobre 2006) Capo di Gabinetto dell'Assessore regionale per la sanità
- (da ottobre 2006 al 28 febbraio 2009) Dirigente generale Dipartimento regionale per le infrastrutture, lo sviluppo e l'innovazione per la comunicazione e per l'informatizzazione del settore sanitario
- (da dicembre 2008 al 28 febbraio 2009) Dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale per l'assistenza sanitaria ed ospedaliera e la programmazione e la gestione delle risorse correnti del fondo sanitario e del dipartimento osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della sanità
- (dall'1 marzo 2009) Dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico
- (inizio anno 2006 fine 2006) Commissario straordinario azienda sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta
- (da marzo 2008 ad aprile 2009) Commissario straordinario azienda universitaria policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo
- (dal 1986 al 2006) Componente di commissioni: "Commissione regionale attività musicali" - "Commissione per l'elezione dei rappresentanti del personale nel consiglio di direzione dell'Assessorato enti locali" - "Commissione di assistenza per l'appalto dei lavori di conservazione dei beni architettonici della Val di Noto" - Nucleo di valutazione e verifica investimenti pubblici (anno 2001) - componente nucleo di attuazione Complemento di programmazione 1^ fase - Opere infrastrutturali dipartimento regionale comunicazione e trasporti - Componente nucleo di valutazione dei progetti integrativi territoriali
- Componente di tavoli tecnici: Gruppo di lavoro interassessoriale "Progetti settoriali" - Gruppo interassessoriale per la programmazione - Gruppo di studio per la "Rete territoriale degli sportelli unici comunali per le attività produttive" - Componente tavolo tecnico settoriale per l'asse prioritario "Città" relativo alla programmazione dei fondi strutturali 2000/2006
- Responsabile delle misure 3 e 4 del sottoprogramma 5 "Isole Eolie" del programma integrato Mediterraneo - PIM - Sicilia
- Responsabile della misura 3.2 del sottoprogramma 3 del programma operativo plurifondo - POP Sicilia
- Referente piano di comunicazione POR Sicilia 2000/2006 presso direzione trasporti - Assessorato regionale turismo e trasporti
- Referente formativo dipartimento comunicazioni e trasporti Assessorato regionale turismo e trasporti (anno 2001)
- Attività commissariali presso enti locali: Commissario ad acta presso il comune di Belpasso
- Attività commissariali presso opere pie incarico di vice commissario dell'Opera pia Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia di Palermo
- Attività commissariale presso aziende sanitarie: commissario straordinario presso l'azienda U.S.L. di Caltanissetta
- Revisore dei conti presso l'Istituto professionale S.I.A. Medi di Palermo
- Componente commissione di esami di abilitazione all'arte sanitaria di odontotecnico nell'anno scolastico 1998/1999 presso l'Istituto I.P.I.A. "Don Bosco" di Agrigento
- Componente della delegazione trattante in rappresentanza della Regione siciliana presso la Conferenza delle regioni in occasione del riparto del fondo sanitario nazionale negli anni 2001/2002/2003/2004/2005/2006
- Componente di commissioni di collaudo: Lavori per la "Indicizzazione automatizzata periodici siciliani" - Lavori per la "Gestione del polo S.B.N. presso la Biblioteca centrale della Regione siciliana di Palermo e catalogazione patrimonio bibliografico" - Lavori per la "Valorizzazione e restauro complesso abbaziale SS. Annunziata di Mandanici"
- Componente con funzioni di coordinamento del "Comitato regionale per le pandemie (anno 2009)"
- Componente comitato regionale di coordinamento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (anno 2009)
- Componente tavolo tecnico regionale per la realizzazione del programma di interventi contro il randagismo (anno 2009)
- Componente gruppo tecnico di lavoro per la redazione del progetto di piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia

Attività formativa

- Docenze in corsi professionali finanziati con fondi UE
- Master in Diritto amministrativo nell'anno accademico 1993/1994 presso la Scuola superiore di amministrazione pubblica e degli enti locali - CEIDA - di Roma
- Partecipazione seminario "Atti amministrativi e procedure di controllo" organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione
- Partecipazione al ciclo di formazione per funzionari regionali e degli enti locali sul tema "Le fonti del diritto regionale" presso il Centro studi ricerche e studi direzionali - CERISDI - Palermo
- Master in Diritto amministrativo nell'anno accademico 1997/1998 presso la Scuola superiore di amministrazione pubblica e degli enti locali - CEIDA - di Roma con superamento esami finali con votazione 60/60
- Master in "Definizione degli obiettivi e impiego delle risorse nella pubblica amministrazione" presso l'Istituto superiore per imprenditori e dirigenti d'azienda - ISIDA di Palermo
- Seminario tecnico su Persone giuridiche private - L'esercizio delle funzioni trasferite con il D.Lgv. n. 26/97 presso la Presidenza della Regione
- Partecipazione al corso Comportamento organizzativo, marketing e comunicazione nella pubblica amministrazione presso l'Istituto superiore per imprenditori e dirigenti d'azienda - ISIDA di Palermo
- Partecipazione al corso "Tecniche dirigenziali" presso il Centro ricerche e studi direzionali - CERISDI - Palermo
- Master in "Programmazione sanitaria: metodologie e strumenti di valutazione per le regioni e le aziende sanitarie" realizzato dal Ministero della salute in collaborazione con il FORMEZ

Capacità e competenze personali

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

Madrelingua

Altre lingue

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Capacità e competenze relazionali

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Capacità e competenze organizzative

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), e case, ecc.

Capacità e competenze tecniche

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Autorizzazione al trattamento dei dati personali**La sottoscritta dichiara:**

Partecipazione al corso "Progettare e gestire attività internazionali in sanità" presso il Centro ricerche e studi direzionali - CERISDI - Palermo

Partecipazione al corso "Competenze manageriali per il ruolo dirigenziale" presso il Centro ricerche e studi direzionali - CERISDI - Palermo

Attività di pratica forense presso lo studio legale civilista del prof. avv. Antonio Palazzo (prof. ordinario di diritto civile e del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Palermo); rapporti istituzionali con l'Università, nonché con vari enti pubblici e privati nello svolgimento di tale attività

Attività di pratica notarile presso lo studio del notaio Enrico Rocca

Italiano**Inglese**

Buona

Sufficiente

Buona

Francese

Rapporti istituzionali con vari enti pubblici e privati nello svolgimento dell'attività professionale

Partecipazione attiva e coordinamento di attività di volontariato e dei Lions - ex componente comitato direttivo

Buona conoscenza e competenza del pacchetto informatico Office (Windows)

La sottoscritta autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla legge n. 196/03 e successive modifiche e integrazioni

- che la propria occupazione attuale è: dirigente dell'Amministrazione regionale siciliana
- che i requisiti posseduti in relazione alla nomina o designazione sono quelli previsti dall'art. 8 del regolamento attuativo dell'art. 15, comma 11, legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 dal titolo "Organizzazione del fondo di quiescenza del personale della Regione siciliana - Fondo pensioni Sicilia" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 565 del 22 dicembre 2009, come risulta dal curriculum di cui sopra;
- di non versare in cause di incompatibilità o di conflitto di interesse in relazione all'incarico da ricoprire;
- che il proprio patrimonio, alla data della nomina o designazione, risulta essere. Vedi allegata copia della dichiarazione dei redditi;
- che il reddito denunciato nell'anno precedente è di € 222.746,00 (importo lordo);
- di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso;
- di non versare nelle condizioni previste dal comma 1 dell'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni;
- dichiara, altresì, di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'organo che ha provveduto alla nomina i conflitti di interesse o le cause di incompatibilità verificatisi successivamente all'assunzione dell'incarico.

Palermo, 13 maggio 2010.

Maria Antonietta Bullara

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM VITAE

**Informazioni personali**

Nome

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Stato civile

Nazionalità

Luogo di nascita

Data di nascita

Professione

GANDOLFO GALLINA

Via Remo Sandron, 59 - 90143 Palermo

091 7070640

091 7070826

ggallina@regione.sicilia.it

Coniugato

Italiana

Palermo

1 giugno 1956

Dirigente di III fascia - Capo di Gabinetto uffici di diretta collaborazione dell'Assessore per l'energia ed servizi di pubblica utilità

Istruzione e formazione

Marzo 1981 Laurea in Ingegneria civile - sezione idraulica - Università degli studi di Palermo, voto 110/110 e lode

Luglio 1981 Abilitazione all'esercizio professionale

Dati professionali

Agosto 1981 Iscrizione all'Albo degli ingegneri di Palermo

Agosto 1981-Agosto 1984 Esercizio di attività da libero professionista

Agosto 1984 Vincitore di pubblico concorso per titoli ed esami a n. 2 posti di dirigente tecnico ingegnere, nel ruolo tecnico per la tutela dell'ambiente, della Regione siciliana, a decorrere dall'11 agosto 1984

Agosto 1984-Gennaio 1991 Dirigente tecnico presso ufficio per la tutela delle acque Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente

Gennaio 1991-Novembre 2001 Dirigente coordinatore presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente

Gennaio 1991-Gennaio 2000 Dirigente coordinatore ufficio tecnico del demanio marittimo regionale

Febbraio 2000-Novembre 2001 Dirigente coordinatore ufficio tecnico di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)

Dicembre 2001-Novembre 2003 Autorità ambientale della Regione siciliana per i Fondi POR 2000/2006 e Dirigente responsabile del servizio "V.A.S. (Valutazione ambientale strategica) Autorità Ambientale"

Dicembre 2003-luglio 2009 Dirigente responsabile Ufficio speciale per il coordinamento delle iniziative energetiche presso l'Assessorato industria della Regione siciliana

Da gennaio 2010 ad oggi Capo di Gabinetto uffici di diretta collaborazione dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità

Esperienza professionale

Attività libero-professionale di progettazione, direzione e collaudo di lavori pubblici fino al 1984;

Dirigente della Regione siciliana dal 1984 ad oggi;

Attività di ingegnere capo e collaudo di lavori pubblici da ingegnere dipendente;

Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Palermo dal 1989 al 1995;

Dirigente coordinatore presso l'Assessorato regionale territorio ed ambiente dal 1991 al 2001;

Dirigente responsabile del servizio "V.A.S. (Valutazione ambientale strategica) - Autorità ambientale" dal dicembre 2001 al novembre 2003;

Dirigente responsabile dell'Ufficio speciale per il coordinamento delle iniziative energetiche della Regione siciliana presso l'Assessorato industria, dal dicembre 2003 a luglio del 2009;

Capo di Gabinetto uffici di diretta collaborazione dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, dal gennaio 2010 ad oggi;

Componente del coordinamento nazionale degli ingegneri dipendenti, presso il Consiglio nazionale degli ingegneri, dal 1990 fino al 1995;

Componente del Consiglio di direzione dell'Assessorato regionale territorio ed ambiente nominato nell'ottobre del 1991;

Componente del Comitato di redazione del Bollettino e del Notiziario dell'ordine degli ingegneri di Palermo fino al 1995;

Componente del Comitato tecnico-scientifico per la organizzazione ed il coordinamento scientifico del convegno "I processi erosivi della costa siciliana. Quali provvedimenti assumere" tenutosi a Palermo dal 21 al 23 febbraio 1991;

Componente del Comitato tecnico-amministrativo dell'Azienda FF.DD. della Regione siciliana dal 21 febbraio 1995 al 1996 (D.A. n. 454/95 dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste);

Componente della Commissione consultiva per la pesca marittima presso il Compartimento marittimo di Palermo dal 1993 al 1997 (decreto n. 80/93);

Componente del Comitato tecnico amministrativo regionale nel biennio 1995-1997 (decreto n. 201 del 18 luglio 1995 del Presidente della Regione siciliana);

Componente del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Palermo quale delegato dal Presidente della Regione siciliana dal 1995 al 1998 (decreto n. 28 del 31 ottobre 1995);

Responsabile di misura nell'ambito del Programma operativo plurifondo 1994-1999 della Comunità europea;

Responsabile per la Regione siciliana del progetto di informatizzazione del Si.De.R.Si. (Sistema informatico del demanio marittimo della Regione Siciliana), in collaborazione con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione - 1998-2000;

Nella qualità di Autorità ambientale della Regione siciliana per i fondi POR 2000-2006, ha coordinato e diretto la stesura della Prima Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Sicilia, completata nel mese di dicembre 2002 e pubblicata nel mese di novembre 2003.

Nell'ambito della stessa Relazione è coautore e coordinatore dei capitoli inerenti l'energia e le acque interne;

Nella qualità di Autorità ambientale della Regione siciliana ha coordinato e diretto la stesura della Valutazione ex ante ambientale del POR Sicilia 2000-2006, pubblicata nel mese di dicembre 2002 e valutata positivamente della Commissione Europea con nota n. 101949 del 17 febbraio 2003;

Componente della Commissione regionale tecnica, presso il Dipartimento regionale della programmazione, per la valutazione dei progetti afferenti l'APQ (Accordo di Programma Quadro) sull'energia tra la Regione siciliana ed il MATT (Ministero delle attività produttive) anni 2002-2003;

Componente della Commissione regionale tecnica, presso il Dipartimento regionale della programmazione, per la selezione e la valutazione dei progetti afferenti i PIT (Piani integrati territoriali) anni 2002-2003;

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA

Componente del Coordinamento interregionale per l'energia in qualità di responsabile per la Regione siciliana;

Componente del Comitato Guida per la stesura della Piattaforma Tecnologica Nazionale Idrogeno e Celle a Combustibile (ICC), presso il MIUR (Ministero per l'istruzione, l'Università e la Ricerca);

Componente del Coordinamento Interregionale per l'Idrogeno in qualità di responsabile per la Regione siciliana;

Componente del tavolo partenariale per il progetto "HYWAYS" presso l'ENEA di Roma, in qualità di responsabile per la Regione siciliana e in rappresentanza del coordinamento interregionale per l'idrogeno;

Responsabile per la Regione siciliana del Protocollo d'intesa tra la Regione siciliana ed il GRTN (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale) per la sperimentazione della VAS (valutazione ambientale strategica) applicata al piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, ai fini dell'espressione del parere regionale di cui all'art. 2, comma 2, del D.M. 22 dicembre 2000;

Consulente tecnico di fiducia del Tribunale di Palermo;

Incaricato di svolgere indagini delegate per conto della Procura regionale della Corte dei Conti.

Attività formativo-professionali aggiuntive acquisite

Corso di formazione sperimentale di "Sviluppo manageriale per dirigenti di alto potenziale dei settori privato e pubblico nel Mezzogiorno", CERISDI - Palermo, 18 gennaio - 25 giugno 1993;

Corso di formazione "Le funzioni di management nella pubblica Amministrazione anche alla luce delle recenti leggi di riforma dell'Amministrazione e dell'impiego pubblico" Scuola superiore di amministrazione pubblica e degli enti locali. Roma, 8, 9 e 10 giugno 1995;

Corso di formazione "Project financing e Project management (Capitale privato per il finanziamento di opere pubbliche e tecniche di programmazione e controllo di progetti)". Scuola superiore di amministrazione pubblica e degli enti locali. Roma, 19, 20 e 21 giugno 1995;

Corso di formazione "Gli appalti" per funzionari della Regione e degli enti locali. CERISDI - Palermo, 25 marzo-11 giugno 1996;

Corso di formazione "Le forniture di beni e servizi" per funzionari della Regione e degli enti locali. CERISDI - Palermo, marzo-giugno 1996;

Corso di "Definizione degli obiettivi ed impiego delle risorse nella pubblica amministrazione" ISIDA Palermo, 30 gennaio - 17 aprile 1997;

Corso di "Leadership e dirigenza: modelli e tecniche" - con superamento del Test di verifica finale. CERISDI Palermo, 20-28 settembre 2001.

Attività di insegnamento

Docente al Corso di formazione residenziale "Tutela ambientale e gestione dei rifiuti. I reati ambientali. Attività di controllo e tutela dell'ambiente". Per conto della FORMEL - Scuola di formazione per gli Enti Locali. Caltagirone (CT), 6 e 7 dicembre 2000;

Docente al Corso di formazione professionale "La certificazione energetica degli edifici". Ordine degli Ingegneri di Siracusa. Sede Ordine di Siracusa. 13 marzo 2006;

Docente al Corso di formazione professionale "La certificazione energetica degli edifici". II ediz. Progetto Formazione continua - Il Panorama normativo italiano ed europeo. Il contesto siciliano. 16 ottobre 2006 e Le professioni in ambito regionale in tema di certificazione. - 2 dicembre 2006. ORSA - Palermo;

Docente al Corso di Alta Formazione "Comunicazione e Marketing Ambientale" rivolto a laureati in discipline tecnico-scientifiche. "A21L - Ambiente e Lavoro nel 21° secolo" - I consumi energetici, la sfida dell'efficienza e delle energie rinnovabili - 11 giugno 2007 ORSA - Palermo;

Docente nell'ambito del Progetto Formazione Continua 2007, ai Corsi "La Certificazione energetica" I e II edizione: "Le azioni intraprese per l'Energia in Sicilia". 12 e 26 ottobre 2007. ORSA - Palermo;

Docente al Corso di Alta Formazione GEA per "Energy Manager" rivolto a laureati in discipline tecnico-scientifiche. Progetto FSE "GEA CATANIA": "L'energia in Sicilia:quadro della situazione energetica e normativa". Catania 9 aprile 2008. ORSA - Palermo;

Docente al Corso di Alta Formazione GEA per "Energy Manager" rivolto a laureati in discipline tecnico-scientifiche. - Iniziative della Regione Siciliana per la sicurezza e qualità del sistema elettrico siciliano.

Riflessi sullo sviluppo delle energie da fonte rinnovabile ed effetti sul risparmio energetico - Palermo, 10 luglio 2008. Trapani, 11 luglio 2008. ORSA - Palermo.

Attività convegnistica degli ultimi cinque anni

Relatore al Convegno "La certificazione energetica degli edifici". Catania. Facoltà di Ingegneria - 8 aprile 2005. Consulta Ordini Ingegneri della Sicilia e Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania.

Relatore al Convegno "Il Progetto Idrogeno per il Campus Universitario". Palazzo Todaro di Montalbano Elicona (ME). - 16 aprile 2005. Consorzio Universitario Federico II, Università degli Studi di Messina e Comune di Montalbano Elicona;

Relatore al Convegno "Limiti ed opportunità per lo sviluppo del vettore energetico idrogeno". Palermo Palazzo Steri - 14 giugno 2005. Regione Siciliana, ARPA Sicilia e Forum Italiano Idrogeno;

Relatore al Convegno "Progetto Stretto. Le energie rinnovabili". Messina. Fiera di Messina - 29 settembre 2005. Ente Fiera di Messina, Regione siciliana Assessorato cooperazione e Istituto Nazionale di Bioarchitettura sede di Messina;

COPIA INVALIDATA PER IL SISTEMA DI AUTENTICAZIONE

Relatore al Convegno "L'energia rinnovabile. Una scommessa da vincere". Palermo - Palazzo Steri - 28 ottobre 2005. MATT, Regione siciliana, ARTA, Università di Palermo - Dipartimento di ricerche energetiche ed ambientali e Associazione ingegneri ambiente e territorio;

Relatore al Convegno "L'energia rinnovabile. Una opportunità per la professione e la società". Ragusa. 1 dicembre 2005 - Sala Convegni - Hotel Mediterraneo - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa;

Relatore al Convegno "I Biocarburanti". Trapani. 16 dicembre 2005 - Sala Convegni - Crystal Hotel - A.P.E.A. Agenzia provinciale per l'energia e l'ambiente;

Relatore al Seminario "Il contributo dell'architettura bio-climatica e delle fonti energetiche rinnovabili nel Mediterraneo" Ordine degli Ingegneri della Provincia di Agrigento - Hotel Dioscuri Bay Palace - San Leone (Ag) - 10 e 11 marzo 2006;

Relatore al Convegno "Le fonti rinnovabili ed il risparmio energetico". Palermo - Palazzo Chiaramonte Steri - 7 giugno 2006. Regione Siciliana, ARPA Sicilia, ORSA. Progetto Energeticamente;

Relatore al Convegno "Beyond Fossil Fuels: Future Development of Energy Production Technologies From Renewable Sources". Enna. 22 settembre 2006 - Sala Convegni - Via della Cittadella Universitaria - Kore University - Enna;

Relatore al Seminario e tavola rotonda "La certificazione e l'efficienza energetica del sistema edificio-impianto. Aspetti interpretativi, tecnici e procedurali". Palermo 13 ottobre 2006 - Sala Consiglio Facoltà di Ingegneria. Viale delle Scienze - Università di Palermo - AICARR;

Relatore al Seminario e tavola rotonda "Le alternative - Proposte per l'agroenergia in Sicilia" Palermo 15 febbraio 2007 - Istituto Zooprofilattico, Via Rocco Dicillo, 4 Palermo - Coldiretti Sicilia;

Relatore al Convegno "Produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ed eolica". Palermo - Spazio Ducrot dei Cantieri Culturali della Zisa - 22 febbraio 2007. CIRF, ORSA;

Relatore al Seminario "La rivoluzione energetica negli edifici. Dalle opportunità in Finanziaria 2007 alla certificazione energetica." Palermo 23 aprile 2007. Camera di Commercio. Associazione Novitas e Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo;

Relatore al Convegno regionale "Riqualificazione energetica ed ambientale in edilizia - Il ruolo della Regione per l'efficienza energetica". Palermo - Camera di Commercio - 15 giugno 2007. CNA Costruzioni Sicilia;

Relatore al Seminario "Certificazione energetica degli edifici". La certificazione energetica obbligatoria per gli edifici nuovi ed esistenti. Palermo 6 luglio 2007. Addaura Hotel. Comitato regionale Geometri Sicilia;

Relatore al Convegno "Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili". Opportunità di sviluppo sostenibile per gli Enti Locali e le PMI. Bagheria (PA) - Palazzo Cutò - 9 luglio 2007. A.S.A.E.L. (Associazione siciliana amministratori enti locali);

Relatore al Seminario "Efficienza energetica degli edifici: normativa e meccanismi di incentivazione", rivolto ai professionisti (organizzato in occasione della Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile promossa dall'UNESCO dal 5 all'11 novembre 2007 sul tema "Alt ai cambiamenti climatici! Riduciamo la CO2") "Le azioni della Regione Sicilia per la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica" 8 novembre 2007, Sala delle Carrozze di Villa Niscredi a piazza Niscredi, Palermo - O.R.S.A. - Palermo;

Relatore al Convegno "Dai recenti eventi di crisi nel Sistema Elettrico siciliano prende l'avvio una analisi delle relative strategie di sviluppo finalizzate alla sicurezza, all'affidabilità e al rispetto dell'ambiente". Iniziative della Regione siciliana per garantire, al sistema elettrico siciliano, sicurezza e qualità del servizio. Riflessi sullo sviluppo delle energie da fonte rinnovabile ed effetti sul risparmio energetico. Università di Palermo, DIEET, Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni. 3 marzo 2008 Palazzo Steri - Sala Magna - Palermo;

Relatore al Convegno "Sicilia: opportunità energetica per l'Italia". Il sistema energetico regionale: prospettive ed orientamenti della Regione siciliana. Associazione degli Industriali della Provincia di Catania - V.le Vittorio Veneto 109 Catania. 9 giugno 2008. Confindustria Catania;

Relatore al Seminario "Quale governance multilivello per lo sviluppo delle rinnovabili nel quadro degli obiettivi UE al 2020" Roma, 11 giugno 2009 - Via del Quirinale, 26 - ICOM Istituto per la Competitività;

Relatore al Seminario Generazione distribuita ed efficienza energetica, Il ruolo della Cogenerazione. L'Italia e gli Enti locali: i piani energetici regionali. Cogena Intour. Formazione 24 ore edilizia ed ambiente, 24 giugno 2009 - Grand Hotel des Palmes, Via Roma 398, Palermo, - Gruppo Il Sole 24 ore;

Relatore al focus group sul tema "La dirigenza pubblica tra riforme e merito" - LUISS Guido Carli. 10 luglio 2009, Confindustria, via XX Settembre n. 53, Palermo.

Pubblicazioni

Valutazione ex ante ambientale del POR Sicilia 2000-2006, pubblicata nel mese di dicembre 2002 dalla Regione siciliana.

Prima Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Sicilia 2002, pubblicata nel mese di novembre 2003 dalla Regione siciliana.

Appendice a "Certificazione energetica e verifica ambientale degli edifici" a cura di Marco Filippi e Gianfranco Rizzo. Pubblicato nel mese di gennaio 2007 - Dario Flaccovio Editore

Palermo, 11 maggio 2010.

Gandolfo Gallina

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**Iscrizione di società nell'elenco regionale delle società di revisione.**

Con decreto del dirigente del servizio vigilanza cooperative del dipartimento regionale delle attività produttive n. 883 del 20 aprile 2010; sono state iscritte nell'elenco regionale delle società di revisione le seguenti società:

- 1) Trirevi s.r.l. via Bellini n. 2 Trapani;
- 2) Pricewaterhousecoopers S.p.A., via Monterosa n. 91, Milano;
- 3) Rev s.r.l., via Guido Rossa n. 32, Vittoria RG;
- 4) ReVi CON s.a.s., via Segesta n. 19, Calatafimi TP.

(2010.17.1213)040**Approvazione della Pista di controllo relativa all'obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento 1, del PO FESR Sicilia 2007/2013.**

Si dà avviso che, in esecuzione a quanto previsto dagli artt. 60 del reg. CE n. 1083/2006 e 15 del reg. CE n. 1828/2006, con decreto n. 1004 del 28 aprile 2010, registrato alla Corte dei conti in data 19 maggio 2010, reg. n. 1, foglio 60, è stata approvata la Pista di controllo relativa all'obiettivo operativo 5.1.3, linea d'intervento 1 - procedura a sportello del Programma operativo PO FESR 2007-2013 di competenza del dipartimento regionale delle attività produttive.

(2010.21.1612)129**Provvedimenti concernenti riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'iscrizione nel ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio.**

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1134/5S dell'11 maggio 2010 sono stati riconosciuti n. 3 corsi professionali abilitanti per l'iscrizione nel ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio, programmati per il 2010 dalla Confcommercio, con sede legale in Enna - via Vulture n. 34 e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Enna - via Vulture n. 34.

(2010.21.1630)035

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1135/5S dell'11 maggio 2010 sono stati riconosciuti n. 3 corsi professionali abilitanti per l'iscrizione nel ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio, programmati per il 2010 dalla Confcommercio, con sede legale in Enna - via Vulture n. 34 e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Enna - via Vulture n. 34.

(2010.21.1629)035**Riconoscimento di corsi preparatori per agenti di affari in mediazione programmati dalla E.S.I.FORM., con sede in Palermo.**

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1136/5S dell'11 maggio 2010 sono stati riconosciuti n. 6 corsi preparatori per agenti di affari in mediazione, sezione agenti immobiliari, programmati per il 2010 dalla E.S.I.FORM. con sede legale in Palermo - via Volturmo n. 34 e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo - via Volturmo n. 34.

(2010.21.1628)035**Provvedimenti concernenti accreditamento di consorzi centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo albo regionale.**

Con decreto n. 1156 del 14 maggio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il Consorzio centro commerciale naturale del corso società consortile a r.l., con sede legale in Alcamo

(TP) via Barone di San Giuseppe n. 5, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2010.21.1567)039

Con decreto n. 1157 del 14 maggio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il Consorzio centro commerciale naturale Gallego di Sant'Agata di Militello, con sede legale in Sant'Agata di Militello (ME) via Medici n. 259, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2010.21.1568)039

Con decreto n. 1159 del 14 maggio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il Consorzio centro commerciale naturale Caltanissetta, con sede legale in Caltanissetta via Messina n. 69, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2010.21.1566)039

Con decreto n. 1163 del 14 maggio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il Consorzio centro commerciale naturale Ducezio, con sede legale in Noto (SR) corso V. Emanuele n. 70, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2010.21.1569)039**Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di alcune società cooperative.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1172 del 17 maggio 2010, il dott. Massimiliano Principe, nato a Palermo il 25 luglio 1972 ed ivi residente in via Gioacchino Ventura n. 1, è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa Cantina sociale Trapani, con sede in Trapani, in sostituzione del dott. Francesco Mazzara.

(2010.21.1615)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1173 del 17 maggio 2010, l'avv. Pier Maria Carà, nato a Verona il 16 luglio 1968 e residente a Caltanissetta in viale della Regione n. 92, è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa San Nicola, con sede in Caltanissetta, in sostituzione dell'avv. Pasquale Xerri.

(2010.21.1614)041**Autorizzazione all'A.T.S. C.A.T. Zetesis e Città 2.0, con sede in Palermo, per l'esercizio dell'attività.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1245/ex 5s del 21 maggio 2010, è stato autorizzato l'esercizio dell'attività dell'A.T.S. C.A.T. Zetesis e Città 2.0, con sede legale in Palermo via Perpignano n. 22.

(2010.21.1634)035**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA****Provvedimenti concernenti recesso da convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 160 del 29 aprile 2010 del dirigente del servizio entrate erariali e proprie del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata accolta la richiesta avanzata dal sig. Gaglione Salvatore, nato a Nicosia (EN) il 5 marzo 1949, di recesso dalla convenzione stipulata il 4 dicembre 2008, approvata con decreto n. 1 del 2 gennaio 2009, con la quale lo stesso era stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di titolare dell'impresa omonima codice M.C.T.C. EN1002 sita in via Fratelli Testa n. 6 - Nicosia (EN). Dalla data del sopracitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2010.21.1573)083

Con decreto n. 161 del 29 aprile 2010 del dirigente del servizio entrate erariali e proprie del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata accolta la richiesta avanzata dal sig. Licata Giuseppe Antonio, nato a Caltanissetta il 19 ottobre 1964, di recesso dalla convenzione stipulata il 25 novembre 2008, approvata con decreto n. 1 del 2 gennaio 2009, con la quale lo stesso era stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di legale rappresentante della società Licata Giuseppe Antonio & C. s.n.c. codice M.C.T.C. CL1280 sita in via Giacomo Matteotti n. 11 - Riesi (CL). Dalla data del sopracitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2010.21.1621)083

Con decreto n. 162 del 3 maggio 2010 del dirigente del servizio entrate erariali e proprie del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata accolta la richiesta avanzata dal sig. Passavia Antonio, nato a Palermo il 21 luglio 1967, di recesso dalla convenzione stipulata il 9 dicembre 2008, approvata con decreto n. 1 del 2 gennaio 2009, con la quale lo stesso era stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di titolare dell'impresa Agenzia Italia di Passavia Antonio codice M.C.T.C. PAA208 sita in corso Dei Mille n. 919/G - Palermo. Dalla data del sopracitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2010.21.1622)083

Con decreto n. 163 del 3 maggio 2010 del dirigente del servizio entrate erariali e proprie del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata accolta la richiesta avanzata dal sig. Passavia Antonio, nato a Palermo (PA) il 21 luglio 1967, di recesso dalla convenzione stipulata il 28 novembre 2008, approvata con decreto n. 1 del 2 gennaio 2009, con la quale lo stesso era stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di titolare dell'impresa Agenzia Italia 2 di Passavia Antonio codice M.C.T.C. PAA296 sita in

viale Regione siciliana n. 4333 - Palermo. Dalla data del sopracitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2010.21.1619)083

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 172 del 20 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Giordano Giuseppe, nato a Palermo il 13 ottobre 1976 ed ivi residente in via Giovanni Bonanno n. 74, con la quale lo stesso, in qualità di amministratore unico della società Impronta servizi s.r.l. esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, con sede a Palermo via Oreto n. 12/A, codice M.C.T.C. PAA336, è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2010.21.1600)083

Con decreto n. 173 del 20 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con la sig.ra Miano Carmela, nata a Canicattini Bagni (SR) il 7 ottobre 1967 ed ivi residente in via Magenta n. 109, con la quale la stessa, in qualità di titolare dell'agenzia Sicilpratiche di Carmela Miano esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede a Canicattini Bagni (SR) via Vittorio Emanuele n. 219 codice M.C.T.C. SR5170, è stata autorizzata a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2010.21.1601)083

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 174 del 20 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, il tabaccaio di seguito specificato:

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Nuovo titolare	Comune e indirizzo
PA0090	9	206	Privitera Santina	Misterbianco (CT), via Garibaldi n. 533

(2010.21.1599)083

Con decreto n. 177 del 21 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, il tabaccaio di seguito specificato:

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Nuovo titolare	Comune e indirizzo
PA1740	187	1745	Leonardi Giovanna	Messina, corso Cavour n. 126

(2010.21.1598)083

Con decreto n. 179 del 25 maggio 2010 del dirigente del servizio 2 F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Codice Lottomatica	Ragione sociale	N. ricevitoria	Provincia	Comune	Indirizzo
PA0955	Rotella Vincenzo	0960	ME	Barcellona P.G.	Via Statale Oreto n. 55

(2010.21.1620)083

Revoca ad un tabaccaio dell'autorizzazione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 180 del 25 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, al tabaccaio di seguito specificato:

Codice Lottomatica	Ragione sociale	N. ricevitoria	Provincia	Comune	Indirizzo
PA2648	Romeo Giuseppe	2653	RG	Comiso	Via Canicarao n. 54

(2010.21.1623)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**Autorizzazione alla società Ser. Ges. Troina s.r.l., con sede in Capo d'Orlando, per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico nel comune di Enna.**

Con decreto n. 33 del 24 febbraio 2010 del dirigente di servizio del dipartimento regionale industria e miniere ora Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, dipartimento regionale dell'energia, registrato all'Agenzia delle entrate, ufficio di S. Agata di Militello il 22 marzo 2010 al n. 381, serie 3, è stata rilasciata, alla suddetta società Ser. Ges. Troina s.r.l., con sede legale in Capo d'Orlando, via Consolare Antica, n. 751, codice fiscale 03050980832 CCIAA Messina, l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 5,266 MW, nonché delle opere connesse, nel comune di Enna, c.da Sancisuga, denominato "Eralos VI" nel foglio di mappa n. 77, p.la 32 utilizzata, estesa ha 15.70.40.

(2010.24.1754)087

Autorizzazione alla società Sorgenia Solar s.r.l., con sede in Milano, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Caltagirone.

Con decreto n. 179 del 4 maggio 2010 del dirigente del servizio II del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, direzione provinciale di Roma - ufficio territoriale di Pomezia in data 7 maggio 2010 al n. 1538 - serie III, è stata rilasciata alla società Sorgenia Solar s.r.l., con sede in Milano, via Vincenzo Viviani n. 12 - codice fiscale 04794420960, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, denominato "Campo fotovoltaico Caltagirone", della potenza nominale complessiva di 11 MW suddiviso in due sub-impianti denominati "Caltagirone 1 e Caltagirone 2" della potenza nominale di 3MW e di 8 MW (quest'ultimo con potenza massima immessa in rete di 6,120 MW), da realizzarsi nel territorio del comune di Caltagirone, località Masseria Valle Pileri, ricadente sulle particelle nn. 6, 7, 38, 53, 57, 60, 61, 64 del foglio di mappa n. 236 N.C.T. del comune di Caltagirone, e delle opere connesse, ricadenti sulle particelle nn. 38, 7, 39, 48, foglio n. 236, particelle nn. 1, 208, 310, foglio n. 327 e particella n. 109, foglio n. 138 N.C.T. del comune di Caltagirone, di cui la società ha la disponibilità giuridica, strade provinciali e strada comunale individuate nel piano particellare di esproprio.

(2010.24.1800)087

Modifica del decreto 17 maggio 2007, concernente autorizzazione alla ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. s.a.s., con sede in Palermo, per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi.

Con decreto n. 124 del 17 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stato modificato il decreto n. 17 del 17 maggio 2007, con l'approvazione del progetto di variante non sostanziale al progetto approvato con il medesimo decreto, proposto dalla Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. s.a.s., con sede legale e stabilimento in via Regione Siciliana S/E n. 1427 c.da Regia Corte - Palermo e con l'inserimento di nuovi codici CER, nei limiti della potenzialità massima già autorizzata.

(2010.21.1583)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 26 maggio 2005, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili, nonché stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e pericolosi ed autorizzazione alla ditta Monti Francesco e Figli s.r.l., con sede in Palermo, per il relativo esercizio dell'attività.

Con decreto n. 126 del 17 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stata rinnovata fino al 26 maggio 2020 l'ordinanza commissariale n. 507 del 26 maggio 2005, con la quale è stata concessa alla ditta Monti Francesco e Figli s.r.l., con sede legale ed impianto in via Emanuele Paternò n. 11, nel comune di Palermo, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

(2010.21.1582)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 26 maggio 2005, relativa all'autorizzazione alla ditta Siracusana Acciai s.r.l., con sede in Siracusa ed impianto in Priolo Gargallo, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.

Con decreto n. 127 del 17 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stata rinnovata fino al 26 maggio 2020 l'ordinanza commissariale n. 503 del 26 maggio 2005, con la quale è stata concessa alla ditta Siracusana Acciai s.r.l., con sede legale in via Lido Sacramento n. 186 - Siracusa ed impianto in Priolo Gargallo (SR) - zona industriale - contrada Buggemi, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

(2010.21.1604)119

Approvazione del progetto relativo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla ditta Galia Veicoli Industriali s.r.l., con sede nel comune di Paceco, ed autorizzazione alla realizzazione e gestione.

Con decreto n. 128 del 17 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stato approvato, in variante allo strumento urbanistico, il progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura previste dalle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/2003, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, tra cui i RAEE, per le operazioni R3 - R4 - R13 - D15, proposto dalla ditta Galia Veicoli Industriali s.r.l., con sede legale in via Delle Grazie n. 14 nel comune di Paceco (TP) ed impianto in località Fontana Salsa - fg. n. 97 - particelle n. 442 - 443 - 439 - 387 - 388 nel territorio del comune di Trapani, autorizzandone la realizzazione e la gestione.

(2010.21.1581)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 27 dicembre 2004 volturata alla ditta Autoecofil di Filizzola Lorenzo e C s.n.c., con sede in Palermo.

Con decreto n. 130 del 17 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/2006, è stata rinnovata per anni dieci l'ordinanza commissariale n. 69 del 27 dicembre 2004, già volturata alla ditta Autoecofil di Filizzola Lorenzo e C s.n.c. con ordinanza commissariale n. 496 del 26 maggio 2006, con sede legale ed impianto in Palermo, viale Regione siciliana n. 3327.

(2010.21.1605)119

Autorizzazione al comune di Alcamo a riutilizzare le acque reflue depurate per uso irriguo.

Con decreto n. 150 del 20 maggio 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Alcamo, ai sensi dell'art. 6 del decreto n. 185/03, l'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo per uso irriguo dell'impianto di depurazione comunale.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2010.21.1606)119

Autorizzazione alla società Sun & Soil 2 s.r.l., con sede in Sciacca, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Sciacca.

Con decreto n. 223 del 28 maggio 2010 del dirigente del servizio II del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Sciacca (AG) - il 3 giugno 2010 al n. 1061 - serie 3 - alla soc. Sun & Soil 2 s.r.l., con sede legale a Sciacca (AG), via Lido n. 96 - codice fiscale 02574780843 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per l'installazione di un impianto fotovoltaico di 985,600 kwp da realizzare nel comune di Sciacca (AG), contrada Mulino Nuovo su un appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. al foglio n. 10, particelle nn. 31, 32, 33, 36, 57, 62, 77, 105, 103.

(2010.24.1799)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Sostituzione di un componente del comitato provinciale INPS.

Con decreto n. 29 del 18 maggio 2010 del dirigente del servizio ufficio provinciale del lavoro del dipartimento regionale lavoro, la sig.ra Faso Innocenza Maria Assunta nata il 9 agosto 1969 a Chicago (USA) e residente ad Altavilla Milicia in via C. Battisti n. 48, è stata nominata membro effettivo del comitato provinciale INPS previsto dalla legge n. 88/89 in sostituzione di Padovano Walter, nato a Palermo il 7 settembre 1974.

(2010.21.1618)015

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

BANDO PUBBLICO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
MISURA 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura"

**Art. 1
Premessa**

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'Asse I un sistema di aiuti per potenziare e migliorare la competitività delle aziende agricole.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio

2008 e successiva modifica approvata con decisione CE (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009. Il PSR è consultabile nel sito www.psr Sicilia.it.

La misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" ha la finalità di accrescere, attraverso il ricorso ai servizi di consulenza e assistenza, la diffusione delle conoscenze sulle norme obbligatorie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali e benessere degli animali, buone condizioni agronomiche ed ambientali, sicurezza sul lavoro e requisiti minimi in materia di gestione forestale, e nel contempo accrescere le competenze strategiche, organizzative e gestionali degli imprenditori agricoli e dei detentori privati di aree forestali e boschive. In tal modo la misura contribuisce all'obiettivo prioritario del PSR "Miglioramento della capacità imprenditoriale e tecnico-professionale degli addetti e ringiovanimento del tessuto imprenditoriale".

Per quanto riguarda la modalità di attuazione della mis. 114 si rimanda alle "Disposizioni attuative del bando della mis. 114 del PSR Sicilia 2007-2013" approvate con decreto n. 373 del 22 aprile 2010.

Art. 2

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente bando, si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 10.420.000,00.

L'Amministrazione, qualora lo ritenga opportuno, si riserva di rimodulare la dotazione finanziaria della misura.

Art. 3

Presentazione delle domande e programmazione finanziaria

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" nell'ambito della quale viene applicato il meccanismo procedurale c.d. "stop and go".

I beneficiari indicati al par. 4 delle disposizioni attuative, parte specifica della misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura", approvate con decreto n. 373 del 22 aprile 2010, dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN nelle seguenti sottofasi:

1^ sottofase	25 giugno 2010	25 ottobre 2010
2^ sottofase	25 aprile 2012	25 luglio 2012
3^ sottofase	25 gennaio 2013	25 aprile 2013

La domanda informatica sarà disponibile, sul sistema informativo del SIAN, a far data dall'apertura della sottofase.

La domanda di aiuto, pena l'inammissibilità, deve essere redatta sul sistema informativo del SIAN entro i termini previsti per le singole sottofasi e, completata positivamente nella procedura informatica, in formato cartaceo, in originale e in copia. Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della relativa sottofase prescelta per la presentazione della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto in forma cartacea, identica a quella telematica, completa della documentazione prevista al paragrafo 14 delle suddette disposizioni attuative, parte specifica della misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura", dovrà essere presentata, in busta chiusa e sigillata sui lembi con adesivi plastici, entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Servizio XI - Servizi allo sviluppo, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura", Sottofase n. ____. Non aprire al protocollo. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportate al par. 14 delle disposizioni attuative, parte specifica misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura". Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - del PSR Sicilia 2007/2013", emanate dall'Autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009.

Tali disposizioni sono consultabili anche nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, in funzione dell'avanzamento finanziario della misura e dell'intero programma, di sospendere la presentazione delle domande anche se il termine di scadenza del "bando aperto" non è ancora intervenuto o di prevedere ulteriori raccolte, in aggiunta a quelle già prefissate. Nel caso di interruzione dei termini per la raccolta delle domande deve essere data formale comunicazione almeno un mese prima della scadenza fissata per la medesima sottofase, con apposito avviso che sarà pubblicato nei siti www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

Art. 4

Disposizioni finali

Per quanto non previsto si farà riferimento alle disposizioni attuative, parte specifica misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulen-

za in agricoltura e silvicoltura" approvate con decreto n. 373 del 22 aprile 2010, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'Autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 e revisionato con decisione CE (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009 della Commissione europea, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psr-sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

N.B. Il bando relativo alla misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" del P.S.R. Sicilia 2007-2013 è stato approvato con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 505 del 7 giugno 2010.

(2010.23.1749)003

Nomina di componenti dell'assemblea del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Patti.

Con decreto n. 25/pesca dell'8 giugno 2010 dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari, sono stati nominati i seguenti rappresentanti nell'assemblea del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Patti: Mastroeni Giovanni per la CGIL, Colonna Roberto per la CISL, Crisafulli Carmelo per la UIL e Alioto Francesco per l'UGL, rappresentanti nominati su terne proposte dalle maggiori organizzazioni sindacali; Mancuso Angelo per la Confcooperative, Isgrò Mariella per la Legacoop, Orlando Giovanni per l'UNCI e Cappadona Michele per l'AGCI, rappresentanti nominati su terne proposte dalle maggiori associazioni cooperative dei pescatori.

L'assemblea è così composta: rappresentanti designati dagli enti consorziati: Barbera Nicola Maria e Catanesi Giuseppe per il comune di Barcellona Pozzo di Gotto, Accetta Nino e Pisano Vincenzo per il comune di Patti, Scilipoti Giuseppe e Zumbo Giuseppa per il comune di Terme Vigliatore, Aloï Francesco e Messina Antonino per la Camera di commercio di Messina; rappresentanti delle maggiori organizzazioni sindacali: Mastroeni Giovanni per la CGIL, Colonna Roberto per la CISL, Crisafulli Carmelo per la UIL e Alioto Francesco per l'UGL; rappresentanti delle maggiori associazioni cooperative dei pescatori: Mancuso Angelo per la Confcooperative, Isgrò Mariella per la Legacoop, Orlando Giovanni per l'UNCI e Cappadona Michele per l'AGCI; rappresentante designato dalla Federpesca: Sarcì Salvatore Filippo.

I componenti dell'assemblea durano in carica 5 anni e possono essere riconfermati per una sola volta. Alle surrogazioni straordinarie si provvede ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; il sostituto durerà in carica fino alla scadenza naturale dell'assemblea.

Il decreto è trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana perché venga pubblicato per estratto con validità di notifica.

(2010.24.1762)039

Nomina di componenti del consiglio di amministrazione del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Patti.

Con decreto n. 26/pesca dell'8 giugno 2010 dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari, sono stati designati membri del consiglio di amministrazione del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Patti:

- Cantali Carlo, nato a Messina il 12 aprile 1977;
- Mandanici Pietro, nato a Messina il 30 settembre 1950.

È, altresì, stato nominato ai fini della partecipazione con voto consultivo:

- D'Addea Gianluca, nato a Patti (ME) il 28 febbraio 1973.

I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica 5 anni e possono essere riconfermati per una sola volta. Alle surrogazioni straordinarie si provvede ogni qualvolta si verifichi una vacanza; il sostituto durerà in carica fino alla scadenza naturale del consiglio.

Il decreto è trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana perché venga pubblicato per estratto con validità di notifica.

(2010.24.1761)039

Avviso relativo alla modifica delle disposizioni attuative specifiche delle misure 122, 221, 223, 226, 227 del PSR Sicilia 2007/2013 e proroga dei termini di scadenza di cui ai bandi relativi alle misure 122, 221, 223 e 227.

Si comunica che con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali n. 343 del 18 giugno 2010, sono state modificate le disposizioni attuative specifiche delle misure 122, 221, 223, 226, 227 del PSR Sicilia 2007/2013.

Si comunica inoltre che:

- con decreto 348 del 22 giugno 2010 sono state prorogate al 31 agosto 2010 le scadenze della seconda sottofase dei bandi delle misure 221 e 223;
- con decreto 349 del 22 giugno 2010 è stata prorogata al 31 agosto 2010 la scadenza della prima sottofase del bando della misura 227;
- con decreto 350 del 22 giugno 2010 è stata prorogata al 31 agosto 2010 la scadenza della prima sottofase del bando della misura 122.

Il testo integrale dei decreti sopra menzionati è consultabile nel sito www.psr-sicilia.it.

(2010.25.1850)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla rimodulazione di posti letto di case di cura site in Catania.

Con decreto n. 1233 del 12 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la Casa di cura Madonna del Rosario s.r.l., è stata autorizzata alla rimodulazione dei posti letto in: 15 di medicina generale, 18 di riabilitazione funzionale, 3 di lungodegenza post-acuzie e 4 per day hospital indistinti.

Sono revocati i decreti n. 974/10 dell'8 aprile 2010 e n. 0993/10 del 14 aprile 2010.

(2010.21.1564)102

Con decreto n. 1234 del 12 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la Casa di cura Villa Ulivo della Carmide è stata autorizzata alla rimodulazione di 9 posti letto già autorizzati e accreditati in altrettanti p.l. di riabilitazione neuropsichiatrica ed all'esercizio sanitario degli stessi.

(2010.21.1563)102

Con decreto n. 1235 del 12 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la Casa di cura Villa Fiorita S.p.A. è stata autorizzata alla rimodulazione di 42 posti letto già autorizzati e accreditati in 32 p.l. di riabilitazione e 10 p.l. di lungodegenza post acutiae ed all'esercizio sanitario degli stessi.

(2010.21.1561)102

Con decreto n. 1246 del 14 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la Casa di cura Villa dei Gerani s.r.l. è stata autorizzata alla rimodulazione dei posti letto in: 15 di riabilitazione, 25 di riabilitazione neuropsichiatrica e 5 per day hospital indistinti.

È revocato il decreto n. 974/10 dell'8 aprile 2010.

(2010.21.1591)102

Con decreto n. 1247 del 14 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la Casa di cura Argento s.n.c., è stata autorizzata alla rimodulazione di 18 posti letto già autorizzati e accreditati in altrettanti posti letto di riabilitazione ed all'esercizio sanitario degli stessi.

(2010.21.1560)102

Con decreto n. 1248 del 14 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio

epidemiologico, la Casa di cura Gibiino s.r.l. è stata autorizzata alla rimodulazione di 6 posti letto già autorizzati e accreditati in altrettanti p.l. di lungodegenza post acutiae ed all'esercizio sanitario degli stessi.

(2010.21.1562)102

Autorizzazione alla società Sanfilippo Farmaceutici s.r.l. per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano.

Con decreto n. 1239 del 13 maggio 2010 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la società Sanfilippo Farmaceutici s.r.l. è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in tutto il territorio nazionale.

(2010.21.1611)028

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1250/10 del 17 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 19 202 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Pappalardo Antonino, con sede in Bronte (CT) nella contrada Difesa, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.21.1550)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1251/10 del 17 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 067 M a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Buemi Maria Antonina, con sede in Novara di Sicilia (ME) nella contrada Piano Don Michele, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo del 18 aprile 1994, n. 286.

(2010.21.1552)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1252/10 del 17 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 19 135 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Abita Maria Antonietta, con sede in Paceco (TP) nella via Campo Sportivo n. 3, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.21.1576)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1253/10 del 17 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 19 218 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Di Mauro Salvatore, con sede in S. Giovanni La Punta (CT) nella via della Regione n. 235, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.21.1551)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1254/10 del 17 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 2475 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta La perla del surgelato di Cascione Giuseppe, con sede in Avola (SR) nella via De Chirico, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2010.21.1553)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1255/10 del 17 maggio 2010 lo stabilimento della ditta Associazione Agricola Agrinatur, con sede in Caronia (ME) nella contrada Fontanazza, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio della attività di fabbricazione di prodotti a base di latte.

Lo stabilimento mantiene l'approval number S452C e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.21.1556)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1256/10 del 17 maggio 2010, lo stabilimento della ditta Saccone Giuseppe, con sede in Regalbuto (EN) nella via Palermo, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio della attività di fabbricazione di prodotti a base di carne nella tipologia di prodotti di salumeria cruda interi, macinati e cotti.

Allo stabilimento è stato attribuito in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 de regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number S5758 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.21.1555)118

Voltura del riconoscimento veterinario della ditta Industria lattiero-casearia dr. Alfio Zappalà S.p.A., con sede in Ragusa.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1257/10 del 17 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 19-497 già in possesso della ditta Industria lattiero-casearia dr. Alfio Zappalà S.p.A. è stato volturato alla ditta Zappalà S.p.A.

Lo stabilimento sito in Ragusa nella zona industriale terza fase mantiene l'approval number 19-497 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.21.1557)118

Voltura del riconoscimento della ditta Azienda avicola Gerratana Giorgia di Blanco Giuseppe e figlio Emanuele s.n.c., con sede in Modica.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1258/10 del 17 maggio 2010 l'approval number N6E5Q già in possesso della ditta Azienda avicola Gerratana Giorgia di Blanco Giuseppe e figlio Emanuele s.n.c. è stato volturato alla ditta Gerratana-Blanco s.r.l.

Lo stabilimento sito in Modica (RG) nella contrada Liccio mantiene l'approval number N6E5Q e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti".

(2010.21.1558)118

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1260/10 del 17 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 19 56 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Il Cerro s.r.l., con sede in Capri Leone (ME) nella via Industriale, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2010.21.1549)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1259/10 del 17 maggio 2010, il riconoscimento veterinario 9 1484 L a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Borrello Franco, con sede in Sinagra (ME) nella contrada Forte, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2010.21.1554)118

Modifica della ragione sociale del riconoscimento veterinario della ditta Fratelli Russo di Russo Vito & C. s.a.s., con sede in Carini.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1261/10 del 17 maggio 2010 la ragione sociale del riconoscimento veterinario unico 2405 S, già in possesso della ditta Fratelli Russo di Russo Vito & C. s.a.s., è stata modificata a ditta F.li Russo s.r.l.

Lo stabilimento sito in Carini (PA) nella via Francesco Crispi, n. 56 mantiene l'approval number unico 2405 S e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti".

(2010.21.1559)118

Integrazione dei componenti del tavolo tecnico sull'autismo.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 1326/10 del 24 maggio 2010 il tavolo tecnico sull'autismo istituito presso l'Assessorato regionale della salute è ulteriormente composto dalla sig.ra Rosalia Pennino, in rappresentanza dei genitori soggetti autistici e dal dr. Maurizio

D'Arpa, dirigente del servizio 9 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica.

(2010.21.1610)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Voltura dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera concessa alla ditta Virga Conglomerati s.r.l., alla ditta Sicilianavie s.r.l., con sede nel comune di Misilmeri.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 242 del 17 maggio 2010 l'autorizzazione di cui al decreto n. 573 del 2 agosto 2001, con il quale questo Assessorato, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988 n. 203, ha concesso alla ditta Virga Conglomerati s.r.l., con sede legale e stabilimento nel comune di Bagheria (PA), c.da Consona l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di produzione di conglomerati bituminosi, è volturata alla ditta Sicilianavie s.r.l., con sede legale nel comune di Misilmeri (PA), via A/38 n. 9 P/1.

(2010.21.1588)119

CIRCOLARI

**ASSESSORATO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'**

CIRCOLARE 7 giugno 2010, n. 1.

Requisiti dei titolari delle imprese di revisione e dei responsabili tecnici.

AI DIRIGENTI DEI SERVIZI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE
ALLE IMPRESE DI REVISIONE

L'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modifiche ed integrazioni "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" stabilisce che per esercitare la funzione di "responsabile tecnico" per la revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'art. 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 è necessario aver superato un apposito corso di formazione secondo le modalità stabilite dal dipartimento dei trasporti terrestri.

In conformità di tale disposizione questo dipartimento, nel corso del precedente anno, ha stipulato con l'Università Kore di Enna e con le facoltà di ingegneria delle Università di Catania e Palermo, apposite convenzioni per l'organizzazione dei corsi di "Responsabile tecnico per la revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi" e di "Responsabile tecnico per la revisione periodica dei motoveicoli e ciclomotori".

Al termine del corso, le Università rilasciano un attestato di "Frequenza e profitto" titolo essenziale per l'ammissione agli esami di idoneità articolati in una prova teorica ed una prova pratica che vengono tenuti da apposita commissione nominata dallo scrivente. Al candidato che supera le prove con esito positivo viene rilasciato l'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di "Responsabile tecnico per la revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi" e/o di "Responsabile tecnico per la revisione periodica dei motoveicoli e ciclomotori".

Considerato che i corsi e gli esami sono stati già avviati presso le Università di Catania, Palermo ed Enna, si dispone che codesti servizi, a far data dall'1 luglio 2010, possano rilasciare nuove concessioni all'effettuazione delle revisioni di cui all'art. 80, comma 8, del decreto legislativo n. 285/92 alle imprese di autoriparazione, esclusivamente a seguito dell'accertamento del possesso da parte del titolare ovvero del responsabile tecnico dell'impresa di tutti i requisiti previsti da citato art. 240 del regolamento di esecuzione del C.d.S. compreso quello di cui al comma 1, lettera h), ovvero sia il superamento degli esami a seguito di apposito corso di formazione.

Si dispone, altresì, che i titolari o i responsabili tecnici delle imprese di autoriparazione, già autorizzate all'effettuazione delle revisioni di cui all'art. 80, comma 8, del decreto legislativo n. 285/92, a far data dall'1 dicembre 2010, dimostrino il possesso del requisito di cui al comma 1, lettera h), dell'art. 240 del D.P.R. n. 495/92 mediante produzione al servizio provinciale della motorizzazione civile competente per territorio dell'attestato di idoneità rilasciato a seguito di apposito corso di formazione e di superamento del relativo esame.

Di conseguenza non potrà essere consentito il prosieguo dell'attività di revisione da parte delle officine di autoriparazione che non ottempereranno alle presenti disposizioni entro il termine di cui sopra.

I dirigenti dei servizi provinciali dovranno notificare la presente ai titolari delle imprese di autoriparazione che svolgono l'attività di revisione operanti nell'ambito territoriale di propria competenza.

La presente circolare verrà pubblicata nel sito del dipartimento e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità: FALGARES

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

ACIREALE - Essegici s.a.s. - via Caronda, 8/10.	MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - c.so Vittorio Emanuele, 528.
AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfonso Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 73/75; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 17; Tuttolomondo Anna - Quadrivio Spinasantia, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impelizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business s.r.l." - corso 6 Aprile, 189; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare); Rivendita giornali "Archimede" di Puleo Caterina - via Filippo Brunelleschi, 3; Rizzo Giuseppa - via G. Lo Bue, 20.	MUSSOMELI - Cartolibreria Consiglio Calogera - via Palermo, 39.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PALERMO - Edicola "Bonsignore Lidia" - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V.E. Orlando, 44/45; Edicola Marcano Francesca - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna-Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Lo Giudice Gaetana Rosaria - via Campolo, 86/90; Libreria Commissionaria G. Cicala Inguaggiato - via G. Galilei, 9; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Edicola Amico Claudio - via della Libertà, di fronte civico n. 197; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; "Libreria Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - p.zza V.E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - p.zza D. Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); School Service Distribuzioni s.a.s. di Catalano Sandro & C. - via Galletti, 225/A; Cart e Shop s.a.s. di Allegra Angela & C. - via G. Aurispa, 103; Garfili s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PARTINICO - Alfa & Beta di Faraci Vito - via Taranto, 24; Imperiale Vincenzo - via Matteotti, 119/121; Lo Iacono Giovanna - c.so dei Mille, 450.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAMMARATA - Cartoleria Infantino Salvatore - via Roma, 21.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calla s.n.c. - via Q. Sella, 73/75.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - via Umberto, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Catania Libri di Piro Rosaria - corso Italia, di fronte al civico 234.	S. FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CERDA - Edicola Cascio Fortunato - via Roma, 186; Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.	S. AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 172.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vitt. Emanuele, 19.	S. STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 63; Pecoraro Calogero - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coço Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - "La Libreria" s.n.c. di Valvo G. & Spada A. - piazza Euripide, 22; Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GERACI SICULO - Cartolibreria Lo Pizzo Rosaria - piazza del Popolo, 7/8.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).	TORTORICI - Bevacqua Salvatore - via Zappulla, 28.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. Via Bramante); Onorio Gianfranco - piazza A. Regolo.	TRAPANI - Libreria Lo Bue Giuseppe - via G.B. Fardella, 52; "Blue Book - Edicola e D'intorni" di Mantia Mario - via del Lenzo, 40.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MARSALA - Rivendita giornali e riviste Pipitone Ignazio - via Garibaldi.	
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & Co. s.a.s. - via Geraci, 27/c; Libreria Costantino Rosa - via Ghibellina, 56/A.	

Le norme per le inserzioni nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 77,00
— semestrale	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 192,50
Abbonamento semestrale	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della Gazzetta ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della Gazzetta deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postaggio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della Gazzetta.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della Gazzetta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.

